Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 novembre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5261 nuova serie — Fondazione: 1881

RINVIATA DI DUE GIORNI LA DECISIONE DEL CAPO DELLO STATO

MORO AVRÀ L'INCARICO DOMANI SUBITO DOPO INIZIERÀ LE TRATTATIVE

Perplessità per l'inclusione di Lombardi nella delegazione socialista - «Raccomandazioni» dei carristi a Nenni - Proposto da La Malfa un Gabinetto politico in seno al Governo

Roma, 9

L'on. Segni chiamerà Moro lunedì, al Quirinale, per conferirgli l'incarico di formare il Governo. Oggi c'è stata una serie di colloqui tra Segni, Moro, Saragat e altri esponenti, tutti colloqui «ufficiosi» o «privati», come si suol dire. La convocazione al Quirinale non è però venuta nè sembra che ci sarà domani, giacchè Merzagora e Bucciarelli Ducci, ai quali Moro comunicherà, secondo la prassi, la sua avvenuta designazione, si sono recati fuori Roma e torneranno domani sera.

Il rinvio a lunedì dell'incarico all'on. Moro non è dovuto ad alcun fatto improvviso o eccezionale nè nasconde — a quanto dicono ambienti autorevoli — alcun misterioso retroscena, ma va attribuito, a filo di logica, al legittimo desiderio del Presidente della Repubblica di attendere che anche il Comitato centrale del PSDI e il Consiglio nazionale del PRI esprimano ufficialmente il loro punto di vista sulla risoluzione della crisi ministeriale. Segni inoltre vuole valutare con meditata attenzione le indicazioni raccolte, nel corso delle consultazioni, non solo sulla formula del costituendo Governo, ma anche sulla piattaforma programmatica sulla base della quale esso dovrebbe agire per poter fornire utili indicazioni al Presidente del Consiglio designato. E' prassi costante, infatti, che nel colloquio del conferimento dell'incarico il Presidente della Repubblica dia alla personalità politica convocata per risolvere la crisi, consigli sul modo migliore di arrivare alla formazione di una maggioranza parlamentare che nell'accettazione di un chiaro e preciso programma di Governo si riveli stabile il più a lungo possibile.

Secondo voci, provenienti da fonti di solito bene informate, l'on. Moro prima di dare inizio martedì o al più tardi, mercoledì alle trattative con i rappresentanti dei partiti [illegible] di vedute con Saragat, Nenni e Reale anche per concertare con loro il calendario delle riunioni, che quasi certamente si terranno nella sede dell'Istituto di studi politici «Alcide De Gasperi» alla Camilluccia. Della delegazione democristiana, guidata da Moro, faranno parte i capigruppo parlamentari democristiani Gava e Zaccagnini. La direzione socialista, come è noto, ha già nominato la propria delegazione: Nenni, De Martino, Lombardi e, per le questioni di competenza del Parlamento, i vice-capigruppo socialisti Mariotti e Ferri. Della delegazione socialdemocratica faranno parte oltre a Saragat, probabilmente il vicesegretario Tanassi, il capogruppo del PSDI al Senato Lami Starnuti e il vice-capogruppo della Camera Orlandi. Per i repubblicani parteciperanno il segretario del partito Reale e l'on. La Malfa. L'inclusione di Lombardi, ossia del capo dei «gregoriani», nella delegazione socialista ha prodotto qualche perplessità, poichè è evidente che egli porterà al tavolo delle trattative quella carica politica che alimentò il suo tanto discusso intervento al Congresso. Nenni avrebbe voluto nella delegazione due altri suoi fidi, e cioè il sen. Mariotti e l'on. Ferri, ai quali invece, come si è detto, è stato dato il mandato ben più limitato di assistere la delegazione ufficiale quando essa dovesse trattare argomenti di competenza dei gruppi parlamentari, ma questi problemi non saranno molti, nè di vitale importanza.

Nelle trattative, democristiani e socialdemocratici vorrebbero, secondo quanto si è appreso, affrontare per primi i problemi di fondo che riguardano gli aspetti politici delle trattative e poi passare alle singole questioni. I socialisti, invece, intenderebbero rovesciare questo ordine dei lavori. Quanto ai repubblicani, essi sono su una posizione intermedia. La questione, in verità, non è di secondaria importanza: se prevarrà la tesi della DC e del PSDI si può dire che si vedrà subito come andranno le cose e soprattutto si potrà vedere se il PSI ha superato quelle «rigidità» che sono contenute nel documento finale del suo congresso. Durante la recente riunione della direzione socialista, Nenni ha cercato di sdrammatizzare le cose: ha detto che bisogna andare alle trattative con animo aperto; che l'essenziale sarà di accertare quale vera interpretazione si debba dare sia al documento democristiano sia a quello socialista. Per conto loro, i «carristi» sono stati quanto mai fermi sulle posizioni congressuali, ed hanno invitato Nenni a non discostarsi dalle impostazioni del congresso, specie per la parte riguardante la delimitazione della maggioranza e la politica estera, aggiungendo che se l'interpretazione del discorso di Moro al Consiglio nazionale della DC fosse quella fornita dall'onorevole Russo (che ha parlato a nome della maggioranza dorotea), è chiaro che con il PSI non ci sarebbe nulla da fare.

Quanto dureranno le trattative per il Governo? E' difficile prevederlo. Corrono intanto varie voci sulla struttura del nuovo Gabinetto. Alla vicepresidenza sarebbero chiamati tanto Saragat quanto Nenni; i nomi di Saragat, Piccioni e Fanfani vengono fatti quali probabili candidati al Ministero degli Esteri. Fanfani potrebbe essere candidato anche al Ministero degli Interni se l'attuale titolare, Rumor, assumerà la segreteria della DC in sostituzione di Moro. Sempre per il Ministero degli Interni si fanno i nomi di Zaccagnini e Taviani. Per il Bilancio si parla di Ferrari Aggradi, per il Tesoro dell'on. Colombo, che ne è l'attuale titolare. Il socialdemocratico Tremelloni assumerebbe le Finanze.

L'on. La Malfa è stato interrogato dai giornalisti sul suo suggerimento di creare in seno al Governo di coalizione un Gabinetto politico del quale facciano parte, oltre il Presidente del Consiglio, i segretari del PSDI, PSI, PRI. La Malfa ha risposto che la sua proposta ha l'obiettivo di dare la rappresentanza al Governo a tutti gli uomini più autorevoli e più responsabili dei partiti della maggioranza e ciò perchè la opinione pubblica del paese sia consapevole del pieno impegno dei partiti e della stabilità che la formula politica di centro-sinistra dovrebbe avere sino alle prossime elezioni. Naturalmente, ha concluso La Malfa, esistono dei problemi formali di partito, ma, tenendo conto dell'impegno che comporta la nuova situazione politica, questi possono essere responsabilmente superati sino ai prossimi congressi di partito.

E ora veniamo alla polemica sorta all'interno della DC per la successione a Moro nella segreteria del partito, una volta che egli assumerà la direzione del Governo. Come è noto, finora si è fatto il nome di Rumor come candidato numero uno alla successione, ma ieri un gruppo di seguaci di Moro ha preso posizione contro la sostituzione, sostenendo la necessità che Moro mantenga la segreteria affinchè le forze della DC si impegnino a secondare i suoi sforzi nelle trattative per il Governo. Verrebbe nominato in tal caso un reggente, fino al prossimo congresso nazionale del partito. Oggi i fanfaniani hanno tenuto una riunione, e, contrariamente all'atteggiamento assunto dai basisti e dai sindacalisti, hanno reagito negativamente all'orientamento dei morotei. In tal modo i fanfaniani si sono venuti a trovare sulle stesse posizioni dei dorotei, gli uni e gli altri in contrasto con Moro. [illegible] In serata, infine, lo stesso Moro ha fatto diffondere un commento circa i tempi e i modi della successione alla segreteria della DC. «Come è noto — è detto nel commento — nel corso del tentativo compiuto nel giugno scorso dall'on. Moro, fu manifestata da tutti i gruppi interni della DC l'opinione che tale cambiamento dovesse avvenire in sede di Congresso nazionale. Ma da allora la situazione è mutata anche in considerazione della prevista costituzione di un Governo a maggioranza organica. Infatti, già in occasione del recente dibattito al gruppo senatoriale della DC, l'on. Moro fece sapere che non era sua intenzione cumulare le cariche di Governo e di partito. Il problema, dunque, al quale è stato ora accennato da alcuni esponenti e da alcuni gruppi della DC, dovrà essere affrontato a tempo debito con spirito unitario nei gruppi e tra i gruppi; spirito unitario che solo può garantire l'appoggio efficace del partito al Governo e il successo della difficile operazione politica in corso. Sembra peraltro inopportuno sollevare il problema con opinioni pro o contro, in questo momento». In sostanza di fronte alla levata di scudi, dorotea e fanfaniana, Moro ha cercato di evitare l'inasprirsi della polemica.

L'OPPOSIZIONE ALLA POLITICA DI CENTRO-SINISTRA

Clamorosa protesta di Pacciardi nel PRI

Ha accusato gli attuali dirigenti di aver tradito gli ideali di Mazzini e ha rivendicato la libertà d'azione - La linea del PSDI per il Governo

Roma, 9

Il Comitato centrale del PSDI ha approvato la linea politica proposta da Saragat e la linea economica proposta da Tremelloni per il futuro Governo. Sempre oggi, si è iniziato il dibattito al Consiglio nazionale repubblicano che ha visto un clamoroso e polemico intervento di Pacciardi. Ma andiamo con ordine.

Il Comitato centrale del PSDI ha espresso la sua approvazione alla unanimità ad un ordine del giorno nel quale si dice, fra l'altro: «Il Comitato centrale approva la relazione del segretario del partito e impegna i gruppi parlamentari a trattare per la formazione di un Governo di centro-sinistra con la partecipazione della DC, del PSI, del PRI e del nostro partito. Il Comitato centrale ravvisa infatti nelle deliberazioni della DC, del PSI e del PRI le condizioni necessarie per la formazione di un Governo di centro-sinistra. In particolare, il C.C. prende atto che le deliberazioni del 35.o Congresso del PSI, pur nelle differenze implicite in una concezione del socialismo che soprattutto nel campo della politica sindacale come nella pratica dei rapporti con il PCI diverge da quella del nostro partito, sono tali da autorizzare le più fondate speranze per la creazione di una piattaforma programmatica comune delineasi nei seguenti criteri: consolidamento delle libere istituzioni, sostanziando di contenuto democratico i settori sempre più vasti e profondi della vita nazionale; azione economica e sociale secondo le linee che emergono da un sereno confronto del contributo del nostro partito con il suo programma e i documenti approvati dal Comitato centrale con i programmi e i recenti documenti approvati dalla DC, dal PSI e dal PRI; politica estera responsabile, volta a consolidare la sicurezza nazionale e a salvaguardare la pace. Tale politica implica la leale adesione alla politica atlantica».

E' stato inoltre approvato un documento economico elaborato da Tremelloni, Preti, Romita, Righetti, in cui premesso la piena validità dei punti programmatici espressi in occasione delle trattative del giugno scorso, si pongono in evidenza alcuni elementi che devono essere posti, in particolare rilievo nella enunciazione del programma economico del nuovo Governo. Il primo problema da affrontare è quello della stabilità monetaria. «Appare indispensabile — afferma il documento — un'azione intesa a stabilizzare il potere di acquisto interno della moneta e a difendere il valore esterno, considerando l'esigenza di garantire uno sviluppo senza inflazione e con carattere di continuità».

Una relazione di Reale ha aperto i lavori del consiglio nazionale repubblicano chiamato a ratificare il documento programmatico che il partito presenterà nelle prossime trattative per la soluzione della crisi. Il fatto della giornata però è stato costituito dall'intervento di Pacciardi e da una sua dichiarazione a nome della corrente minoritaria del partito, una dichiarazione polemica e dura con la quale i «pacciardiani» praticamente hanno confermato di voler agire in piena libertà d'azione, rimproverando agli attuali dirigenti del partito di essere venuti meno ai princìpi fondamentali del mazzinianesimo.

Reale, nella relazione con cui ha aperto il dibattito, aveva ripetuto i concetti espressi nei giorni scorsi, insieme a La Malfa, per illustrare il documento programmatico preparato dall'apposita commissione e per mettere a punto gli orientamenti del PRI riguardo alla situazione politica. Al termine della relazione di Reale, la seduta stava per essere tolta allorchè Pacciardi chiedeva la parola.

Pacciardi usando toni molto polemici, ha citato vari episodi relativi al «deterioramento» del partito, parlando fra l'altro dell'espulsione dal PRI di esponenti della sua corrente. Dal 1953 in poi, ha aggiunto Pacciardi, il PRI si è schierato contro la tradizionale politica del partito; tutto questo ad opera, a suo dire, «di un piccolo gruppo di maggioranza, se non di un uomo solo». Ha poi affermato che il PSI non è mutato e che i risultati del congresso socialista non hanno mutato la sostanza del problema. Infatti, secondo Pacciardi il PSI è legato ancora, tramite il ferreo legame di classe, con il PCI, con il quale ha in comune il proposito di scompaginare l'assetto politico ed economico italiano. Anche le istituzioni stanno subendo una involuzione grave per l'imposizione di esperimenti improvvisati, per cui ogni vent'anni sembra che gli italiani siano condannati ad una lotta per la libertà».

Nella sua conclusione Pacciardi ha detto: «Vi diciamo alto e forte che è finita l'ora delle acquiescenze; che noi della corrente di „difesa repubblicana" rivendichiamo il diritto di parlare e agire in tutte le sedi compreso il Parlamento, per affermare le nostre idee chè la nostra coscienza ci dice conformi alle idee di Mazzini, quale conoscemmo prima della vostra manomissione. Ora le decisioni spettano a voi. Questo Consiglio nazionale ha la autorità formale, se non morale, di prenderle nella sua responsabilità». Pacciardi ha infine detto che gli attuali dirigenti del PRI si sono rinchiusi nella morsa di un dilemma: o cooperano alla creazione del centro-sinistra o se registreranno il fallimento della loro politica dovranno trarne le conseguenze anche personali.

Nella seduta pomeridiana Reale, prendendo la parola, ha risposto all'intervento dell'on. Pacciardi. Il Consiglio nazionale — ha detto — sceglierà la strada del partito, per tutto il partito. Questa è la legge della democrazia. Chi volesse capovolgere questa legge se ne assumerebbe tutte le responsabilità. «Pacciardi — ha sostenuto Reale — ci ha posti di fronte a un dilemma: rinunciate alla politica di centro-sinistra o mi prenderò la libertà di parlare liberamente in tutte le sedi, compreso il Parlamento. La risposta è ancora più solenne — ha concluso Reale — perchè viene prima che il Consiglio nazionale adotta le sue decisioni: essa non può essere che una sola: il Consiglio nazionale sceglierà la strada per tutto il partito».

Negli ambienti della direzione repubblicana si ritiene che il contrasto tra la maggioranza del PRI e l'on. Pacciardi sia ormai insanabile e che non possa non sfociare, molto presto, nelle estreme conseguenze. Se l'on. Pacciardi — si afferma in questi ambienti — non si atterrà in tutte le sedi, compreso il Parlamento, alle deliberazioni che il Consiglio nazionale repubblicano assumerà domani sera, gli organi statutari del PRI prenderanno immediatamente i provvedimenti, anche disciplinari, del caso. Ciò significa l'espulsione dal partito.

La situazione

Segni non ha ancora convocato Moro al Quirinale. Lo farà nella giornata di domani, lunedì, come tutto fa credere. Infatti è di prammatica che il Presidente designato non appena ricevuto l'incarico si rechi a fare la comunicazione ufficiale al Presidente dimissionario nonchè ai Presidenti delle Camere. Orbene, questi tre personaggi, e cioè Merzagora, Bucciarelli-Ducci e Leone, si sono assentati dalla capitale e rientreranno domani.

Perchè Segni non ha ancora convocato Moro? La risposta all'interrogativo va ricercata in un fatto sostanziale, e cioè che quando Segni chiamerà Moro, non gli darà solo l'incarico di formare il Governo, ma gli indicherà anche i limiti politici della missione. E' appunto tenendo conto di questo fatto che il Presidente della Repubblica ha deciso in pratica di attendere le conclusioni sia del Comitato centrale socialdemocratico, sia del Consiglio nazionale repubblicano che si concluderà nella serata odierna.

I socialdemocratici hanno ribadito nel documento conclusivo del loro Comitato centrale i cosiddetti punti irrinunciabili concernenti la delimitazione della maggioranza, la politica estera, la politica economica e via dicendo. Nel dibattito al Consiglio repubblicano, invece, è sorta una violenta polemica tra Reale e Pacciardi. Quest'ultimo ha dichiarato che egli e i suoi amici riprendono piena libertà d'azione.

Per quanto concerne la Democrazia cristiana, è da segnalare che alla presa di posizione di alcuni esponenti «morotei» contraria a mutamenti nella segreteria politica del partito prima del Congresso, si è opposto un orientamento diverso rivelato dai dorotei e dai fanfaniani. Da parte di Moro, comunque, si è cercato di sdrammatizzare la questione, affermando che essa sarà affrontata a tempo opportuno e in pieno accordo tra le varie parti.

La «Pravda» ha messo in rilievo la svolta registratasi nella polemica tra Cina e Russia. Come è noto, negli ultimi tempi si è notato che tra Mosca e Pechino sono stati attenuati i reciproci attacchi in merito alle divergenze ideologiche, e lo stesso Kruscev, nelle recenti dichiarazioni agli industriali americani, ha espresso la convinzione che tali divergenze saranno destinate a ridursi col tempo.

In Grecia il nuovo Governo Papandreu ha confermato che saranno pienamente rispettati gli impegni «occidentalisti» presi dai Governi precedenti.

UNA TRAGICA GIORNATA DI CATASTROFI PER IL GIAPPONE

Centinaia di vittime in una miniera di carbone

Almeno 171 i morti nel disastro provocato dall'esplosione del «grisou»
Poche speranze per gli uomini rimasti bloccati dal crollo delle gallerie

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Kyushu — Le squadre dei soccorritori percorrono le gallerie della miniera recando a spalle le barelle con i primi feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 9

Due catastrofi hanno colpito oggi il Giappone in due diverse parti del paese, provocando più di 300 morti e centinaia di feriti. Il primo disastro si è verificato nell'isola di Kyushu nel Sud, dove una violentissima esplosione ha provocato la morte di almeno 171 minatori. Si tratta purtroppo di un bilancio non definitivo, destinato certamente a salire quando le squadre di soccorso saranno riuscite a raggiungere anche quelle parti della miniera dove si calcola siano rimasti bloccati circa 600 minatori. Finora sono stati portati fuori dalla miniera un centinaio di feriti di cui alcuni in condizioni disperate.

L'altro spaventoso disastro si è verificato circa otto ore dopo, nella grande periferia della capitale, dove due treni passeggeri, che procedevano in direzione opposta, si sono abbattuti quasi contemporaneamente contro un treno merci, che deragliando aveva ostruito tutta la sede ferroviaria. In questo secondo disastro sono stati estratti i cadaveri di 142 persone, mentre i feriti sono oltre cento. Anche in questo caso si tratta sfortunatamente di un bilancio provvisorio, destinato ad aumentare.

La tragedia della miniera Kikawa è stata provocata da una esplosione di gas che ha acceso la polvere di carbone e ha provocato il crollo di tonnellate di pietra e di terra nelle gallerie principali. La direzione della miniera ha precisato che 1221 minatori erano al lavoro quando si è verificata la tragedia. Per fortuna, molti sono riusciti a raggiungere, per la maggior parte attraverso gallerie secondarie, la superficie, salvandosi, mentre altri venivano tirati fuori dai primi soccorritori.

La direzione della miniera, che appartiene alla grande società industriale giapponese «Mitsui», nel comunicare il triste bilancio, ha precisato che l'esplosione ha determinato il crollo di molte importanti gallerie, bloccando centinaia di uomini.

L'esplosione si è verificata esattamente alle 15.15 locali. Immediatamente venivano organizzati i soccorsi. Squadre di minatori munite di maschere antigas cercavano di penetrare all'interno della galleria attraverso un spessa coltre di polvere di carbone, mentre il grisou» andava riempiendo con una progressione sconcertante gli spazi interni della miniera.

L'azione degli uomini si è presentata fin dal primo momento come estremamente difficile, non solo a causa dell'oscurità in cui la violenza della esplosione aveva piombato tutta la miniera, facendone saltare l'impianto elettrico; non solo per la polvere, che già per sè rappresentava un pericolo grave per i compagni rimasti tagliati fuori, e per i gas, ma anche per il pericolo di crolli.

Malgrado questa difficilissima situazione, 379 minatori sono riusciti a porsi in salvo nei primi minuti o da sè o grazie allo slancio dei soccorritori. Per altri 250 minatori, la direzione della miniera ha buone speranze di riuscire a salvarli. Incerto, invece, resta il destino dei 421 uomini che si trovavano nella zona dove l'esplosione di «grisou» ha maggiormente infierito.

Iaso Nakamura, un minatore di 38 anni, che è riuscito a mettersi in salvo, ha fatto questa descrizione dei drammatici momenti da lui vissuti:

«Erano passate da poco le tre del pomeriggio quando i miei timpani sono stati assordati da una terrificante esplosione. La luce si è spenta e le tenebre si sono fatte complete. Pochi secondi dopo ho cominciato ad avvertire il caratteristico odore del gas. Ho annaspato alla ricerca disperata dell'aria, finchè mi sono trovato in prossimità dell'uscita. Sono inciampato sul corpo di alcuni miei compagni, che rantolavano. Altri minatori più in là sembravano paralizzati. Altri ancora cercavano di rianimare dei nostri compagni, praticandogli la respirazione artificiale. Avrei voluto aiutarli, ma non potevo. Mi sentivo disperato e non riuscivo a respirare. Finchè mi sono trovato nelle braccia del mio salvatore».

Nove ore dopo l'esplosione, gli uomini delle squadre di soccorso stavano ancora portando via i corpi dei minatori morti o i feriti, anneriti dalla polvere del carbone. Sull'ingresso principale della miniera si incrociavano potenti fasci di luce dei riflettori. La radio e la televisione hanno provveduto a spostare la normale ora di chiusura dei servizi, che cade alla mezzanotte, per tener informato il paese sugli sviluppi della tragedia.

Ryuichi Komori, un dirigente del sindacato minatori, ha dichiarato alla TV: «Mi sono addentrato per circa 350 metri all'interno della galleria. Era terribile. Vicino all'uscita ho scorto per terra una trentina di minatori uno sopra l'altro. Alcuni erano tesi bocconi a terra, altri con la faccia rivolta al soffitto e orribilmente sfigurata dalla violenza dell'esplosione. Il gas e la polvere mi hanno costretto a chiudere gli occhi e presto sono dovuto uscire per non restare soffocato».

La violenza dell'esplosione è stata tale da mandare in frantumi i vetri delle finestre per un raggio di oltre cinquecento metri. Molti di coloro che sono riusciti a porsi in salvo, lo hanno potuto fare uscendo dalle gallerie secondarie.

Subito dopo che si è sparsa la voce del disastro, di fronte ai cancelli della miniera si è venuta a raccogliere una folta folla di parenti e amici dei minatori, ansiosi di conoscere la sorte dei loro cari.

Questa miniera è una delle più vecchie e delle più grandi miniere esistenti in Giappone. Nel 1960 essa fu teatro di sanguinosi scontri fra la polizia ed i minatori che si agitavano per ottenere più alti salari.

Si pensa che molti minatori che si trovavano nella galleria che è stata colpita maggiormente dall'esplosione, se sono riusciti a sfuggire al gas, potrebbero salvarsi attraverso due entrate laterali, che sono rimaste intatte, ma finora non se ne è avuta la conferma.

La zona della miniera è stata per tutto il pomeriggio e la notte scena di un'attività febbrile, confusa, disperata. Le sirene delle ambulanze, che facevano la spola tra la miniera e gli ospedali, hanno continuamente fatto sentire il loro lugubre ululato.

Tra i feriti, anche quelli meno gravi sono apparsi così sfiniti che solo pochissimi hanno potuto dire qualcosa. Intanto, per i feriti più gravi si provvedevano le prime urgenti cure da parte di un gruppo di medici e infermieri, che avevano apprestato un pronto soccorso sul posto.

Un minatore scampato, Hirofuli Ohmi, ha dichiarato: «Sono stato scaraventato dalla forza dell'esplosione per diversi metri. Quindi ho visto come una palla di fuoco, che mi veniva incontro. Dopo di che ho sentito che qualcosa mi aveva colpito pesantemente».

Un altro minatore, Tetsuo Kakino, che ha riportato una ferita a un occhio ha detto: «Ci trovavamo nell'oscurità più profonda. Che gioia quando abbiamo sentito avvicinarsi i soccorsi».

Per avere un'idea di quanto violenta sia stata l'esplosione, basti dire che è stata sentita in un raggio di oltre 15 chilometri.

A. P.

A UN PASSAGGIO A LIVELLO NELLA GRANDE PERIFERIA DI TOKIO

142 persone uccise e 120 ferite in uno spaventoso groviglio di treni

La sciagura, causata da un autocarro, è avvenuta in un minuto e i soccorsi sono arrivati appena dopo un'ora - Uno spettacolo agghiacciante: ovunque sangue, lamiere contorte, grida

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Tokio — La visione delle vetture dei treni incastrate l'una nell'altra dopo il tragico scontro

Tokio, 9

In una terrificante sciagura ferroviaria avvenuta alla periferia di Tokio, 142 persone, secondo le ultime cifre ufficiali, hanno perduto la vita ed altre 120 sono rimaste ferite. Le vittime sono viaggiatori di due convogli che, l'uno proveniente da Tokio e l'altro diretto verso la capitale, hanno cozzato contro un treno merci fermo dopo una collisione con un autocarro, ad un passaggio a livello. I due treni viaggiatori erano gremiti di persone abitanti in località prossime a Tokio. L'opera di soccorso è proseguita febbrile per tutta la notte, con la partecipazione di circa duemila persone, che hanno lavorato alla luce di proiettori.

La sciagura ferroviaria è avvenuta al passaggio a livello incustodito di Namao, sulla linea di Yokosuka, a circa 19 chilometri a sud di Tokio. In quel punto ben sei binari corrono uno a fianco all'altro e sono percorsi dai treni più veloci del Giappone, che vi transitano al ritmo di uno al minuto. L'immane sciagura si è svolta nello spazio di un minuto e soltanto dopo un'ora si sono potuti organizzare efficacemente le operazioni di soccorso. Pompieri, infermieri, medici, autoambulanze e polizia sono accorse in massa sul luogo della sciagura.

Le autoambulanze hanno incominciato a fare la spola fra il tragico passaggio a livello e gli ospedali vicini. Man mano che le ore passavano il numero dei morti superava quello dei feriti, fatto questo che sta a dimostrare la violenza con cui i due treni passeggeri hanno cozzato contro i tre vagoni del merci deragliato in seguito all'urto con un autocarro. Sembra che il passaggio a livello incostudito sia regolato da un semaforo automatico, che al momento del passaggio del camion segnava rosso.

Dopo la violentissima collisione, a quanto si è appreso, si è determinata una scena orribile tra le grida dei feriti e dei superstiti terrorizzati che vagavano nella completa oscurità e nella più totale confusione.

Nella debole luce dell'alba, che comincia a spuntare in Giappone, le squadre di soccorso continuano la loro opera di ricerca tra vagoni rovesciati e lamiere incastrate l'una nell'altra, con l'ausilio della fiamma ossidrica. Le ricerche in qualche caso sono fatte con le nu-

(Continua in 2.a pagina)

LE ACCUSE DEL P.R.I. MILANESE ALL'ASSESSORE SOCIALDEMOCRATICO

VIGILI URBANI COMANDATI A FARE I GALOPPINI ELETTORALI

Il deputato Massari preannuncia un'azione legale a tutela della propria onorabilità
Negli ambienti della socialdemocrazia si parla di ritorsione per il caso Ippolito

Milano, 9

Il deputato socialdemocratico Renato Massari, che per dieci anni è stato assessore alla polizia urbana del Comune di Milano, è oggetto di una inchiesta provocata dalle accuse mosse a suo carico dalla sezione milanese del PRI. Come abbiamo riferito nella nostra edizione di stamane all'on. Massari si imputa di aver «riscosso delle taglie» per la concessione delle licenze necessarie all'apertura di nuovi chioschi di benzina. Inoltre l'on. Massari — che recentemente ha dato le dimissioni dalla carica di assessore ritenendola incompatibile con il mandato parlamentare — avrebbe impiegato un gruppo di vigili urbani come galoppini elettorali in occasione della campagna elettorale che lo ha visto eletto deputato.

Mentre una commissione di studio nominata dal Sindaco Cassinis e da lui stesso presieduta si sta occupando del caso, l'on. Massari è passato al contrattacco informando di voler affidare alla legge la tutela della sua onorabilità; a questo scopo si è incontrato stamane con il suo legale avv. Bonatti. Il parlamentare socialdemocratico ha esaminato il testo di una querela per diffamazione che sarà presentata contro i responsabili di quella che lo stesso on. Massari ha definito «una calunniosa campagna».

Oggi intanto il segretario della sezione milanese del PRI, avv. Bergmann, accompagnato dal vice-segretario avv. Boeri, si è recato a Palazzo Marino, dove, in assenza del Sindaco prof. Cassinis, è stato ricevuto dal vicesindaco Meda e dall'assessore Mottola. I due esponenti repubblicani hanno illustrato i punti contenuti nella lettera firmata da loro (insieme al segretario organizzativo dott. Del Pennino) a nome del direttivo della sezione milanese del PRI e inviata il 22 ottobre scorso al Sindaco, nella quale si sollecitava una inchiesta «per l'accertamento della verità sulla gestione Massari dell'assessorato alla polizia urbana». [illegible]

«Su queste ed altre situazioni, illustrate dalla stessa fonte, chiediamo venga fatta piena luce, così come chiediamo che venga costituito e reso pubblico un elenco dei titolari dei distributori di benzina fra i quali sarebbero troppo numerosi (e la questione fu in altra occasione sollevata in Consiglio comunale da parte del consigliere De Grada) amici, parenti e soci d'affari e politici dell'ex assessore. E' nostra convinzione che la Giunta non può lasciare che si alimentino incertezze e gravi dubbi su questi aspetti sconcertanti del proprio operato e vorrà quindi aprire una commissione di inchiesta per l'accertamento della verità sulla gestione Massari dell'assessorato alla polizia urbana».

Negli ambienti socialdemocratici si sospetta che il «caso Massari» sia stato provocato da un tentativo di ritorsione dei repubblicani dopo il recente «scandalo Ippolito», che aveva avuto inizio da un intervento di Saragat.

Sul «caso Massari», il segretario della federazione milanese del P.D.I., ingegner Mascione, ha rilasciato una dichiarazione. Dopo aver confermato che fu proprio l'ex assessore a esigere una rapida e approfondita inchiesta, ha detto: «La documentazione di cui si parla nella lettera del P.R.I. non risulta a tutt'oggi ancora consegnata al Sindaco e le accuse formulate sono del tutto generiche. Nel valutare la iniziativa del P.R.I. occorre tener presente la campagna in atto da alcuni mesi, da parte di ambienti entro e fuori il centro-sinistra, contro il P.S.D.I., «colpevole» di mantenere costantemente una posizione di assoluta chiarezza sia sui problemi politici, sia su quelli morali del Paese».

Il disagio ed il disappunto degli ambienti socialdemocratici si è concretato a tarda sera in un episodio di indubbio rilievo e suscettibile di seri sviluppi. Il dott. Luigi Amendola del PSDI, assessore all'Annona ha annunciato infatti le sue dimissioni dalla Giunta Comunale di Milano. In una dichiarazione alla stampa Amendola ha detto: «Non condividendo il metodo di speculazione politica instaurato nell'ambito del centro-sinistra stesso, per cui si ritiene lecito dare in pasto alla stampa accuse generiche prima ancora che qualsiasi benchè superficiale accertamento fosse effettuato, ho ritenuto doveroso comunicare al signor Sindaco di Milano e al Segretario della Federazione del PSDI le mie dimissioni dalla Giunta comunale, pur riaffermando la mia fiducia nel centro-sinistra».

BATTAGLIA PROCEDURALE AL PROCESSO DELLE BANANE

LA DIFESA NEGA IL REATO DI FALSO

Formalmente - sostiene - i verbali dell'asta sono ineccepibili
Comparso in aula Bartoli Avveduti ma è ancora ammalato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 9

Siamo ancora al preliminare del preliminare. Al processo per lo scandalo delle banane, dopo aver risolto il problema dell'ordine dei lavori il Tribunale si trova di fronte ad una questione procedurale la cui soluzione potrebbe avere riflessi concreti di notevole valore. [illegible]

F. S.

PREVISIONI DEL TEMPO

[illegible]

ERA STATO CONVOCATO AD ABANO DA UN GRUPPO VENETO

Disaccordo su un convegno negli ambienti centristi dc

Gli esponenti nazionali della corrente hanno negato la loro adesione e non accettano corresponsabilità

Roma, 9

Una certa eco sta avendo negli ambienti democristiani il Convegno indetto per domani ad Abano Terme dal gruppo dei centristi veneti della DC. [illegible] ad accogliere valutazioni diverse e contrastanti in merito alla situazione politica, senza creare confusioni nell'elettorato e spargere paura».

D'altro canto sembra che anche i responsabili della corrente nazionale di «Centrismo popolare» siano intenzionati se non proprio a sconfessare l'iniziativa a non addossarsi alcuna responsabilità. Ecco infatti il testo del telegramma inviato a nome di «Centrismo popolare» dall'on. Elkan al dott. Della Grana, organizzatore del convegno veneto: «A conoscenza del testo del manifesto di invito alla vostra riunione, riteniamo opportuno lasciare autonoma la stessa senza corresponsabilità di partecipazione et organizzazione in considerazione della diversa impostazione dei gravi problemi politici del momento.

«Prego comunicare — prosegue il telegramma — agli onorevoli deputati veneti ed ai convegnisti tale decisione non senza esprimere sinceri auguri per dei responsabili lavori del convegno secondo l'ordine del giorno presentato dai consiglieri centristi all'ultimo Consiglio nazionale della DC riguardo la [illegible]

Mons. Costa nominato assistente dell'Az. Cattolica

Città del Vaticano, 9

[illegible]

IN OCCASIONE DELLA «GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO»

Esortazione del Papa alla fedeltà ai campi

Bonomi in un messaggio chiede la ristrutturazione della proprietà contadina secondo canoni economici

Città del Vaticano, 9

Il Papa ha rivolto questa sera alle ore 20 — attraverso la Radio Vaticana, in collegamento con la rete nazionale della RAI e la televisione — un messaggio alla gente dei campi, in occasione della «Giornata del ringraziamento».

«Siamo lieti — ha detto il Papa nel suo messaggio — di interpretare i vostri sentimenti, di avvalorare le vostre preghiere, di incoraggiare le vostre aspirazioni in questo giorno, cari rurali, in cui lasciando per un istante le usate fatiche, e volgendovi verso i frutti di un intero anno di lavoro, di trepidazioni, di attese, l'animo vostro si raccoglie pensoso e riconoscente al Signore, datore di ogni bene, per ringraziarlo di quanto egli vi ha elargito, per implorare la pienezza delle sue benedizioni, sull'attività che nuovamente iniziate».

Non ci sfugge — ha detto più avanti Paolo VI — come spesso i risultati del vostro lavoro non siano equamente proporzionati alla fatica e all'impegno; come il diffondersi delle nuove tecniche, che si sono imposte con autorità anche nel campo dell'agricoltura, vi metta di fronte a non lievi problemi di adeguamento, di pianificazione, di metodo, finora non prospettati; nè ignoriamo il forte potere di attrazione, che altri sistemi di vita e di lavoro possono esercitare, e di fatto esercitano su di voi, specialmente sui giovani.

«Ebbene, sappiate che in quest'ansia di rinnovamento e di trasformazione delle antiche strutture, la Chiesa vi è vicina, quale provvida madre pensosa del bene di tutti i suoi figli; essa infatti, come ne testimonia la lettera enciclica «Mater et Magistra» del nostro predecessore Giovanni XXIII, premurosamente si preoccupa così delle condizioni di vita e di lavoro, come degli stati d'animo della gente dei campi. Abbiate sempre fiducia nell'interessamento che questa madre ha per voi, invitando insistentemente le pubbliche autorità a dare ai vostri problemi una soluzione equa, tempestiva, soddisfacente. Ma sappiate essere voi i primi artefici dell'auspicato miglioramento: amando la terra, culla delle vostre famiglie e base della vita stessa, avvalorandone tutte le risorse con l'aiuto dei nuovi metodi di lavorazione, riunendovi in consociazioni produttive e consorziali, che vi permettano di tutelare il frutto del vostro lavoro; guardando con speranza alle intraprese scolastiche e culturali, come le scuole di agraria, tra cui primeggia la Facoltà di agraria dell'Università cattolica del Sacro Cuore.

«Sostenete con sincera collaborazione le istituzioni religioso-assistenziali, come le ACLI-terra, e le numerose associazioni similari, tra le quali ricordiamo con particolare compiacenza i movimenti rurali promossi dall'Azione Cattolica Italiana; appoggiate le vostre organizzazioni professionali, tra cui merita particolare menzione la Confederazione italiana dei coltivatori diretti, che apertamente si ispira ai principi della scuola sociale cristiana, a cui va altresì il merito di aver indetto tra tutti i rurali d'Italia questa «Giornata del ringraziamento»; favorite infine anche le intraprese di carattere economico, come le casse rurali e le cooperative di ispirazione cristiana.

«Non lasciatevi attrarre — ha detto ancora il Papa — da miraggi illusori, che spesso a non lunga scadenza si dimostrano ingannevoli e pericolosi; il vostro ringraziamento a Dio si traduca perciò anche in effettiva, concreta, operosa consapevolezza del grandissimo onore di essere suoi collaboratori nella conservazione e nell'ampliamento di quella forza produttiva che sin dalle origini del mondo egli ha impresso nella terra che lavorate. In tal modo, nuovo incoraggiamento e nuova forza trarrete dalla santa fatica delle vostre mani, che, quando è compiuta in conformità con il volere divino, diventa fonte continua di pace, di ordine, di serenità quaggiù e di merito eterno per il Cielo».

In occasione della «Giornata del ringraziamento» un messaggio agli agricoltori è stato rivolto anche dal Presidente della Confederazione coltivatori diretti on. Bonomi che ha messo in rilievo la difficoltà in cui versa l'agricoltura italiana e la necessità di porvi rimedio anche in vista della integrazione economica europea. In particolare la Confederazione bonomiana auspica l'adozione di misure tecniche, economiche e sociali facilitando in primo luogo «il rapido superamento di quelle forme di conduzione che si sono dimostrate inadeguate e, in modo particolare — scomparse le ragioni demografiche che le imponevano — delle piccole aziende polverizzate non vitali, per formare ed incrementare imprese a tipo familiare, costituzionalmente sane per capacità di imprenditori, estensione razionale dell'azienda e modernità di attrezzature, collegate in un efficiente sistema di solidarietà che abbia a base la benemerita organizzazione federconsortile con le sue esperienze e le sue attrezzature».

MENTRE LA SITUAZIONE DEGLI ALTRI FIUMI REGISTRA UN MIGLIORAMENTO

Allarme sugli argini del Po in attesa dell'onda di piena

Si sono verificati allagamenti in alcune zone del delta
Un altro acquedotto interrotto da una frana nel Cividalese

Milano, 9

La situazione dei fiumi nel Nord e nella pianura padana migliora lentamente. Nel *Pavese* le acque del Ticino e del Po sono in lieve diminuzione. Alle 16, al ponte di *Valenza*, il livello del Po era di 90 centimetri sopra lo zero idrometrico. Al ponte della Becca le acque congiunte del Po e del Ticino facevano registrare 3 metri e 62 centimetri sopra lo zero, mentre al ponte coperto di *Pavia* il livello del Ticino era di 2 metri e 36 centimetri sullo zero idrometrico. La piena del Po ha raggiunto, alle 18, all'idrometro di *Pontelagoscuro*, un livello di m. 1,28 sopra il segnale di guardia, continuando a salire alla velocità di due centimetri orari. Il colmo della piena è atteso per la notte.

Il Polesine sta per ricevere una nuova ondata di piena, prevista per le prime ore di domattina; l'acqua sta ora scorrendo verso il mare che, pur essendo rigonfio oltre misura, assorbe la massa d'acqua che ha attraversato la provincia l'altra notte e questa mattina.

Questo pomeriggio, il Po di Venezia ha rotto l'argine di Santa Maria in Punta: in due ore il varco si è allargato fino a costituire una breccia di circa 50 metri.

Parte delle famiglie abitanti nella zona colpita sono state fatte sloggiare, mentre altre si sono rifugiate ai piani superiori delle abitazioni.

Il Po ha invaso anche l'Isola Bianca, che si trova sulla sponda mantovana, di fronte all'abitato del Comune polesano di Castelnuovo Bariano; la golena di guardia veneta è stata spezzata dall'irrompere delle acque; la parte più interna, protetta da un modesto argine, che potrebbe cedere da un momento all'altro, è abitata da 50 famiglie. Una parte di esse ha lasciato la golena.

Per quanto riguarda il delta, la situazione è tranquilla lungo i rami del Po di Goro, di Tolle e di Maistra, mentre l'argine del Po di Venezia, tra Ca' Giuliani e Pila, desta gravi preoccupazioni. In questa zona, da 24 ore alcune squadre di operai stanno lavorando alla costruzione di un soprassoglio di sacchi di terra; si prevede, comunque, che l'argine sarà in grado di resistere all'ondata e che l'acqua non raggiungerà il paese.

Continua intanto il lavoro di sistemazione delle opere pubbliche danneggiate dal nubifragio di lunedì scorso in quattro Comuni del *Cividalese*. La scorsa notte si sono abbattute due frane sulla strada che unisce Torreano a Masarolis, nelle vicinanze immediate di Rieca e nel territorio di Savogna, dove è stato asportato un tratto della conduttura che fornisce l'acqua alla borgata di Grisnaro. Squadre di operai sono all'opera per ripristinare la viabilità.

Il disastro ferroviario

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

de mani. Scene di desolazione regnano nell'ospedale vicino al luogo del disastro, dove il personale sanitario si prodiga in una tragica situazione di emergenza. Tra le vittime figurano due americani, uno morto e l'altro ferito. Non risulta finora che altri stranieri siano stati coinvolti nell'incidente.

Le stazioni televisive della capitale sono rimaste in funzione tutta la notte trasmettendo musica classica e frequenti notizie della sciagura e comunicando anche i nomi delle vittime. Molti dei morti erano persone giovani, di età anche inferiore ai venti anni. Alla luce dell'alba, la visione dei tre treni aggrovigliati ha, nella sua tragedia, un che di grottesco: vetture incastrate la una sull'altra, vagoni fermatisi nelle posizioni più imprevedibili, sostenentisi a vicenda ed emergenti dall'ammasso di ferraglia contorta. Un sacerdote straniero si aggira tra le rovine, dando conforto ai feriti ed ai moribondi. Le operazioni di recupero dei corpi sono spesso ostacolate dalla gran folla di astanti che assiste alla orribile scena.

Una superstite ha così descritto lo scontro: «Dapprima si sono spente le luci, poi è sembrato che il treno si fermasse, e subito dopo c'è stato un terribile fragore e i passeggeri sono stati scaraventati in aria. Le pareti della mia vettura si sono piegate e sembrava quasi fossero scomparse. Ho udito urla terribili, e poi tutto è sembrato silenzioso. Ovunque c'era sangue: l'unica cosa che vedevo era un ammasso di lamiere e sopra una ragazza, che credo fosse morta. E' stato terribile, troppo terribile per pensarci».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Bartoli Avveduti, a sinistra con sciarpa e mantello, è comparso oggi per la prima volta in Tribunale per il processo delle banane. Accanto a lui gli imputati Lenzi e Bignami

LA SETTIMANA IN BORSA

I TITOLI DI NUOVO IN RIPRESA DOPO UN INIZIALE ASSESTAMENTO

Ancora una settimana di Borsa positiva, anche se nei confronti della chiusura del precedente giovedì la quota viene a trovarsi in media su basi lievemente inferiori. Va rilevato, infatti, che la decorsa tornata operativa seguiva un'ottava durante la quale erano stati conseguiti progressi piuttosto notevoli che, per le piazze maggiori, si sono concretati in aumenti medi del 4-4,5 per cento; tale evento rendeva inevitabile una fase di assestamento, fase che c'è stata — e piuttosto violenta — ma di breve durata. In seguito il tono ha ripreso vigore e, pur tra contrasti e incertezze, l'interesse del denaro è riuscito a prevalere sulle vendite, consentendo di ricuperare quasi tutto il terreno perduto martedì.

Iniziatosi con una giornata di ritardo causa le festività novembrine, il turno di Borsa in esame ha rivelato subito la generale inclinazione degli operatori a monetizzare i cospicui margini formatisi in precedenza e a procedere a opportuni alleggerimenti delle posizioni rapidamente accumulate. Bisogna dire che il denaro di contropartita non è mancato ma, ovviamente, si è mosso solo contro agevolazioni di prezzo che rendessero meno sensibile il rischio di una fase negativa prolungata, non impossibile data la particolare delicatezza del momento politico che continua a incidere sull'ambiente borsistico. Di conseguenza i tagli verificatisi sui prezzi della precedente ottava sono risultati notevoli e in chiusura di seduta si contabilizzavano regressi medi compresi tra l'1,6 e 1,8 per cento. In complesso parecchio per una sola seduta ma sostanzialmente non molto, considerato che in seguito la tendenza è gradualmente mutata, evolvendosi in chiave rialzista.

Mercoledì, l'avvio del lavoro è stato caratterizzato dalla precedente pesantezza, in esito alla prevalente convinzione che gli alleggerimenti non erano ancora esauriti; viceversa col trascorrere del tempo le idee sono mutate radicalmente. Sono continuati, bensì, gli interventi delle vendite, ma in misura assai più limitata del previsto, mentre nel contempo il denaro si faceva più attivo tradendo il chiaro intendimento di voler imprimere al mercato un tono di fermezza. Quest'ultimo rilievo si connette soprattutto con la corrente degli interventi sulle Anic e sulle Lanerossi, del Gruppo Eni, valori da lungo tempo trascurati e su livelli precari, e la cui reazione poteva tonificare anche il resto della quota. L'azione ha avuto pieno successo, facilitata anche dalla diminuzione degli scambi verificatisi nel frattempo e dall'affiorare di acquisti di ricopertura, subito impostisi.

Giovedì, la migliore impostazione del lavoro ha assunto una base più larga e, pur tra il persistere di ordini contrastanti — in gran parte frutto del più largo ricorso ai contratti a premio che, limitando il rischio, condizionavano inversioni di programmi anche a breve distanza di tempo — ha consentito alla quota nuovi, controllati benefici. La spinta impressa alle Anic e alle Lanerossi, scambiate per cospicui quantitativi, è continuata con positive ripercussioni. In questo quadro si sono inserite con autorità anche le Montecatini, e il loro balzo in avanti ha significato un'ulteriore, efficace stimolazione per il denaro.

Tale stimolazione ha avuto il suo pieno sviluppo nella seduta di chiusura. Gli ordini sono andati, infatti, aumentando e gli scambi hanno assunto nuovamente una consistenza molto rilevante. L'accentuato interesse degli operatori si è riversato praticamente su tutti i singoli comparti del listino e soltanto gli elettrici sono rimasti in ombra. I progressi sono stati cospicui, ma quello che ha impressionato di più è stata la buona elasticità del lavoro e la persistente iniziativa del denaro, anche se non è mancata qualche battuta interlocutoria con saltuari affioramenti di vendite. In tensione pure il dopoborsa.

E' possibile che sull'impennata di venerdì abbiano influito non solo i ricordati motivi tecnici, ma anche ottimistiche interpretazioni dei più recenti sviluppi in campo politico, fattore che, come ora può avere agito positivamente, domani potrebbe operare in senso inverso; rimane però la constatazione di una Borsa che finalmente si rivela assai più incline a muoversi all'aumento che non nel senso contrario. L'impressione di queste due ultime ottave e che gli umori dell'ambiente siano mutati parecchio e che, a onta delle pur molte riserve di ordine congiunturale e politico, il desiderio di imprimere al mercato azionario una dinamica più consona alle sue possibilità stia per avere il sopravvento sui motivi di ritegno fin qui dominanti.

Certo, perchè ciò possa avverarsi è pur sempre indispensabile che alla Borsa sia offerta una certa chiarezza di prospettive, cosa che potrà aversi non appena sarà stato formato il nuovo Governo e saranno state rese note le relative linee programmatiche. La situazione congiunturale è tale per cui, qualunque sia la struttura della compagine governativa, l'adozione di misure anticicliche si impone come inderogabile. Risanamento congiunturale, d'altro canto, è sinonimo per la Borsa di rassodamento di fondo, psicologico e operativo. La scelta dei provvedimenti e la loro natura dovrebbero solo incidere sull'entità di tale rassodamento, ma non comprometterlo. E d'altronde, anche quando si dovesse porre in bilancio un certo grado di «austerità» per crediti e consumi — ma si tratta di misura assai delicata nel particolare momento economico e politico — si sarebbe di fronte a uno scotto relativo e limitato nel tempo, che la Borsa potrebbe assorbire senza soverchie difficoltà.

A. N.

In punta di penna

«Meno meno»

Il nostro amico Libero Opinanti, esperto e appassionato (il che non è la stessa cosa) di questioni scolastiche, ci ha espresso un parere nettamente favorevole in merito alla proposta, recentemente formulata da una commissione di studio e pubblicata dai giornali, di abolire la sessione autunnale per gli esami di maturità e di abilitazione. Ritiene, per converso, che un eventuale provvedimento del genere non potrebbe mai essere a buon diritto esteso agli esami autunnali di promozione alle classi intermedie, per le quali non può essere invocato il «concetto di maturità» se non in una forma più approssimativa e ridotta.

In fase di semplice proposta del cui esito nulla è dato ancora prevedere, non sembra qui opportuno riferire le sue (del resto ben immaginabili) argomentazioni. Noi gli abbiamo invece promesso (e ottemperiamo subito) di esporre un'opinione sua sostanzialmente legata all'argomento, e che riflette i «voti», ossia i numeri arabi che, in definitiva, traducono in atto i giudizi pronunziati su tutte le prove scritte e orali, in ciascuna classe, durante l'anno scolastico e in ogni tipo di esame.

Invero più che su quei numeri — i quali, pur con un certo margine di elasticità, rispecchiano più o meno esattamente il merito degli alunni — l'Opinanti si è soffermato su talune sfumature che spesso li corredano, e che sono indice di angoli visuali necessariamente diversi, configuranti aspetti della personalità dei docenti. Egli ha espresso molti dubbi sulla opportunità di accompagnare, ad esempio, un «tre», un «quattro» o un «sei» non tanto con un solo «più» o un solo «meno», ma, come spesso accade, con un «meno meno» o (assai raramente) un «più più». Che cosa possano valere queste piccole linee parallele o queste crocette su un piano concreto, avente cioè una riconoscibile efficacia dimostrativa o ammonitrice, non si saprebbe dire; anzi è meglio dire lealmente, e subito, che in generale non valgono un bel nulla. Ciò è dimostrato dal fatto che lo stesso «elaborato» di mediocre valore, se giudicato separatamente da correttori diversi, pur non correndo troppe avventure per il significato ultimo di quel giudizio, può essere classificato con sfumature simili a quelle accennate, o averne di più sottili, o non averne affatto. Nei casi (più frequenti di quel che si creda) di lavori ben svolti o di colloqui soddisfacenti, il riconoscimento sarà quasi sempre concorde, e altrettanto può dirsi per il caso opposto: ma la situazione è ben più ardua quando ci si aggira lungo l'incerto confine tra la mediocrità e l'insufficienza e quando, nel raffronto, certe sfumature possono apparire (ed essere) determinanti.

Si pensi al non lontano tempo in cui era in vigore la norma (attuata non solo agli esami di Stato) di non ammettere agli esami orali d'italiano coloro i quali si erano dimostrati, nella prova scritta, troppo lontani dalla sufficienza. Il limite fra l'ammissione di stretta misura e quella dell'esclusione dovè rivelarsi, alla fine, così incerto e opinabile, che l'esperienza consigliò di abolire il carattere eliminatorio della prova stessa. E sarebbe davvero interessante, se non altro a scopo statistico, conoscere quanti candidati furono in quegli anni per avventura ammessi all'orale di quell'esame per aver riportato un giudizio «da quattro meno meno» e quanti, invece, ne vennero esclusi a causa di un giudizio «da tre»; e sapere, anche, che cosa sarebbe avvenuto se i lavori di cui si tratta fossero stati giudicati da correttori e commissioni differenti.

Sul terreno mobile e infido della mediocrità (parola, peraltro, troppo incolore per indicare le tante pieghe e l'atteggiarsi non sempre sconfortante del classico «alunno mediocre»), non c'è «meno meno» (o magari «più più») che valga a indicarne l'esatta natura, le cause che la determinano e, quel che più conta, i possibili rimedi. Occorre un giudizio frutto di meditazione, improntato a responsabilità di uomini che hanno osservato con serenità il tipo umano che il caso ha messo loro di fronte nella scuola, ed esteso anche alla sua responsabilità di dirigere i giovani della zona grigia. «E', per vero — ha concluso l'amico nostro dallo strano cognome — che il "giudicio uman" erra spesso, come con sorridente tristezza afferma il prediletto Ariosto. Ma noi, intanto, proviamo a sopprimere i troppo facili e sbrigativi "meno meno" e altre sottigliezze del genere. Sostituiamo con ben meditati e comunicativi giudizi, coraggiosamente, le cifre arabe tradizionali, anche nei diplomi. E se questa conquista è ancora lontana, rendiamoci almeno conto, senza atteggiarci a precursori, che essa risponde assai meglio alle esigenze di una società sempre più ansiosa di una sostanziale, sicura conoscenza dell'uomo».

La virgola

Non ci pare sia stato ancora detto chiaramente che l'epoca letteraria in cui viviamo assiste all'incontrastato trionfo della virgola, e fa del suo meglio per favorirlo.

Ci spieghiamo subito. Nella maggior parte delle pagine di prosa descrittiva e narrativa, e in molti elzeviri dei quotidiani dovuti a reputati scrittori, questo segno d'interpunzione è usato con una frequenza e una insistenza innegabili, che è ormai tempo di rilevare, le quali fanno sì che non esista più, praticamente, un intervallo apprezzabile fra le varie parti di cui consta una qualsiasi esposizione. Il modesto argine opposto dal punto e virgola a un troppo precipitoso o sciatto fluire del pensiero, la gradevole sosta costituita dai due punti allorchè esso ha bisogno di una qualche esplicazione, non sussistono quasi più; ed è grazia se, dopo un tumultuoso scorrere di parole, il punto fermo ci consente il sollievo di un istante.

Chi scrive queste righe si è preso più volte la briga di contare, in numerose pagine di romanzi contemporanei e in dense colonne di giornali (non necessariamente quotidiani) il numero dei vari segni di punteggiatura: quello delle virgole è stato la maggioranza davvero «schiacciante». Non si nega che, talvolta, questo divario dell'interpunzione tradizionale abbia una sua efficacia, soprattutto nella descrizione di rapide sequenze di stati d'animo: ma alla lunga genera un insoffribile senso di monotonia. Ciò non deve risultar chiaro alla maggior parte degli scrittori, i quali si guarderebbero bene, altrimenti, dal determinarlo; e, particolarmente, non deve essere avvertito dalla maggior parte dei lettori, ormai assuefatti a questa specie di musica sempre eguale.

E' una moda? Entro certi limiti, sì; ma dura già da molto più dello spazio d'un mattino. E ci pare allora di poter affermare che questo acuto amor della virgola e questa sua sgradevole sopportazione sono un po' l'indice di certa morbida e gelatinosa sensibilità da mollusco caratteristica di tanti tipici rappresentanti dell'età nostra, prodighi di sottili e affannosi e dilemmatici pensamenti ma incapaci di uno scatto di pensiero veramente virile. (Gli esempi sono molti, e anche illustri, ma qui manca assolutamente lo spazio per documentarsi).

Forse, a suo tempo, sarà questa una delle prove più convincenti per dimostrare come la nostra sia stata una tipica età di transizione.

Edoardo Gennarini

Sofia Loren che ha ultimato di girare a Milano le riprese di un film è ritornata a Roma

ASPETTI DI UNA FRANCIA POCO CONOSCIUTA

Fascino aristocratico della vecchia Bordeaux

Un passato prestigioso che viene rievocato con nostalgia - Nuovi ariosi quartieri stanno mutando il volto della città

DAL NOSTRO INVIATO

Bordeaux, novembre

Giungo a Bordeaux di notte mentre le foglie ingiallite sono spazzate dal vento nei viali quasi deserti che circondano la città. I viali fitti di ippocastani e di olmi e i palazzi dalle facciate classiche di pietra grigia, le torri di Saint-Michel, le coniche guglie della Grosse-Cloche e le acque della Garona sono sotto il lucore lunare. Urli di sirene giungono freddi e netti nella periferia addormentata.

Un agente mi indica la strada per il centro e in breve mi accorgo che la città è ancora sveglia. «Boîtes» e ristoranti sono aperti e non sono pochi i nottambuli che affollano quel salotto fosforescente all'aperto che è il Corso Intendenza. Bordeaux è una città ostile alla notte. Lampade potenti illuminano le vaste vetrate dei negozi, la piazza Tourny, la Borsa e le statue e le colonne del Gran Théâtre Louis che dà a questa città, in certi aspetti simile ad Anversa, il fascino aristocratico di Versailles.

Poco distante, a due passi dallo splendido teatro e dalla rue Saint-Chaterine, giunge violenta la brezza atlantica con voci e risate di donne che si accompagnano a marinai in libera uscita. Non c'è un confine preciso tra la Bordeaux classica, regale ed elegante, e la Bordeaux marinara che, avendo il suo porto a cento chilometri dall'oceano, è costretta a lottare vigorosamente per mantenere il quinto posto fra i porti di Francia.

Dalla piazza delle Quinconnes, in pieno centro, si possono ancora intravedere i corrieri dell'oceano perchè centinaia di uomini dragano giorno e notte la Gironda; perchè è stato migliorato lo scalo di Verdun; perchè è sorta una stazione radar a Pauilhac e ora si sta trasformando la penisola D'Ambès in un immenso porto per il petrolio.

Scalo marittimo a cento chilometri dal mare, Bordeaux ha nostalgia del passato. I bordelesi non dimenticano che la loro città aveva al tempo del regno di Francia il porto più fiorente sull'oceano. Sin dal medioevo, quando la Guienna era inglese, dopo la vendemmia una flotta speciale, la «Wine Fleet» scortata da vascelli da guerra, lasciava Londra per far provviste di vino sulle rive della Garonna. Nel 1373 — anno che qui viene considerato come il più prospero — duecento navi provenienti dall'Inghilterra, dall'Irlanda e dalla Scozia approdarono a Bordeaux per riempire le loro stive dei famosi vini. Ma dalla fine del secolo scorso, il porto di Bordeaux aveva perduto il prestigio conquistato in cinque secoli con l'esportazione dei suoi vini: per sopravvivere aveva dovuto ricorrere al traffico di legname e ora, soprattutto, punta sul petrolio.

Dei continui rapporti con la Granbretagna e del lungo periodo in cui il Bordelese fu terra inglese, è rimasta in questa città un'evidente atmosfera di anglomania mitigata un po' dal raffinato spirito francese e dalla gaiezza meridionale. Montesquieu, nato e vissuto a Bordeaux, è il tipico esempio della mescolanza felice tra la flemma britannica e l'esuberanza aquitana. E' forse anche per questo che Bordeaux è stata per molto tempo una città di industriali potenti e cauti, ove poche famiglie avevano la supremazia e tuttora costituiscono una aristocrazia trincerata nelle sontuose dimore del quartiere degli Chartrons, boulevard Saint-Germain di Bordeaux.

Chartrons non è soltanto il nome di un quartiere, ma una etichetta sociale e anche una concezione di vita. Ora il quartiere degli Chartrons si chiama corso Xavier-Arnozan. E' severo, pulito con alti castagni e poco chiasso. Qui abitano ancora nelle antiche dimore patrizie gli animatori del commercio bordelese: i vari Johnston, Lawton, Fenwich e i più francesi Des Cruze, che per snobismo danno nomi inglesi ai propri figli, indossano abiti di tweed e vanno matti per tutto ciò che è britannico.

Un diaframma impercettibile e ancora poco valicabile separa questo clan dai ricchi che producono ed esportano legno, petrolio e prodotti coloniali. Gli «Chartrons» vanno spesso a Parigi o all'estero e quando si riuniscono nel loro ambiente usano un vocabolario proprio, ermetico, che vuol mettere a disagio gli altri.

Cacciatori di mobili rari e antichi, avvezzi a un modo di vivere raffinato, gli «Chartrons» accolgono volentieri gli artisti di passaggio, i forestieri d'alto rango e quelle personalità che possono essere utili al loro commercio. Benchè gelosi del proprio cerchio, essi non sono riusciti però a custodire certe tradizioni. I loro figli ormai vanno in motoscooter e frequentano le comitive dei nuovi ricchi, che stanno facendo saltare le porte di parecchi clubs chiusi da decenni.

A Bordeaux la classica, ove come ci dice François Mauriac «si può uscire senza mèta con la certezza d'imbattersi in una meraviglia», c'è aria di rinnovamento. La città, influenzata più dall'Inghilterra che dalla vicina Spagna, è ancora la capitale incontrastata del più puro classicismo francese, ma si è svegliata dal decennale torpore.

Il giovane sindaco Jacques Chaban-Delmas ha concretizzato un vasto programma urbanistico che ha dato freschezza e vigoria alla vecchia capitale di Montesquieu. I nuovi ariosi quartieri di Claveau, Carrère e Benauge, in cui hanno le sedi alcune fra le duecento compagnie di navigazione, e il ciclopico Parco degli Sports, sono le prime realtà di un audace programma voluto dall'on. Jacques Chaban-Delmas.

Superati i difficili anni del dopoguerra, Bordeaux sta conoscendo un periodo felice. I celebrati vini «mis en bouteille au château», le sue fabbriche di rum e di liquori, le esportazioni di legname e la recente scoperta del petrolio nelle lande di Guascogna stanno trasformando il destino dei quattrocentomila abitanti di Bordeaux.

Nella zona industriale Bordeaux-Estuaire sono sorte decine di raffinerie di petrolio e una poderosa centrale termica. «Presto» mi ha detto Patrick Lawton, uno degli Chartrons «il petrolio farà di Bordeaux un Texas francese».

Invitante in ogni stagione (d'inverno caccia al fagiano nelle foreste e al capriolo nelle lande; in primavera gara di vela nei laghi; a giugno spettacolari corride; e in estate nuoto, vela, sci nautico e acquaplano), Bordeaux diventa in questa stagione la capitale delle foreste folcloristiche francesi.

I colori del cielo e della campagna smorzati dalla nebbia e le giornate tiepide invitano alle evasioni, alle lunghe passeggiate e a battute di caccia alle anitre selvatiche nel bacino di Arachon, incoronato dalle dune del Pyla odoranti di resina e di salmastro. La clemenza del clima spinge ad affrontare le foreste ricche di funghi e colorate dal vermiglio dei corbezzoli e invita gli assaggiatori di vini a fare il giro delle cantine, ove vengono prodotti e infiascati i famosi vini bordelesi (trentatrè denominazioni sotto l'egida del Consiglio interprofessionale del vino di Bordeaux). In questo periodo i rappresentanti della Accademia dei vini e delle «Nobili confraternite» organizzano cerimonie solenni, che poi si risolvono in allegre tavolate e alle quali partecipano invitati di ogni parte del mondo per veder zampillare dalle botti ettolitri di «Médoc» rubino, porpora e amaranto; di ambrato «Sauternes» e di liquoroso «Barsac».

Gli amanti della solitudine, i naturisti in cerca di orizzonti vasti e di silenzio, possono scoprire un'atmosfera invidiabile nel «fronte» balneare di Médoc, in cento chilometri di sabbia fine con dune dorate consolidate dalle erbe «gourbets». Alle isolate casette dei pescatori si sono aggiunti ora villini e ristoranti, ove con i vini prestigiosi si possono gustare cibi prelibati come le bistecche, le lamprede e i funghi piccanti alla bordelese. Ma tra le insenature sabbiose e i canneti che tappezzano le piccole baie di Médoc, a pochi minuti da Bordeaux, si può ancora godere una pace oceanica.

Lo scrittore François Mauriac, il noto autore de «La fin de la nuit», de «La pharisienne», de «La vie de Jésus» e di altre opere apprezzate anche in Italia, vive in uno di questi eremi offerti dalla Guienna, lontano dalla folla e dai rumori della città. La sua bella casa di campagna è su una collina di Malagar tra cipressi, pini e vigne e domina la strada per Verdelais, mèta di pellegrinaggio per la Vergine Nera.

L'accademico Mauriac è un signor maturo, alto, cordiale e affabile. I suoi occhi vivi scrutano con interesse il suo mondo. «Un tempo» dice Mauriac «la pineta qui era più densa e copriva la strada accecante di polvere in estate e solcata da rotaie fangose d'inverno». Tace. Guarda verso l'oceano e poi prosegue lentamente: «Al di là di questa carreggiata si estendono circa ottanta chilometri di lande paludose, ove alla fine dell'inverno le pecore hanno il colore della cenere».

Nel viso affilato di Mauriac, appena segnato dalla maturità, passa un lampo di affetto per tutto ciò che lo circonda. I suoi occhi arguti, ombrati dal cappello di paglia, abbracciano i cipressi che da quassù si stagliano come fiamme nere tra le rose d'autunno e i vigneti deserti.

Queste contrade ricordano a Mauriac l'infanzia e i giorni spensierati in cui, studente nella capitale, egli tornava in vacanza per godersi a Malagar l'estate che profumava di miele, d'erba secca e di cera. «Questo paesaggio più bello del mondo» dice Mauriac, «ai miei occhi palpitante e fraterno, è il solo a conoscere ciò che io so, è il solo a ricordare i volti distrutti dei quali non parlo a nessuno e dei quali il vento, al crepuscolo, dopo un giorno torrido, è il respiro vivente».

Franco La Guidara

ESILE, ANGUSTO, MA ETERNO L'«INGRESSO UNIVERSALE» A ROMA

Hanno bisogno di statue i piedistalli vuoti di Ponte Milvio

Fino a una decina di anni fa c'era un «Battesimo di Cristo» opera dello scultore Francesco Mochi - Ci starebbe bene una coppia d'angeli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, novembre

Ponte Milvio deve il suo nome, secondo alcuni, alla «gens Mulvia»; secondo altri, al vicino «Milvius agger». Quando era unito alle ripe erbose con le passerelle di legno, una al di qua, l'altra al di là, molleggiava alquanto sotto i piedi e si guadagnò un nomignolo, ponte Molle, corrotto romanescamente in «ponte Mollo» («mollo» per modo di dire. E' di buona pietra da taglio, garantisce Gioachino Belli, «e chi non vo capillo, — se lo vadi a fa dà tra capo e collo»).

Il nostro ponte ha duemila anni e passa sul groppone; ma non li dimostra. A parte il patema d'animo che ci ha dato all'arrivo dei barbari o alla scossa di terremoto o all'infuriare dell'alluvione, è sempre al suo posto, inamovibile, estrema impennata della Flaminia prima di accucciarsi sulla soglia di porta del Popolo. Esile, angusto, soprattutto molleggiante: ma eterno. Mentre, a un tiro di schioppo, il nuovissimo ponte Flaminio di architetto novecentino ha già richiesto, e continua a richiedere, le cure dei tecnici (a parte l'oltraggio di essere sostituito, sia pure temporaneamente, per tutta la durata del restauro, lui colossale e monumentale, dalla squallida passerella Bailey).

I due piedistalli vuoti, uno a dritta uno a manca, all'imbocco di ponte Molle per chi venga dalla campagna, hanno un'aria sospetta. In tempi di quotidiani «scippi» ai danni dell'urbano monumento (come vi abbiamo detto un'altra volta, sparisce la canna da passeggio di Gioachino Belli, sparisce la spada di san Paolo, sparisce il tridente dell'Oceano di Fontana di Trevi), un piedistallo vuoto fa pensare alla notturna impresa d'una coppia di «scippatori» più spericolati degli altri e all'impiego d'un camioncino in luogo della scattante motoretta.

Acquisto d'occasione

Monte Molle è importante. Un secolo fa era l'«ingresso europeo» di Roma. Oggi, poichè non tutti si affidano per valicare l'oceano al Constellation o al Caravelle, e molti si trascinano dietro l'automobile, è diventato l'«ingresso universale». Perciò, i due piedistalli non possono restare vuoti, a disposizione delle erbacce. Hanno bisogno di due statue. Due statue adatte. Giuseppe Valadier, nel 1805, avendo messo all'altra testata del ponte la Vergine e san Giovanni Nepomuceno (vi sono tuttora), contava di mettere qui i santi Pietro e Paolo patroni di Roma (un patronato pagato a caro prezzo: san Pietro con la crocifissione, san Paolo con la decapitazione); ma il tesoriere di Pio VII era a corto di quattrini e non se ne fece niente.

Corsero vent'anni prima che vi elevassero il «Battesimo di Cristo» di Francesco Mochi, opportunamente segato in due, Gesù da una parte, san Giovanni Battista dall'altra (in luogo di Pietro e Paolo, santi terragni, meglio s'accordava col fiume il Battista, santo acquatile per quel famoso pediluvio nel Giordano, durante il quale aveva battezzato Gesù). Un gruppo scultoreo d'occasione, acquistato da Belisario Cristaldi, tesoriere pontificio, dai Falconieri, per la modica somma di cento doppie d'oro, cioè duecento scudi. Un vero affare.

Parliamo un po' di questo «Battesimo di Cristo». Francesco Mochi, toscano di Montevarchi, dopo aver lavorato tra il 1612 e il 1629 a Piacenza, era tornato a Roma sulla soglia dei cinquant'anni. Urbano VIII lo prese in simpatia e gli ordinò un Battista per la cappella di famiglia a Sant'Andrea della Valle. Doveva sostituire il Battista di Pietro Bernini, considerato inadatto a far da contrappeso alla Santa Marta scolpita dallo stesso Mochi vent'anni prima; ma Gianlorenzo Bernini giudicò la nuova statua uno «sfregio publico» alla memoria del padre e tanto disse tanto fece da impedirne la collocazione. Dopo il primo infortunio, il secondo. I monaci di San Paolo fuori le Mura commissionarono nel 1630 a Francesco Mochi due statue grandi al vero di san Pietro e san Paolo; ma giudicandoli, rinsecchiti come sono, indegni d'un altare, o pigliando il pretesto che lo scultore aveva trascurato di fornirli dei tradizionali attributi, il mazzo di chiavi e la spada, li rifiutarono (ci dispiace molto per i buoni monaci di San Paolo fuori le Mura; ma quando passiamo a porta del Popolo, non possiamo fare a meno di fermarci ai piedi delle due nicchie dove hanno messo i mochiani san Pietro e san Paolo e ammirarli come si meritano).

Non c'è due senza tre. Siamo al terzo infortunio. I signori Conservatori erano sul punto di commissionare al nostro scultore una statua trionfale di Innocenzo X; ma al momento di firmare il contratto si rimangiarono la parola e l'incarico passò ad Alessandro Algardi, amico caro di Francesco Mochi, e soprattutto amico carissimo del vendicativo Gianlorenzo.

Quanto al «Battesimo di Cristo» possiamo considerarlo il quarto e ultimo infortunio del secondo soggiorno romano dello scultore toscano. Secondo un «Avviso» del primo luglio 1634, in occasione della ricorrenza di san Giovanni Battista, «fu posto un modello di legname dipinto di quell'Altar maggiore, che si ha da fabricar tutto di marmo con due statue in mezzo più grandi del naturale, rappresentanti San Giov. Batt. che battezza il nostro Salvatore con un gruppo di angeli di sopra, et più ad alto è lo Spirito Santo et in cima un Dio Padre con le braccia aperte, ornato detto altare di colonne che sostengono il cornicione et l'architrave, da un lato del quale è la statua della Fortezza, et dall'altro quella della Purità, ambedue in atto di sedere, opera nuova et molto magnifica». Inspiegabile è la ragione del fallimento dell'opera. Forse si ritenne inconciliabile l'architettura «nuova» di Pietro da Cortona con la scultura «superata» del Mochi. I modelli in stucco andarono perduti, il «Battesimo di Cristo» finì al magazzino di palazzo Falconieri.

Francesco Mochi si prese la rivincita dei quattro infortuni con la «Veronica», una delle quattro statue della crociera di San Pietro. Incastrata nella nicchia, non ha dismesso in trecent'anni l'aria aggressiva. «Ha il mantello sconvolto dal vento» disse ironicamente Gianlorenzo, nemico per la pelle, e Francesco di rimando: «Sì, dal vento che viene dalle crepe dei piloni della crociera» (le crepe si erano aperte dopo i lavori di Gianlorenzo). Il vento c'è, osserviamo noi; ma spira dalla statua stessa. Un vento d'ira trattenuta, la ira incontenibile dello scultore. Scàlpita sul piedistallo la Veronica, ansiosa di precipitarsi dalla nicchia sul fragile Baldacchino e vendicare Francesco Mochi degli affronti subiti.

Ricomposto il gruppo

Il «Battesimo di Cristo» restò a ponte Molle fino al 1952, quando venne restaurato, risarcito dei pezzi mancanti (un camion tedesco, ai tempi di «Roma, città aperta», aveva mutilato il Battista d'un braccio), schiarito a colpi di pomice. Proponendosi di sostituirlo con una copia, lo trasferirono e ricostituirono nella sua integrità a palazzo Braschi, nell'atrio dello scalone di Cosimo Morelli. Le due statue sono tornate a contatto di gomiti, il respiro nel respiro; il Battista leva alta la mano, e l'acqua lustrale, sgocciolando dalla ciotola, casca puntualmente sul capo ricciuto di Gesù.

Quando passiamo a ponte Mollo, possibile? continuiamo a chiederci trovando i due piedistalli vuoti, che non si sia trovata ancora una coppia di statue purchessia da collocare all'«ingresso universale» di Roma? Ordiniamole, allora, allo scultore moderno e siano due statue legate in qualche modo al ponte e al fiume, non due statue di ripiego. L'idea di ricorrere ai santi patroni di Roma (san Pietro guardaportone del cielo respinto al ruolo di guardaportone di Roma, con l'ausilio armato di san Paolo) l'abbiamo già sfruttata a ponte Sant'Angelo. Andrebbe meglio una coppia d'angeli, angioloni sul tipo di quello con la spada sguainata eretto da Verschaffelt sul mastio di Castel Sant'Angelo.

Meglio il marmo, però, che il bronzo. Meglio un attributo moderno. Gli angeli, per un riguardo agli architetti barocchi, si sono dimostrati sempre zelanti e ben disposti a reggere la tuba, il flagello, la corona di spine, perfino il rocchio di colonna. Creature del cielo, diamogli una volta tanto un attributo celeste. Un missile, per esempio. E per non far torto a nessuno, il primo regga il modellino del «Vanguard» di Walter Schirra e il secondo il modellino del «Vostok» di Popovich. Quanto all'espressione del viso, al movimento delle ali, al panneggio del manto, lasciamo fare a Emilio Greco. Sì, dipendesse da noi, non ci penseremmo due volte ad affidare a Emilio Greco i due angeli milvii.

Mario dell'Arco

Jane Fonda e Alain Delon soffiano sulle candeline della torta preparata per festeggiare il 28° compleanno dell'attore francese

LIBRI RICEVUTI

Edward Bacon: *La civiltà del mistero* - Mondadori — Quest'opera è dedicata alle civiltà perse, per misteriosi motivi, nella notte dei tempi e solo di recente riportate alla luce. Nella stessa Europa vi sono esempi assai interessanti come la civiltà megalitica e l'etrusca. Significative tracce di antichi popoli rapidamente scomparsi si trovano nell'Asia Minore, nell'Antica Armenia, nell'Afganistan e in certe isole dell'arcipelago giapponese abitate dai bianchi Aimu. Nel Continente Nero si riscontrano le civiltà dei Tassili e la strana città Zimbawe nella Rodesia. Infine in America ci troviamo di fronte alle vestigia del misterioso mondo dei Maya nascosto nelle giungle dello Yucatan e del Guatemala, e nelle imponenti statue dell'isola di Pasqua.

Paul Herr: *Viaggio senza fine* - Mondadori — E' la moderna odissea di un uomo che, liberato dal campo di concentramento di Belsen, trova nel vagabondaggio da un paese all'altro, e nel facile passaggio da un amore all'altro, un apparente sollievo al suo disperato isolamento. Lentamente, però, affiorano in lui i primi mutamenti; ritorna il piacere della lettura, l'interesse ai fatti umani. Sorge in lui, sempre più decisa, la vocazione dello scrittore. Quando gli si offre l'occasione di entrare in un'organizzazione clandestina che si occupa del contrabbando di armi verso Cuba, egli accetta: allora, la visione di quegli stessi orrori che avevano gelato in lui ogni calore umano, gli restituisce la capacità di amare e di soffrire.

CRONACA DELLA CITTA'

COSTANTE IL RITMO DELLE INIZIATIVE INDUSTRIALI

Finanziamenti per 19 miliardi richiesti al Fondo di rotazione

Necessaria un'integrazione governativa di almeno dieci miliardi per soddisfare le nuove domande - Le attività interessate

Il Fondo di rotazione — come avevamo avuto già occasione di rilevare tempo addietro — sta attraversando una critica situazione finanziaria, causata dal crescente ritmo con cui affluiscono le richieste di finanziamento, in confronto alle reali disponibilità. La conferma è venuta ora dallo stesso presidente del Fondo, prof. Martinelli, il quale ha assicurato che del delicato problema sono stati prontamente informati i Ministeri del Tesoro, del Bilancio, dell'Industria e commercio, dei Lavori pubblici, della Marina mercantile e le Camere di commercio di Trieste e Gorizia, che hanno i loro rappresentanti nel comitato, e che sono direttamente interessate alla regolare e proficua attività del Fondo di rotazione. Un particolare intervento è stato svolto pure presso il Commissario generale del Governo, Mazza, il quale si è dimostrato sempre estremamente sensibile a tale problema, assicurando anche in questa occasione il pronto interessamento.

Infatti non è la prima volta che questo fenomeno si verifica: ancora due anni addietro fu prospettata la necessità di un'integrazione di 10 miliardi di lire, che venne concessa nel febbraio di quest'anno, con la legge 2 marzo '63 n. 362, ma nella misura di 5 miliardi. La insufficienza di tale integrazione e il costante ritmo delle domande di mutuo — quest'ultima constatazione depone a tutto favore della fase di industrializzazione nella nostra provincia — hanno determinato una situazione che si può così sintetizzare: le domande di mutuo rispecchiano una somma di 18 miliardi 953.882.115 lire, mentre le disponibilità libere da impegni ammontano a 6.161.136.537 lire, con un'eccedenza delle richieste, pertanto, di 12 miliardi 792.745.578. I quasi 19 miliardi delle domande di mutuo interessano particolarmente i settori della chimica, del legno, dell'edilizia popolare e alberghiero; tra le industrie, figurano la Bormed, la Liso (semi oleosi), la Cille, l'Interplastik (produzione tubi di plastica, una iniziativa germanica), e la Miramar (settore alberghiero). Per Gorizia sono la Intes di Sagrado (industria tessile), la Safog e in genere l'industria dolciaria e turistica. Inoltre si può osservare che due terzi dell'intero notevole importo riguardano la nostra zona.

All'eccedenza riscontrata — è stato fatto osservare — non è possibile far fronte con i futuri rientri ed inoltre nuove domande di mutuo, per un totale di circa 3 miliardi di lire, si trovano presso le Casse di Risparmio di Trieste e di Gorizia, per il completamento della relativa documentazione, premessa indispensabile per l'inizio dell'istruttoria. Infine è da sottolineare che in seguito alla grave alluvione del settembre scorso — che ha particolarmente colpito la zona del Porto industriale — diversi stabilimenti hanno riportato notevoli danni; di conseguenza, il comitato dovrà concedere opportune proroghe per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui concessi nel passato, ciò che inciderà sensibilmente sull'ammontare dei futuri rientri. Da ciò deriva la constatazione che soltanto una nuova integrazione di almeno 10-12 miliardi potrà impedire una forzata stasi dell'attività finanziatrice del Fondo, che si risolverebbe in grave danno per l'economia triestina e goriziana.

Per affermare la validità del Fondo e l'indispensabilità del suo perfetto funzionamento, è sufficiente notare che dalla sua costituzione, nel 1956, il Fondo ha concesso 309 mutui per 36 miliardi 755.187.500 lire (144 per Trieste con 27.115.347.500, e 165 per Gorizia con 9.639.840.000). Gli interventi maggiori si sono avuti per il finanziamento di nuove industrie e il potenziamento di quelle esistenti, quali nel settore chimico, della carta, siderurgico, armatoriale, tessili e metalmeccanico.

Trieste all'assemblea dall'Unione delle Province

E' partito ieri da Trieste alla volta di Palermo il Presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Delise, accompagnato dall'ass. Visintin e dal segretario generale della Provincia, avv. Pierotti, per presenziare all'assemblea generale dell'Unione delle Province d'Italia, convocata per trattare importanti argomenti di comune interesse per gli Enti locali. Alla riunione, i cui lavori proseguiranno fino a giovedì, interverranno pure i consiglieri provinciali Medani (socialista) e Colli (comunista).

IN OCCASIONE DEL RINNOVO DELLE CARICHE

NUOVO PRESIDENTE ALLA CASSA DI RISPARMIO

L'avv. Jaut succederebbe all'avv. Sadar
Alla vicepresidenza chiamato l'avv. Puecher

Si apprende da Roma — ma la notizia non è stata ancora confermata ufficialmente — che nel ciclico rinnovo delle cariche l'avv. Giorgio Iaut è stato nominato nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, venendo così a succedere all'avv. Sadar; a coprire la carica di vicepresidente, inoltre, è stato chiamato l'avv. Tullio Puecher. Tali anticipazioni, come detto, non hanno avuto finora il crisma dell'ufficialità.

Sciopero e corteo nell'agitazione del commercio

Lo sciopero dei dipendenti da aziende commerciali, proclamato su scala nazionale, ha segnato ieri nella nostra città punte di astensione aggirantesi sul 70 per cento. Molti negozi erano aperti, in quanto parecchi titolari, assieme ai familiari, hanno sostituito le maestranze in sciopero. A detta delle organizzazioni sindacali, tuttavia la partecipazione alla manifestazione di protesta si è rivelata superiore al previsto.

Nella mattinata si è tenuta un'affollata assemblea degli scioperanti, indetta dalla CCdL, nel corso della quale sono stati illustrati l'andamento e gli sviluppi delle trattative per il rinnovo del contratto, e le cause che hanno determinato la loro rottura. Successivamente alcune centinaia di dimostranti sono sfilati attraverso le vie del centro.

La situazione nel settore si presenta difficile, non esistendo finora alcuna schiarita, e soprattutto perchè nulla si sa ancora sull'auspicata ripresa delle trattative.

Sollecitata una decisione per lo Stadio di Valmaura

Come previsto, la segreteria della Juventus è intervenuta ieri ufficialmente sul tanto discusso caso dell'agibilità dello stadio di Valmaura per la partita di mercoledì prossimo. La società bianconera, infatti, ha inviato ieri un telegramma al presidente della commissione provinciale di vigilanza sui pubblici spettacoli, sollecitando un nuovo sopraluogo all'interno dello stadio, e invitando i componenti la commissione a soprassedere, almeno in parte, alle decisioni prese ancora tempo addietro.

Con tutta probabilità, è da credere che la commissione venga convocata nella giornata di domani, al fine di trovare un'intesa con gli organizzatori dell'incontro internazionale, e permettere di conseguenza l'ingresso allo stadio ad un numero ben superiore di spettatori, che non sia quello di 13.300.

La vendita dei biglietti, intanto, prosegue regolare, e finora si può calcolare siano stati prenotati circa 8 mila posti; molte richieste pervengono pure dal Friuli e dalla provincia di Gorizia.

Il congresso annuale dell'Unione donne di A.C.

L'Unione donne di Azione cattolica tiene oggi il suo congresso annuale. La manifestazione si svolgerà nella sala di S. Maria Maggiore, in via del Collegio 6, con inizio alle ore 16. Dopo la relazione morale della presidente prof. Parovel e quella finanziaria, il dott. P. Leopoldo Del Fabbro terrà il discorso ufficiale parlando sul tema «La donna cristiana oggi». Nel corso della assemblea si procederà anche alla premiazione del ragazzo Franco Purini, dei Fanciulli cattolici, il quale nella gara catechistica nazionale è risultato primo con il miglior compito ed ha conseguito con i coetanei delle altre regioni il titolo di «Araldo del Papa». In occasione del congresso un gruppo di persone ha voluto offrire complessivamente lire 107.500 da devolvere alla costruzione dell'altare nella cappella della erigenda Casa di esercizi spirituali; l'offerta ha significato d'omaggio al Vescovo nella ricorrenza del suo giubileo.

AUTORITÀ E PERSONALITÀ ALL'ASSEMBLEA

Un anno di attività del Circolo della Stampa

Le prime tessere consegnate al dott. Mazza e al Sindaco

Con la partecipazione di autorità, di personalità del mondo culturale ed economico cittadino e di numerosi giornalisti professionisti e pubblicisti ha avuto luogo ieri pomeriggio la prima assemblea ordinaria del Circolo della Stampa. Sono intervenuti il Commissario generale del Governo dott. Mazza, il Sindaco dott. Franzil, il Vicario generale mons. Fornasaro, l'assessore provinciale Degano per il presidente della Provincia. A presiedere l'assemblea è stato eletto l'ing. Gianni Bartoli.

Il presidente del Circolo dott. Bruno Astori ha svolto la relazione sull'attività del sodalizio nel primo anno di vita, rilevando la vasta attrazione che il Circolo ha suscitato nella vita cittadina. Il dott. Astori ha voluto particolarmente ricordare il più significativo avvenimento: «L'alto gradimento del Capo dello Stato a divenire socio d'onore del nostro Circolo, con la solenne consegna della tessera ad Antonio Segni, giornalista triestino».

Il presidente ha espresso caloroso riconoscimento al Commissario generale, il cui alto patrocinio ed il prestigioso appoggio hanno tanto contribuito al felice avvio dell'attività del Circolo, offrendo quindi al dott. Mazza la tessera di socio fondatore, mentre al dott. Franzil, ha consegnato la prima tessera di socio ordinario, appartenendo il Sindaco alla famiglia della stampa triestina, quale giornalista pubblicista.

Il segretario del Comitato promotore, cav. Cadelli, ha successivamente illustrato l'attività e le iniziative intraprese dal Circolo nel suo primo anno di vita e i programmi di sviluppo, insieme alla situazione patrimoniale e dei conti. Dal quadro di dettaglio è emersa una considerazione lusinghiera per il volume e la qualità delle manifestazioni svolte, tutte interessanti la professione.

Fervide parole sono state pronunciate dal presidente della Associazione della stampa giuliana, dott. Rosolini, che ha posto in rilievo la funzione del Circolo anche nella prospettiva regionale che l'organizzazione dei giornalisti va ora assumendo, con l'unione dei triestini ai colleghi udinesi e goriziani.

Approvate all'unanimità le relazioni e approvato lo statuto, sono state avviate le operazioni di voto per la formazione del nuovo Direttivo e del collegio dei revisori dei conti. Le votazioni si concluderanno domani.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	77	63	4	88	48
CAGLIARI	34	37	22	13	41
FIRENZE	30	88	60	62	20
GENOVA	26	11	68	49	76
MILANO	16	58	52	74	69
NAPOLI	36	77	89	33	82
PALERMO	22	20	47	54	77
ROMA	90	40	79	14	15
TORINO	38	40	7	16	30
VENEZIA	26	83	68	35	54

ENALOTTO:

2, x, 1, 1, 1, x, 1, 2, x, 1, 2, x

Nel concorso n. 45 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale si sono avuti tre undici e 102 dieci.

A ciascuno dei 5 vincitori con punti dodici andranno 4.592.000 lire; a ciascuno dei 125 undici, 137.700 lire; a ciascuno dei 1287 dieci, andranno 13.300 lire.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 15; minima 11.9; umidità 95 per cento; pressione mb. 1019,9 in aumento irregolare; temperatura del mare 15.2; vento km. 2 da N.O.

Oggi: S. Tiberio. - Il sole sorge alle 6.55, tramonta alle 16.42. La luna nasce alle 0.40, tramonta alle 14.41.

Maree — OGGI: alta alle 6.22, cm. 34 e alle 18.04, cm. 8 sopra il l. m.; bassa alle 12.52, cm. 15 e alle 23.55, cm. 30 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 6.51, cm. 39 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM - Al Cedro, p. Oberdan 2, tel. 36120-36274; Cipolla, v. Belpoggio 4, tel. 35602; De Colle, v. Revoltella 42, tel. 41447; Depangher, v. S. Giusto 1, tel. 94115; Manzoni, v. Settefontane 2, tel. 90965; Marchio, v. Ginnastica 44, tel. 95417; All'Angelo d'oro, v. S. Pellico, tel. 38069; S. Anna, strada di Fiume 63, tel. 55919; dott. Miani, Barcola, tel. 35728 (dalle 8 alle 13); Nicoli, Servola, tel. 93245 (dalle 8 alle 13).

Servizio notturno delle farmacie: INAM - Al Cammello, v. XX Settembre 4, tel. 96363; Godina, c. S. Giacomo 1, tel. 90212; Sponza, v. Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Vernari, p. Valmaura 10, tel. 95978; Vielmetti, p. della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 mozzo coperta; 1 giovane macchina.

Nebbia sul Golfo

(«Giornalfoto»)

E' venuta dal mare ieri la prima nebbia della stagione. Improvvisa, verso mezzogiorno, si è infilata nella parte bassa della città: le rive, il Canale, piazza Unità, via Mazzini e strade parallele. E' rimasta a lungo anche sul porto, e si sono risentite a intervalli regolari le sirene delle navi in movimento. Insomma tutto faceva un po' Londra, sia pure con un po' di immaginazione.

La Ginnastica al Verdi celebra i cent'anni

Nella solenne cornice del Teatro Verdi si chiudono oggi le celebrazioni ufficiali per il centenario della Società Ginnastica Triestina. Alle ore 11 la celebrazione del Centenario assumerà particolare importanza e rilievo anche per la partecipazione di autorità e soci in massimo numero.

Il programma prevede l'esecuzione iniziale dell'Inno di Boito «Marcia della Ginnastica» che sarà eseguito dal coro Illersberg, quindi saranno resi gli onori alla bandiera del sodalizio bianco-celeste. Il presidente della Società ing. Francesco Faccanoni presenterà lo oratore ufficiale della cerimonia avv. Cesare Pagnini. L'Inno a S. Giusto, che fu inno sociale del sodalizio, chiuderà la cerimonia.

Trovate a Longarone anche le salme delle ragazze

Dopo il ritrovamento delle salme di Stelio Smilovich e di Aristeo Calani, di cui abbiamo già dato ieri notizia, i militari che ancora si prodigano nella ricerca delle vittime hanno rinvenuto a pochi metri dal punto della prima scoperta anche i corpi delle due giovani triestine Silvana Vidmar, fidanzata dello Smilovich, ed Elda Versic.

La salma del Calani è stata già traslata e deposta nella cappella del Cimitero di Sant'Anna: i suoi funerali si svolgeranno quest'oggi, essendosi atteso l'arrivo dall'America della madre.

DUE FERITI NEL PAUROSO VOLO

PIOMBA LA MOTO SUL PALO DEL DIVIETO

Un pauroso volo con la motoretta hanno compiuto ieri sera in viale Miramare il cartotecnico Walter Poccecco, di 16 anni, abitante in via Sinico 15 e il meccanico Franco Zorc, di 20 anni, domiciliato al numero 169 di via Soncini. Verso le 23 i due amici stavano percorrendo il viale Miramare provenienti da Barcola e diretti in città. Lo Zorc, che stava guidando il motomezzo, si è tenuto troppo a destra andando ad urtare con la ruota anteriore contro la cordonata, perdendo così l'equilibrio ed andando a cozzare con estrema violenza contro un palo che sorregge il cartello del divieto di sosta. In seguito all'urto il motomezzo è stato catapultato in mezzo alle rotaie del tram, che in quel punto viaggia fuori strada. I due scooteristi sono stati proiettati al suolo ed hanno riportato varie ferite al capo e agli arti.

Entrambi sono stati soccorsi dalla Croce Rossa e trasportati all'Ospedale maggiore, dove sono stati accolti nella prima divisione chirurgica. Il Poccecco è stato giudicato guaribile in una decina di giorni, mentre lo Zorc se la caverà in due settimane salvo complicazioni. Gli agenti della Squadra del traffico sono intervenuti sul posto ed hanno assunto i rilievi del caso.

Legna da ardere per assistiti dall'E.C.A.

Nella settimana ventura proseguirà il lavoro per il rilascio dei buoni legna dell'ECA, per ritirare i quali gli aventi diritto (persone anziane — uomini ultrasessantacinquenni e donne ultracinquantacinquenni — assistiti in forma continuativa; capifamiglia disoccupati, pure assistiti in forma continuativa) sono invitati a presentarsi, col libretto di assistenza e la carta d'identità, in via Conti n. 1, dalle ore 16 alle 18, nei giorni seguenti: lunedì 11 novembre: coloro il cui cognome inizia con le lettere G, H, I, J, K e L; martedì 12 novembre: coloro il cui cognome inizia con le lettere M, N ed O; mercoledì 13 novembre: coloro il cui cognome inizia con le lettere P, Q e R; giovedì 14 novembre: coloro il cui cognome inizia con le lettere S, T ed U; venerdì 15 novembre: coloro il cui cognome inizia con le lettere V, W e Z.

CESSATO L'INCUBO DEI LADRI NELLE TRATTORIE

Due ragazze nella «gang» che razziava sull'altipiano

Ventitrè furti commessi da dieci profughi jugoslavi
Colti sul fatto a Sistiana due sono finiti in carcere

Dieci giovani profughi jugoslavi denunciati per furto e ricettazione e la scoperta di ventitre colpi per un valore complessivo di circa due milioni di lire, sono il brillante risultato di una operazione che ha fatto sudare le classiche sette camicie agli agenti della Mobile guidati dal dott. Cappa, i quali dalla fine di settembre erano sulle piste di questa banda che ormai si era specializzata in furti nelle trattorie e in altri locali pubblici.

I dieci profughi sono tutti molto giovani (il più vecchio ha 27 anni) con trascorsi movimentati e avventurosi: fuga clandestina dalla Jugoslavia, permanenza in Italia per mesi senza documenti, fuga in Germania, e per alcuni in Francia, ritorno in Italia, soggiorno e poi fuga dai campi di raccolta profughi di Latina e di altre città italiane e via di questo passo. Naturalmente il tutto condito da numerosi e sostanziosi furti.

La Mobile triestina che — come abbiamo detto — era in stato di allarme per i ripetuti furti nelle trattorie sin dalla fine di settembre, aveva istituito numerose pattuglie dislocandole sull'altipiano, in periferia e nella zona di Sistiana. E' stato proprio nelle vicinanze di quest'ultima località che gli inquirenti hanno messo le mani su uno, o meglio, una componente della banda. La notte del 14 ottobre scorso i poliziotti hanno notato, nei pressi della trattoria «Costiera», di Santa Croce al mare, due giovani (uno dei quali portava un cappello) in atteggiamento sospetto e nella classica divisa dei teddy-boys.

Gli agenti si sono avvicinati ai due, i quali si sono però dati alla fuga. Mentre uno, con un salto acrobatico di una dozzina di metri giù da un muro è riuscito a far perdere le sue tracce, l'altro, quello col cappello, è stato rincorso e acciuffato. Con grande meraviglia degli agenti, il giovane in divisa da bullo era una avvenente ragazza, che nascondeva il volto sotto l'ala del cappello. Tradotta negli uffici della Mobile, la giovane è stata individuata per la zagabrese Blanka Subigan Klemar, di 16 anni, senza fissa dimora. Mentre la giovane veniva sottoposta ad interrogatorio, il telefono del dott. Cappa è squillato: una guardia di Finanza aveva bloccato sulla strada costiera, un giovane jugoslavo, quello stesso qualche ora prima sfuggito agli agenti nei pressi della trattoria «Costiera». Un'auto della Mobile si è diretta subito verso la caserma della finanza e ha prelevato lo straniero che è stato identificato per Bozo Vrtacich, di 24 anni, pure senza fissa dimora. I due erano dunque presi. Poi la confessione, che non è venuta subito ma che alla fine ha permesso di bloccare l'intera banda. La ragazza, nata a Zagabria, era giunta clandestinamente a Trieste ancora ai primi di luglio assieme ad una sua amica, Nada Pozgai, di soli quattordici anni. Le due ragazze, dopo aver venduto alcuni oggetti che avevano portato da casa e avere esaurito la modesta scorta di danaro, avevano vissuto alla giornata con gli aiuti di occasionali amici. Poi hanno conosciuto altri connazionali iniziando così la carriera che le ha portate al Coroneo. La quattordicenne è stata «pescata» dalla Mobile nel rione di Cavana, dove aveva posto il suo quartier generale.

Nel prosieguo degli interrogatori sono venuti a galla gli altri nomi: Zdenko Fuckar, di 23 anni (denunciato per furti pluriaggravati); Branko Horvat, di 19 anni (pure denunciato per furti pluriaggravati); Marica Tutmievich, di 21 anno, (per concorso in furto); Caterina Jakovac, di 21 anno (pure responsabile di concorso in furto); Dimitrje Taskov, di 26 anni, (accusato di ricettazione); Jlica Krivech, di 24 anni, (ricettazione); Petar Flego di 27 anni, (pure ricettazione).

Il primo furto, tra quelli confessati, è stato commesso dal Vrtacich e dal Fuckar assieme alla Tutmievic e alla Jakovach in casa di un loro connazionale che li aveva ospitati, durante l'assenza della moglie. I quattro gli hanno vuotato mezzo appartamento asportando giradischi, denaro, gioielli.

Dopo questo esordio triestino, i giovani hanno effettuato varie puntate nelle trattorie della zona vicina al campo profughi stranieri di San Sabba, passando quindi in altre zone della periferia. A bordo di motorette rubate, i giovinastri raggiungevano l'altipiano, compiendo furti in vari locali pubblici. L'episodio più spettacolare dei vari furti commessi, è avvenuto a Sistiana. I ladri hanno infranto con una sbarra di ferro una finestra del bar «Alabarda», penetrando così nell'interno del locale. Dopo aver frugato in ogni parte e non aver trovato alcuna somma di danaro, i notturni visitatori si sono avventati contro il registratore di cassa, che però non voleva cedere alle violenze degli assalitori. I malviventi lo hanno strappato dal banco di mescita lanciandolo fuori dalla finestra e in questo modo sono riusciti a fracassarlo ed a svuotarlo.

Nelle varie puntate (ventitrè in tutto) i mariol hanno asportato generi alimentari di ogni tipo: dai prosciutti interi, ai salami.

Dei dieci solo Bozo Vrtacich e la sedicenne Blaka Subigan Klemar si trovano al Coroneo in attesa del giudizio perchè arrestati in flagranza di reato; tutti gli altri otto sono denunciati alla magistratura a piede libero.

GIOVEDI' A GORIZIA PER IL CONFRONTO CON I SICILIANI

Il jazz l'asso nella manica dei giuliani a «Gran Premio»

Trieste porterà due promesse della lirica - Presenterà Bentivegna

Inizieranno questo pomeriggio a Gorizia le prove per l'allestimento dello spettacolo programmato dalla squadra del Friuli-Venezia Giulia nella contesa di giovedì, nella trasmissione televisiva «Gran Premio», contro la rappresentativa della regione siciliana, trasmissione che — come annunciato — verrà diffusa dal Teatro Verdi di Gorizia. I colori della nostra regione saranno difesi da due cantanti lirici triestini, il mezzosoprano Maria Maddalena e il baritono Claudio Giombi, e da un giovane e brillante pianista-jazz, Amedeo Tommasi, pure triestino; ad essi si aggiungeranno l'attrice di prosa Lucia Antonini, una maestrina fiumana residente a Roma, e un complesso di sei giovani suonatori e un cantante goriziani, «Le Tigri», diretto da Luigi Lo Re.

Ed ecco chi sono gli animatori dello spettacolo di parte giuliana. La cantante Maria Maddalena — secondo le biografie ufficiali — è nata a Trieste 24 anni fa, suona il pianoforte ed è brava pattinatrice. Appartiene a una famiglia «musicalissima»; il padre è organista, insegnante di pianoforte e direttore di coro; la madre è pianista; mentre il nonno è il celebre basso Maddalena, che a dire dei vecchi triestini spegneva i lumi a petrolio con la potenza dei suoi acuti. La giovane ed attraente mezzosoprano — che dal nonno ha ereditato i notevoli mezzi vocali — interpreterà giovedì un noto brano lirico. (Per tassativa disposizione della RAI, vige il «top secret» sul titolo dell'opera e sull'autore.)

Di Claudio Giombi le stesse biografie dicono: è nato a Trieste nel 1937, ha partecipato a spettacoli di prosa e nella lirica va mietendo brillanti affermazioni. Attore? «Sì, dice, ho recitato verso i 15 anni in varie compagnie filodrammatiche cittadine, e nel '58 ho vinto la medaglia d'argento al Palio delle Maschere interpretando un ruolo drammatico nella commedia "Dentro di noi", allestita dalla compagnia dei CRDA. Gli piacciono, dice, le parti drammatiche nel settore della prosa, mentre nel repertorio lirico predilige i ruoli brillanti: l'opera buffa settecentesca. Perciò anche giovedì canterà un'aria di Cimarosa. Che cosa l'ha determinato alla prosa e nel contempo alla lirica? La passione per il teatro, il fascino del palcoscenico. Racconta che tanto l'aveva colpito, a sette anni, la prima opera cui aveva assistito, la «Tosca», da voler assolutamente allestire uno spettacolo. Un mese dopo si trovava alla «Maddalena» colpito da scarlattina e nel giardino dell'ospedale, tutto da solo, aveva «interpretato» la «Tosca»; aveva soprattutto colpito la sua fantasia infantile il salto della protagonista dai bastioni di Castel S. Angelo; e naturalmente aveva «interpretato» anche quello gettandosi in un fosso e prolungando così la sua permanenza all'ospedale: si era fratturato una gamba.

Il terzo triestino, Amedeo Tommasi, è una vera «cannonata». E' già notissimo in Italia come animatore, al pianoforte, di un affiatatissimo trio, che si è esibito in concerti jazz anche nella nostra città, e conta ferventi «fans» in tutta la Penisola. Nato a Trieste nel 1935, ha partecipato ai principali festival di jazz europei; attualmente risiede a Bologna, dove compie gli studi universitari; ha già conseguito la laurea in economia e commercio ed ora si appresta a prenderne una seconda in giurisprudenza: gli mancano otto esami soltanto. Nel frattempo ha trovato il modo per esibirsi in concerti (ne terrà in questi giorni a Genova e La Spezia) e per comporre commenti musicali: sulla scia delle favorevolissime critiche suscitate dalle musiche da lui elaborate per «Il Passatore», a febbraio è stato chiamato a musicare due atti unici che andranno in scena alla Compagnia stabile di Bologna: «La polizia» e «Un uomo in mare» del cecoslovacco Krozek; inoltre collaborerà con Fiorenzo Carpi a creare le musiche di scena per «L'Annaspo», in cartellone per il Piccolo Teatro di Milano. Autore di brani ed arrangiamenti jazz, Amedeo Tommasi interpreterà al pianoforte, accompagnato dall'orchestra, una propria composizione, una novità assoluta, pare in memoria di un grande chitarrista recentemente scomparso.

E veniamo ai... non triestini. Difenderà i colori della nostra regione — come detto — anche una giovane fiumana, l'attrice Lucia Antonini, nata nel 1939, la quale ha studiato danza e si occupa di problemi educativi: insegna ad Acilia, vicino Roma, dove risiede con la madre, che dirige una sartoria. Una bella ragazza bruna, dai profondi occhi espressivi, che ha la recitazione — come si dice — nel sangue; una dilettante, ma nello stesso tempo una scoperta sconcertante.

Ci sono poi «Le Tigri», i ragazzi goriziani che danno vita a un'orchestrina dinamicissima e sfrenata nei ritmi più moderni; un complesso che vola a vele spiegate verso un brillante avvenire: perfino dalla Russia è giunto loro l'invito di incidere un «twist».

Viene infine confermato che padrino della squadra del Friuli-Venezia Giulia sarà l'attore Warner Bentivegna, assurto a celebrità specie dopo il ruolo da lui sostenuto, davanti a milioni di telespettatori, nel teleromanzo «Una tragedia americana». Ospiti d'onore saranno Alighiero Noschese e Franco Latini. L'accompagnamento musicale sarà sostenuto dall'orchestra di Gianni Ferrio, mentre quella di Marcello De Martino sorreggerà lo spettacolo diffuso dalla Sicilia.

NON PERDERE ALTRO TEMPO PER IL ROSSETTI

Adesso che i quattrini ci sono si dia subito il via ai lavori

Così a marzo il teatro potrebbe già essere pronto a ospitare la prima manifestazione - I vari contributi

Ha avuto eco favorevole in città la notizia dell'atto generoso compiuto dalla RAI con l'offerta di un contributo di 15 milioni di lire per la riapertura del Politeama Rossetti, un argomento di cui tanto si parla — da oltre un anno — senza che l'iniziativa approdi ad alcunchè di positivo. Con quest'ultimo contributo è stato infatti ampiamente superato il finanziamento occorrente per i lavori di restauro, che secondo una perizia a suo tempo esperita dall'ing. Romano per conto della società proprietaria del teatro avrebbero comportato una spesa aggirantesi sui 50-60 milioni di lire; ebbene, quota 62 milioni (grazie ai 15 milioni offerti dall'Azienda di soggiorno, ai 7 dei soci della Società dei concerti, ai 10 promessi dalla società Puccini, ai 15 del Comune e ai 15 del Commissariato del Governo) era stata raggiunta più di un mese fa, ma il problema principale era allora diventato quello della gestione della futura attività teatrale. Anche tale questione aveva trovato soluzione: l'11 ottobre scorso l'Azienda di Soggiorno deliberava di assumersi l'incarico di ripristinare il Rossetti, ponendo una clausola per altro superata dagli eventi successivi: l'inizio delle pratiche di esecuzione dei programmati restauri seguisse all'approvazione del bilancio comunale, e ciò in considerazione del fatto che il contributo di 15 milioni del Comune appariva indispensabile alla copertura del preventivo di spesa necessario per il ripristino dell'agibilità.

Quel bilancio è stato approvato; la copertura esiste; nell'improbabile eventualità che l'autorità tutoria operi il depennamento della relativa delibera comunale adducendo lo stato passivo dell'Amministrazione (ma è da tener presente che la stessa autorità vede evidentemente con favore l'iniziativa, se a sua volta ha deciso di contribuire alla riapertura del teatro con lo stanziamento di 15 milioni), sono ora disponibili, in compenso, gli altrettanti milioni della RAI, che altrimenti rimangono opportunamente di riserva, a copertura cioè di spese impreviste che durante la prosecuzione dei lavori si rendessero necessarie.

Dunque, ora i quattrini ci sono (ce n'erano nel limite dello stretto necessario anche a ottobre), grazie alla sensibilità mostrata tangibilmente da enti ed autorità di fronte alla possibile riapertura al pubblico dello storico teatro, unico nel suo genere a Trieste, la cui mancanza è sentita negli ambienti artistici e culturali cittadini. Che si aspetta dunque per dare inizio ai lavori, che consentano l'apertura del teatro almeno in primavera? A marzo, ad esempio, si dovrebbe inaugurare la nuova sede della RAI-TV, ed al Rossetti potrebbe aver luogo una solenne manifestazione culturale, programmata appunto in coincidenza con l'apertura del grande complesso radiofonico.

Ora, mentre i soldi ci sono, le aspettative della città sono rivolte in un'unica direzione. Anche gli enti che hanno sottoscritto gli accennati tangibili contributi, ed in specie l'Azienda di Soggiorno che si è assunta l'iniziativa di ripristinare il glorioso Rossetti, legato alla storia della città, attendono una risposta da parte della proprietà del teatro, cui già da un mese è stata inoltrata una lettera, seguita poi da vari telegrammi di sollecito, contenente la proposta di rapido inizio dei lavori di restauro. Tale risposta è attesa di giorno in giorno da parte della Società Puccini, che pur si è mostrata interessata alla plebiscitaria iniziativa cittadina, ad esempio annunciando un proprio contributo di 10 milioni a titolo di contributo per le spese di ripristino.

Tenta di uccidersi alla morte del marito

Di un tentativo di suicidio è stata ieri protagonista la signora Bruna Spetti in Steni, di anni 49, domiciliata in via Besenghi 37; la poveretta, scolvolta dall'annuncio recapitatole la scorsa notte, dell'improvvisa notizia del decesso del marito Umberto, marittimo imbarcato sulla motonave «Saturnia», in navigazione nel Mediterraneo, dopo un'angosciosa nottata trascorsa in continua veglia si è decisa per la tragica risoluzione di togliersi la vita; presa una lametta da barba si è incisa profondamente le vene del polso sinistro. Soccorsa dai vicini, è stata trasportata da un'autolettiga della CRI all'ospedale, dove, ricoverata nella prima divisione chirurgica le è stata rilasciata la prognosi di una decina di giorni.

Ruota nella rotaia ferito il bracciante

Il bracciante Giorgio Giannetti, di anni 40, abitante al n. 9 della Domus Civica, è rimasto ieri pomeriggio vittima di un doloroso incidente; mentre stava transitando lungo Viale Miramare in direzione di Roiano, alla guida del proprio ciclomotore, disgraziatamente una ruota del mezzo è penetrata nella fessura delle rotaie tranviarie, causando il brusco ribaltamento del ciclomotore. Il Giannetti, scaraventato a terra, nel violento urto con la massicciata stradale riportava ferite lacero contuse al volto e alle mani, contusioni alle ginocchia e la lussazione della spalla sinistra. Rimasto giacente a terra in preda ad amnesia da choc, è stato trasportato con una autolettiga all'ospedale e ivi ricoverato nella prima divisione chirurgica dove gli è stata rilasciata una prognosi di due settimane.

NEL PUNTO BUIO DI VIA FLAVIA

Basta una pioggia e non ci si vede più

Un caso di omicidio colposo

Un altro processo per omicidio colposo è stato celebrato ieri mattina dinanzi al Tribunale penale, presieduto dal dott. D'Amato. Quale imputato è comparso Ugo De Bortoli, di 41 anni, abitante in via S. Vito 3, che verso le 5 del 31 marzo scorso aveva investito in via Flavia, all'altezza del cinema Lumiere, mentre procedeva verso città alla guida della propria vettura utilitaria, il ciclista Valentino Zeriali, di 50 anni, manovale occupato all'Italsider, già abitante al n. 249 di San Dorligo della Valle.

Secondo l'imputazione il De Bortoli procedeva per via Flavia con le luci di posizione, «quando invece, essendo notte e l'illuminazione pubblica essendo insufficiente, avrebbe dovuto accendere i proiettori a luce anabbagliante». La colpa era stata indicata nella imperizia, nella imprudenza e nella inosservanza della legge, che assieme, avevano determinato il verificarsi dell'evento, conclusosi con la morte dell'investito, a seguito della frattura della base cranica. Il povero Zeriali procedeva pure verso città, in sella ad una bicicletta il cui fanale posteriore non era collegato alla dinamo. Investito alle spalle, era stato sbalzato sulla vettura ed era rovinato al suolo, riportando gravi lesioni al capo che ne avevano provocato il decesso circa un'ora e mezzo più tardi.

«Non avevo visto il ciclista — ha dichiarato ieri mattina l'imputato —; procedevo con le luci di posizione, ritenendole sufficienti: un mese prima, in quello stesso punto, ero stato ammonito perchè avevo usato i proiettori a luce anabbagliante. Mi sono accorto della presenza del ciclista solo al momento dell'urto.

Il P.M. dott. Ballarini ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno di reclusione e a 20 mila lire di ammenda, con la sospensione della patente per due anni. Il difensore, a conclusione della sua arringa ha affermato: «Se l'illuminazione cittadina è tale che basta una pioggerella per renderla insufficiente (quel mattino infatti cadeva una pioggia leggera), allora dobbiamo portare sul banco degli imputati chi ha in cura questo importante servizio».

Ha chiesto infine l'assoluzione del De Bortoli per non avere commesso il fatto.

Il Tribunale ha condannato l'imputato a 6 mesi di reclusione e a 4 mila lire di multa, con la sospensione della patente per sei mesi.

CORSI DI PROMOZIONE per radiotecnici e riparatori TV

L'ORGANIZZAZIONE RIEDUCATIVA TECNICA - O. R. T. - ha ottenuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale l'autorizzazione di aprire la iscrizione per il corrente anno scolastico 1963-64 di due corsi di promozione per radiotecnici e riparatori TV.

I corsi, completamente gratuiti, avranno la durata di nove mesi e le lezioni serali avranno inizio lunedì 18 novembre p. v. presso la nuova sede dei Corsi in via del Lavatoio n. 1, I piano.

Per informazioni e per iscrizioni rivolgersi presso la Direzione dell'Ente in via Cesare Beccaria n. 4, II p., dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

FURTO DI SCOOTER E SENZA PATENTE

Derubato cavalleresco ma la condanna c'è stata

Il padre marittimo, la madre casalinga, Perruccio Tommasi, di 18 anni, [illegible]

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

La signorina Luciana Pagani-Fina si è laureata con punti 110 su 110 in Lettere Moderne discutendo con il chiarissimo prof. dott. Carlo Guido Mor una tesi in Istituzioni Medioevali. Alla neo dottoressa congratulazioni vivissime.

— La signorina Maria Grazia Delbello si è laureata in lettere classiche presso la nostra Università con punti 108 su 110, discutendo con il chiarissimo prof. F. Cassola la tesi «La prima fase dei rapporti fra Roma e Rodi». Alla neo dottoressa rallegramenti e auguri.

Arrivano i nuovi «Jet»

Il nuovo modello di cucina metallica all'americana che in questi giorni viene consegnato dalla «Benci» a tutte le agenzie d'Italia, è [illegible] BREMA-Arredamenti [illegible]

Formidabile

[illegible]

Impermeabile Superdelfino

[illegible]

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20 (ang. Carducci).

Guanti? Da Tassan

vasto assortimento nei colori di gran moda. Ricca scelta calze Sobrero Est. Via della Torri 2, tel. 28559.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Pazzesco!!!

Mai, mai più si potrà comperare un televisore alle condizioni che vi offre oggi la Telestar di via Timeus 7. Televisori delle migliori marche nazionali ed estere ai seguenti prezzi: 19 pollici: lire 89.000, 98.000, 119.000, 129.000; 23 pollici: 129.000, 136.000, 145.000. Offerta speciale riservata per pochi giorni. Tutti apparecchi della più recente produzione 1963-64. Visitate la Telestar, via Timeus 7, e farete affari sicuri!!! Vendita a piccolissime rate mensili, con versamento della prima rata nel gennaio 1964.

Tappeti persiani

originali, finissimi in vasta scelta. La vendita continua a prezzi bassissimi: approfittate! Via San Lazzaro 17, galleria.

Mademoiselle

liquida i suoi modelli in via Tor Bandena 1 (tel. 38083).

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6.

Miracolo nelle confezioni!

Senza impegno di acquisto venite a provare le confezioni «Jaguar». Constaterete che le confezioni «Jaguar» sono tutte «su misura». Magazzini S. Nicolò, via S. Nicolò 30, tel. 35950.

Cappotti «Il Tesoro»

l'assortimento bellissimo di cappotti per bambine e maschietti, ragazzi e giovanette, [illegible]

Settimana di propaganda

[illegible]

Sconto 20% - in merce

[illegible]

Continua la grande occasione

[illegible]

Ricky via Battisti 2

[illegible]

Impermeabili Otar

[illegible]

Dancing «Paradiso»

[illegible]

Gas contro legna e carbone

[illegible] per focolai economici, stufe cotto, ceramica ecc. Grande scelta: cucine, stufe tutti i tipi, scaldacqua e radiatori elettrici, mobiletti, lavabiancheria, frigo ai prezzi più bassi da Bazzanella, Venezian 5.

Lancaster

presso la prof. Cillia in via Roma 20, tel. 35954, mette a disposizione delle gentili clienti un'estetista per consigli e trattamenti gratuiti sino al 16 corrente.

Specializzazione

Il dott. Mario Fini, radiologo della scuola del prof. Lapenna, si è specializzato in oncologia presso l'Università di Pavia con il massimo dei voti discutendo con il chiarissimo prof. [illegible] una tesi [illegible] digerente.

S. Omobono e i sarti

[illegible] ricorre S. Omobono, patrono della categoria dei sarti. [illegible] (tel. 24-514).

Educatore festeggiato

[illegible]

I nuovi parchetti!!

Polleri - Parchetti, telef. 44832, vi assicura le più accurate raschiature, le migliori vernici lucide. In esclusiva: lacca semilucida, specialità tedesca.

Soltanto da Radio Franco

in via Carducci 8, trovate il televisore «Watt Radio»: una marca che è sinonimo di garanzia, di estetica, di perfezione tecnica. «Watt Radio» da Radio Franco in via Carducci 8 e via Valdirivo 35 (Mostra).

Messa per S. Martino

La Famea Orserese aderente all'Unione degli Istriani invita tutti i concittadini ad assistere alla santa Messa che verrà celebrata da Mons. Crisma nella chiesa di Santa Teresa in via Manzoni oggi, domenica 10, alle ore 10.30, nella ricorrenza del Santo Patrono.

Scacchi in TV

Venerdì è stato trasmesso dalla TV un servizio sugli scacchi con lo scopo principale di diffondere tale tipo di gioco e di acquisire nuove leve, specie tra i giovanissimi. Il servizio, che è stato realizzato con il pieno appoggio della Federazione scacchistica italiana, una delle Federazioni dell'ENAL, si articola in dieci trasmissioni settimanali, in programma ogni venerdì alle ore 18, nella rubrica «TV dei ragazzi» e ha come titolo «Bianco e nero - Invito al gioco degli scacchi». I telespettatori, oltre ad apprendere la tecnica del gioco e delle sue regole, avranno la possibilità di assistere a delle partite dimostrative, cui prenderanno parte famosi campioni della scacchiera.

Un accenditore

da tasca o da tavolo, la pipa di marca, gli accessori per il fumatore, un rasoio elettrico, un servizio di posate per completare la bella tavola e tanti altri articoli personali per la casa — tutti originali e pratici — costituiscono l'assortimento della ditta V. Zandegiacomo che ha la sede in corso Italia 1 e la filiale in piazza Cavana 7.

Se acquisterete

un nuovo rasoio elettrico presso la ditta V. Zandegiacomo di corso Italia 1 e piazza Cavana 7 (unica filiale) avrete tre vantaggi importanti: 1) facoltà di scelta tra i più recenti modelli; 2) doppio certificato di garanzia valevole per due revisioni gratuite; 3) convenientissimo sconto-permuta se all'atto dell'acquisto consegnerete il vostro vecchio apparecchio di qualsiasi marca e in qualsiasi stato d'uso.

Supp-Hose?

le calze riposanti che fanno sparire la vostra stanchezza quotidiana. A chi non succede di avere le gambe stanche, le caviglie gonfie e una generale sensazione di pesantezza dopo una giornata di lavoro? Sono soggetti uomini e donne che trascorrono molta parte della giornata in piedi. Qual è il rimedio per una situazione così comune e diffusa? Le nuove calze Supp-Hose di Santagostino per uomo e donna. Danno sollievo, sostengono le caviglie, impediscono i gonfiori, facilitano la circolazione del sangue, eliminando in specie le «vene varicose». Calze Supp-Hose sono in vendita in tutte le misure e colori presso i negozi Zanolin di via Ponchielli 3 e via Ginnastica 3.

Da Rocco

lampadari in vasto assortimento, in tutti gli stili antichi e moderni. Ordinazioni su richiesta. Sconti speciali, vendita rateale. Via Roma 23 (angolo via Ghega).

Da Rocco

trovate le stufe a kerosene perfette: provvedete a montarle prima dell'inverno. Asporto delle vecchie. Perfetto impianto con operai provetti. Da Rocco, via Roma 23 (angolo via Ghega) tel. 68-180.

Studenti: è per voi!

Questo breve discorso è dedicato a tutti gli studenti. Se avete intenzione di acquistare un registratore a nastro, oppure una macchina per scrivere, l'Universaltecnica vi riserva un'offerta speciale: a parte le condizioni ed i prezzi speciali a voi sempre riservati, acquistando — anche a piccole rate — un registratore o una macchina per scrivere, riceverete un libretto di risparmio della «Cassa di Risparmio di Trieste» contenente... una lieta sorpresa! Universaltecnica, corso Garibaldi 4.

PROCESSO PER OMICIDIO COLPOSO

Morì poche ore dopo l'investimento

Livio Rasemi, di 20 anni, meccanico, è stato condannato a 6 mesi di reclusione e a 4 mila lire di multa essendo stato dichiarato colpevole di omicidio colposo, per avere investito la casalinga Pierina Voivoda, di 48 anni, deceduta a poche ore dall'incidente.

Il Rasemi si trovava alla guida di uno scooter, sul cui sellino posteriore era sistemato l'amico Gualtiero Taucer, il mattino del 27 marzo scorso. In corrispondenza della zona di attraversamento pedonale alla altezza del n. 1 D di via Carducci egli aveva urtato con lo scooter la Voivoda, che stava attraversando la via Carducci. Il Rasemi procedeva a una velocità di neanche 30 chilometri orari, ed era diretto per la stessa via Carducci verso piazza Oberdan. La donna era scesa dal marciapiede, iniziando l'attraversamento, ma fatti alcuni passi era indietreggiata. Lo scooter del Rasemi, affiancato sulla destra da una autovettura, non aveva interrotto la marcia e nonostante un tentativo di deviazione a destra aveva finito con l'investire la Voivoda, scaraventata a una distanza di 4 metri. Prontamente soccorsa dallo stesso investitore e successivamente accompagnata all'ospedale, la poveretta era deceduta a distanza di poche ore, per frattura della base cranica. A carico del Rasemi era stata formulata l'imputazione di omicidio colposo e di contravvenzione all'art. 134 del Codice della strada, per avere omesso di dare la precedenza al pedone sulla fascia zebrata.

L'imputato ha spiegato ieri mattina di avere scorto la donna a una distanza di 15-20 metri, quando si trovava sulle strisce pedonali nella sua direzione di marcia. Non aveva potuto evitare l'investimento sia perchè la donna era indietreggiata sia perchè lo scooter era affiancato sulla destra da una vettura che procedeva pure verso piazza Oberdan.

Il P. M., lamentando la frequenza degli investimenti sulle strisce pedonali e l'insicurezza che deriva ai pedoni dal prepotente incedere dei conducenti, ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno e 2 mesi di reclusione e all'ammenda di 8 mila lire, nonchè alla sospensione della patente nei termini previsti dalla legge.

Nel comminare la pena già citata al Raseni, il Tribunale ha tenuto conto del comportamento premuroso del giovane dopo l'incidente, in base a quanto disposto dall'art. 133 del Codice della strada, che ammette la riduzione della pena fino a un terzo. Al Raseni sono state concesse inoltre le attenuanti.

SEGNALAZIONI

«Caro „Piccolo", leggo sulle „Segnalazioni" di venerdì 8 novembre, la lettera del signor A. L., il quale fa presente che: in via Locchi all'incrocio con la via Carli nelle immediate vicinanze dall'uscita di una scuola, non vi sia stato ancora installato un segnale di pericolo per gli automobilisti che percorrono detta via. Mi pare ovvio che fino a questo punto non ci sia nessun bisogno di polemiche. Per quanto invece riguarda l'incidente, di cui purtroppo sono stato protagonista mio malgrado, vorrei far presente, a parte il fatto che la mia vettura sosteneva una velocità moderata (intorno ai 45 km. orari), che l'incidente non sarebbe avvenuto, se da una macchina in sosta non si fosse richiamata la bimba dopo che questa era quasi giunta sul marciapiede opposto, facendola ritornare di corsa sui propri passi, senza prima accertarsi se la strada fosse sgombra. Credo che in quel punto, oltre che un segnale di pericolo, sarebbe opportuno istituire una zona zebrata, con la presenza di un vigile alle ore di uscita dei bambini dalla scuola, onde evitare disgrazie e soprattutto imprudenze da parte [illegible]

[illegible] Sansovino lanciati a tutto gas; i filobus, costretti dalla curva esterna, entrano a velocità moderata per scendere poi al massimo della velocità. Le motorette, moto, macinini e macchinone, spesso le prime con lo scarico rombante, si esibiscono in curva certe volte rasentando il marciapiede; e, se a mezzogiorno rincasando t'imbatti nei gruppi di studenti che scendono verso Piazza Goldoni da entrambi i marciapiedi e per scansarli sei costretto ad equilibrarti sul bordo dello stesso, allora puoi farti il segno della croce. Se ti sbilanci e finisci con un piede in pista, ti fanno fuori. G.B.».

Gite e soggiorni

[illegible]

Agenda

PRECISO AL 99,9977%

BULOVA, *la più grande industria di orologi nel mondo, ha creato* ACCUTRON, *primo ed unico misuratore elettronico del tempo. Nessun altro orologio al mondo può dare questa garanzia di precisione: soltanto* BULOVA *garantisce* ACCUTRON *preciso al 99,9977% al polso di chi lo porta. Per la sua incredibile precisione* ACCUTRON *è l'orologio ufficiale della N.A.S.A. che lo impiega nelle conquiste spaziali.* ACCUTRON *è inoltre adottato a bordo del satellite Telstar, dalle Ferrovie U.S.A., da tutti i piloti degli X-15 e dai piloti dell'Alitalia. Anche al Vostro polso un* ACCUTRON! Concessionario esclusivo: BORSATTI, Corso Italia 39.

OLIMPIADI DI TOKIO 1964

La CIT di Piazza Unità d'Italia, riferendosi ai suoi precedenti avvisi in merito ai viaggi per Tokio dell'ottobre 1964 per le Olimpiadi, consiglia gli interessati ancora indecisi ad effettuare quanto prima una riserva provvisoria senza impegno, riserva che verrà mantenuta in sospeso fino a quando si renderà necessaria una conferma definitiva.

Le richieste da tutta Italia sono molto numerose e i posti a Tokio limitati.

Programmi e iscrizioni presso la CIT di Piazza Unità d'Italia.

Capodanno a Parigi con la CIT

La CIT organizza dal 28 dicembre al 2 gennaio un viaggio a PARIGI con sistemazione in alberghi di lusso. Grande Veglia di Fine d'Anno al «LIDO», il più elegante Cabaret di Parigi.

Programmi e iscrizioni presso la CIT di Piazza Unità d'Italia.

CONFERENZA CARRAVETTA AL C. C. A.

POSSIBILITÀ E LIMITI DELLA MODERNA CHIRURGIA

Gli attuali grandi ardimenti della chirurgia moderna hanno origine nella profonda evoluzione e trasformazione verificatesi dalla fine della guerra ad oggi. Quali tecniche, quali studi, quali attrezzature hanno consentito le odierne meravigliose conquiste della chirurgia? E in pari tempo, quali sono i contributi che la chirurgia reca alla medicina, e quali sono i suoi limiti?

Questi i principali interrogativi ai quali risponderà il chiaro prof. Mario Carravetta nella sua conferenza dal titolo «Possibilità e limiti della chirurgia», in programma al Circolo della Cultura e delle Arti per mercoledì 13 novembre. L'appassionante attualità del tema e la fama e competenza dello scienziato oratore conferiscono alla serata culturale del Circolo un rilievo di eccezionale interesse.

La conferenza, che sarà illustrata da proiezioni, avrà inizio alle ore 18.45 di mercoledì nella sala maggiore del CCA; l'ingresso è libero.

Precisazioni del Comune sulle domande di alloggio

La Commissione comunale assegnazione alloggi informa che le domande presentate ai sensi del decreto commissariale n. 78 dd. 11.12.1958, giacenti presso la propria Segreteria, conservano la loro validità agli effetti delle future assegnazioni. Le assegnazioni, che avranno luogo, presumibilmente alla fine del 1964, riguarderanno un centinaio di alloggi già in costruzione nella zona di via Flavia.

Gli interessati che non avessero ancora provveduto alla presentazione delle predette domande potranno farlo, entro il 30 novembre, a mezzo dei prescritti moduli, in vendita presso la cartolerie Smolars.

Saranno prese in considerazione soltanto le domande dei cittadini italiani residenti nel Comune di Trieste. Saranno esclusi dal presente concorso i richiedenti proprietari di immobili, o in godimento di un reddito tale, che consenta loro una sistemazione con i propri mezzi. Saranno altresì esclusi i profughi ricoverati nei Centri di raccolta per i quali sono previste particolari assegnazioni ai sensi delle leggi 27.2.58 n. 173 e 31.10.60 n. 1219.

Dopo lunghe sofferenze, ha chiuso la Sua limpida, esemplare esistenza

Nelda Tedeschi
Insegnante a r. Medaglia d'Oro

Ne danno l'annuncio a quanti La conobbero e La amarono la sorella MERCEDE con il marito FELICE ZAMPIERI, i nipoti SILVANA, LEA con il marito ALBINO BOCCIAI, ANNIE con il marito CARL MINCHEW, MARIUCCIA con il marito OSCAR PRONI, PAOLO con la moglie RICA, gli adorati pronipoti e i parenti tutti.

Esprimono al Primario dott. Guido Bruschina i più sentiti ringraziamenti per le amorose cure prestate.

Ringraziano l'infermiere Pino Altran e le affezionate Graziella e Maria per la premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 15.30 dalla camera mortuaria del Cimitero Israelitico di Trieste.

Monfalcone, 8.11.1963

Prendono viva parte al lutto i cugini BRUNO, VANDA e SILVANA TEDESCHI.

† Addì 8 corrente, in seguito a tragico incidente spirò

Ines Zanettini n. Moro

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito VINCENZO, i figli LUCIANA col marito RINO BRACCO, MARIO con la moglie MARY SCHIAVON, gli adorati nipotini GIANCARLO, GUIDO, GIULIANO e PAOLO, il fratello MARIO MORO con la moglie e i parenti tutti.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza.

Partecipa al lutto la famiglia SCHIAVON.

†

Con profondo dolore le figlie GIANNA, MARIA e PAOLA, i nipoti NINO e LUCILLA GALIFI annunciano la perdita del loro papà e nonno

Giovanni Iasbitz
costruttore edile

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo lunghe e penose sofferenze ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Luciano Corchia

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, le sorelle MAFALDA e MARIA, il fratello FRANCO, i cognati, i nipoti e la sua OLLI.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 12 corr. partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alle ore 14.30.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 8 novembre è spirata la nostra cara mamma

Francesca ved. Trebbi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli LODOVICO e BERNARDO, la famiglia RUSSIAN e i parenti tutti.

Un particolare grazie a Jolanda Moro e a tutti coloro che si sono prestati per lenirne le sofferenze.

† A San Francisco il 14 ottobre 1963 spirò lontano dalla sua Pirano

Fortunato Parenzan

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELINA con i figli GIOVANNA e GIORGIO, le sorelle ROMANA e MAFALDA con i nipoti LUCIANO e NINO VALENTE.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Mamma

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie: PISCHIANZ - JENKO LADOVAZ

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Carmela Roder v. Buble

ringraziamo gli amici, i colleghi dell'Ufficio Automezzi e quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie BUBLE e congiunte

L'Associazione per il TEATRO STABILE di prosa della città di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del Sindaco del Consiglio Direttivo.

avv. Rinaldo Crasnich

I congiunti della compianta

Ernestina Romero

impossibilitati di farlo personalmente ringraziano sentitamente le gentili persone che hanno partecipato al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Fernanda Liuzzi

ringraziano quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

† E' improvvisamente spirato ieri

Alfredo Alberti

Ne danno il triste annuncio la moglie AURORA, i figli DIEGO e EZIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 novembre 1963

La Società per Azioni AMIDERIA L. CHIOZZA & C. prende viva parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita del

rag. Alfredo Alberti

per lunghi anni suo affezionato, fedele collaboratore.

†

Addì 7 corr. è deceduto il

COMM. DOTT.
Guido Calissano

A tumulazione avvenuta nella sua Alba, angosciati ne danno l'annuncio la moglie ANITA PADOVAN e i parenti tutti e commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.

† L'8 corr. si è spento improvvisamente il nostro caro

Giovanni Punis

lasciando nel più profondo dolore la moglie CRISTINA, i figli, la nuora e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 novembre 1963

Si associa al lutto la famiglia STOLFA che rimpiange il bravo dipendente che fino all'ultimo istante di vita è rimasto sul lavoro.

†

Dopo molto soffrire, si è spento

Luigi Daris

Ne danno il triste annuncio le famiglie DARIS, TOMMASI, ALBERTI.

Milano, 6 novembre 1963

† Si è spento serenamente all'alba di ieri all'età di 72 anni, munito dei conforti religiosi

Enrico Borghelli
cieco civile

Ne danno il triste annuncio la moglie GEMMA FERRY, i figli RITA, GIOVANNI e IVO, il genero LIDO DEI, le nuore VELIA e MARIA e le nipotine DANIELA, CARLA ed ELISABETTA.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Triestse prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore degli Ingegneri Triestini»

DOTT. ING.
Mosetti Ernesto

† **Mario Cusmich**

si è spento improvvisamente addì 8 corr. lasciando nel dolore la moglie, il figlio, la mamma e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al mio grande dolore per la perdita del mio carissimo marito

Oreste Frangini

MARIA GELENIO e i parenti tutti

Nel II doloroso anniversario della scomparsa del

rag. Riccardo de Beden

la moglie ELSA Lo ricorda con immutato affetto e profondo rimpianto a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Nel ventesimo anniversario della morte del caro

Ernesto Zollia

Lo ricordano a quanti Lo stimarono e amarono la moglie CARMELA, il figlio ERMINIO con la moglie ROSA MATASSI, la figlia ELVINA con il marito ODORICO RUZZIER, le nipoti LUISA ed ELCA.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani lunedì 11 corr. alle ore 8.30 nella Parrocchia di S. Giacomo.

NELLA RICORRENZA DELL'OTTANTESIMO ANNO DELLA SOCIETA'

Figure e fasti dell'«Alpina»

I soci rappresentavano con il meglio tutte le categorie professionistiche della città Avvocati, insegnanti, medici e farmacisti alla domenica diventavano arditi scalatori

Nella ricorrenza dell'80.mo anno di vita della Società Alpina delle Giulie ho ricordato, in un mio precedente articolo, alcuni cittadini che dopo la costituzione del sodalizio diedero tutto il loro entusiasmo e tutta la loro passione per creare le premesse della sua futura esistenza e della sua attività duratura e feconda ed ho illustrato la molteplice opera di Nicolò Cobolli, di Costantino Doria e di Arturo Ziffer. Oggi desidero rievocare alcune delle figure preminenti del periodo, in cui con un gruppo di studenti universitari abbiamo creato la sezione dell'Alpina la SUCAI, di cui ha scritto diffusamente con vero intelletto d'amore l'avvocato Giorgio Amodeo in un suo articolo destinato al numero speciale della rassegna «Alpi Giulie», che è ormai stampato e che uscirà fra giorni. Non a torto, in chiusa del suo scritto, afferma che la SUCAI è stata fucina di ardimento e di amor patrio e ha dato all'Alpina uomini e alpinisti di notevole valore, tra cui l'indimenticabile, quarantennale presidente Chersi.

Correva allora l'anno 1909 ed era quella l'epoca della maggior attività e dei più bei successi della cosiddetta Squadra dei Volanti dell'Alpina, che tra il 1907 e il 1910 compì varie ardite imprese sul Civetta, fra le quali mi piace annoverare la scalata della grande montagna dal ghiacciaio, la prima salita delle Torri Venezia e Trieste e l'apertura della via cosiddetta degli Italiani sulla parete nordoccidentale del massiccio, imprese queste che trovarono un illustratore brillante ed efficace in Napoleone Cozzi, capo della Squadra, di cui facevano parte Alberto Zanutti, Giuseppe Marcovig, Tullio Cepich, Antonio Carniel, Oliviero Rossi ed alcuni altri valenti rocciatori. A questi assi dell'alpinismo triestino, le cui scalate ebbero risonanza internazionale, noi giovani studenti, si guardava con profonda ammirazione, ma nella vita sociale di ogni giorno, eravamo più a contatto con quegli anziani, che si radunavano serralmente nella modesta sede di via Ponterosso (ora via Roma) a discorrere delle gite carsiche e sulle Giulie e delle esplorazioni nelle caverne della nostra zona. Ed è appunto di questi cultori dell'escursionismo e della speleologia, che voglio oggi parlare.

Per primo voglio citare il presidente d'allora, l'avvocato Giuseppe Luzzatto Fegitz, alpinista capace ed attivo, giurista acuto e verseggiatore [illegible]

[illegible]

Degli altri soci anziani che frequentavano la sede ricordo Piero Gisbani, l'avv. Giovanni Franceschi, che è stato in seguito presidente del sodalizio, Giuseppe Hirn, ottimo cittadino, che era fermamente attaccato alla società e che rimase iscritto per oltre cinquant'anni, fino all'ultimo giorno della sua vita operosa. Ed io sono certo che se [illegible] importante istituto assicurativo cittadino, ha dato la possibilità all'Alpina delle Giulie di avere una sede accogliente e decorosa, in uno dei più bei palazzi della nostra piazza dell'Unità d'Italia.

Una delle caratteristiche dell'Alpina di quell'epoca era che nel suo ambito c'erano delle forti rappresentanze di varie categorie di professionisti, che, se anche non esercitavano costantemente l'alpinismo, l'escursionismo o la speleologia, erano tuttavia soci fedeli e affezionati. La più numerosa era la schiera degli insegnanti, tra i quali voglio ricordare, oltre a Nicolò Cobol, docente di ginnastica, Arnoldo Tosti, propugnatore del duplice compito scientifico ed educativo dello alpinismo, brillante scrittore e ottimo fotografo di montagne, che per molti anni collaborò alla rassegna «Alpi Giulie». Edoardo Taucer, che aveva praticato l'alpinismo in epoche lontane, quando l'amore per le montagne era una passione pressocchè ignorata ed era stato il primo salitore del Grintouz di Plezzo e di altre vette delle Giulie; il prof. Francesco Blasig, che si può considerare il precursore del turismo scolastico, il maestro Giacomo Doffsotta, che dal natio Trentino aveva portato e trasfuso nei suoi giovani amici l'entusiasmo per le scalate dolomitiche, Ermanno Fragiacomo, il barbuto esploratore delle Alpi Clautane, che tante volte le videro sulle loro cime e sulle loro torri, e poi ancora il direttore Lugnani e i professori Alberto Puschi, Vittorio Furlani e Guido Timeus, che con Eugenio Boegan studiò a fondo il problema della continuità del Timavo e dai suoi studi e dai loro esperimenti si deve la costruzione del nuovo acquedotto Randaccio; e poi ancora i professori Stefano Scotti e Bernardo Benussi, cultori di studi storici, Eugenio Pavani e Giovanni Russaz, valente e delicato pittore di visioni alpine.

Un'altra categoria ben rappresentata all'Alpina era allora quella dei farmacisti; di essi voglio ricordare Andrea Pigatti, organizzatore esperto di convegni e conviti, possessore di una piccola casa a [illegible], sul cui frontone aveva fatto scrivere: «Parva sed apta mihi», e Guido Gmeiner, ottimo alpinista buontempone, che partecipava a tutte le manifestazioni del sodalizio e nelle salite più impegnative offriva ai compagni certi prelibati liquori di sua personale ed esclusiva fabbricazione. Rappresentavano ancora questa categoria i farmacisti Prendini, Vielmetti, Ieroniti e Pieri. Ma non mancavano neppure i medici e tra questi ricordo Antonio Jellersitz, animo esuberante, patriotta intemerato, apprezzato protofisico del Comune (oggi si direbbe ufficiale sanitario) e poi Marco Rusca e Antonio Marcovig.

Ma più numerosi dei medici erano allora gli avvocati; troppo lungo sarebbe la loro elencazione, cito solo quelli più attivi e precisamente l'avv. [illegible] Bolaffio, compagno di Giulio Kugy in tante grandi imprese sulle Alpi occidentali e sulle Giulie, Giulio Paolina, lottatore vivace e sempre devotamente affezionato alla sua vecchia Alpina, e Fernando Slocovich, che fino a pochi anni prima della sua immatura morte praticò l'alpinismo con un ardore giovanile e con una costanza veramente ferrea. E non posso dimenticare altre belle figure della società quali [illegible], l'ing. Raffaello D'Arcano, costruttore dell'Acquedotto Randaccio, Silvio Cobau, valente speleologo, Alberto Levi, Vladimiro Dougan, i numerosi Mauro e Gino Mazzoli.

Anche il sesso gentile era in quell'epoca — parlo sempre degli anni intorno al 1909 — rappresentato da un'eletta schiera di brave alpiniste, tra le quali Alice Luzzato-Fegitz, alla quale venne intitolata la vedetta sopra il varco di Trebiciano, che venne abbattuta nel 1915 dalle autorità militari austriache, perchè ritenuta un buon punto di riferimento per gli aerei italiani.

Faceva allora delle solitarie comparse in sede Silvio Benco, che scrisse la prefazione della prima Guida dei dintorni di Trieste, edita dall'Alpina proprio nel 1909 per i tipi dello Stabilimento Arti Grafiche di Giuseppe Caprin. Nel numero straordinario della rassegna «Alpi Giulie», di cui ho fatto cenno sopra, abbiamo voluto riprodurre integralmente quella prefazione perchè forse mai prima e mai dopo è stato scritto con tanta competenza, con tanta poesia, con tanta passione dei nostri dintorni come in quelle felici pagine di Silvio Benco, oggi troppo dimenticato.

Certo non mi è possibile ricordare oggi tutti quelli che allora formavano la famiglia dell'Alpina, ho voluto tuttavia nell'80.mo anno della sua vita gloriosa rievocare alcuni, per soddisfare a un debito di riconoscenza verso quegli uomini che in un tempo ormai lontano, ci furono di ammaestramento e di esempio, ci additarono le montagne quali segnacoli di purezza e di forza e, quello che più conta, ci insegnarono la via più giusta e più sicura per diventare alpini d'Italia.

Renato Timeus

QUATTROCENTO PAGINE PER UN SECOLO DI STORIA

Una selva di nomi e di fatti articolata in affettuosi ricordi

Leggere il volume commemorativo della Società Ginnastica è affidarsi a una dolce carrellata su un paesaggio di memorie

Un secolo di attività feconda, instancabile, degna soprattutto di essere ricordata nei tempi che verranno, per i lusinghieri risultati che ha avuto il pregio di ottenere: questo il contenuto de «I cento anni della Società Ginnastica Triestina», il libro di Cesare Pagnini e di Manlio Cecovini, che vuole appunto illustrare tutto un periodo di soddisfazioni e di glorie sportive.

La pregevole opera contiene un'introduzione dell'attuale presidente del benemerito sodalizio biancoceleste, Francesco Faccanoni, il quale tra l'altro ricorda come esattamente il 10 novembre di quest'anno — oggi — ricorra il centesimo anniversario del lontano giorno del 1863 che vide realizzata la felice intuizione di Giuseppe Paolina, fondatore di quella Società Triestina di Ginnastica che rappresentò la prima incarnazione della gloriosa istituzione.

E' lo stesso ing. Faccanoni, ancora, a ricordare gli scopi per cui la Ginnastica Triestina era stata fatta sorgere: per educare, cioè, la vigoria dei corpi, ma principalmente per allevare nel suo seno cittadini valorosi nell'amore per l'Italia, da cui la storia aveva voluto tener Trieste separata. Tali sentimenti si sono fatti apprezzare soprattutto quando, sciolta per ben cinque volte dalla polizia austriaca, altrettante, con commovente tenacia, fu ricostituita da coloro che ne reggero le sorti e la vollero grande e vitale. Un accenno significativo, inoltre, il «presidente del Centenario» ritiene doveroso fare, nella sua presentazione, alla magnifica prova offerta nel 1952 a Helsinky da Irene Camber, con la conquista del massimo titolo olimpionico nel torneo di fioretto individuale.

Il libro, praticamente, si divide in due parti ben distinte: la rievocazione dei primi cinquant'anni, affidata alla competenza dell'avv. Cesare Pagnini, e quella dell'altra metà del secolo, opera egregia e meritoria dell'avv. Manlio Cecovini, i quali nelle rispettive prefazioni confessano le difficoltà incontrate e rendono pubblico atto a tutti coloro che si sono dimostrati — nella loro ricerca paziente e preziosa — di indubbio ausilio.

Sono pagine di storia, fatta di tanti episodi significativi e gloriosi, quelle che compongono quest'opera, degna dei loro autori e della Società di cui si celebra il centenario di esistenza gloriosa: sono pagine che i giovani, in particolare, avrebbero il dovere di scorrere, per apprendere non solo la vita dell'amato sodalizio, ma quella di tutta una città, quale può essere stata Trieste negli ultimi cent'anni. Sono pagine, soprattutto, dettate dall'innato sentimento della verità, cui si accomuna la passione per questa Società che veramente ha costituito, per migliaia di triestini, autentico patrimonio sportivo e morale, educatore del corpo e dello spirito verso gli ideali di Patria.

Sono episodi, soprattutto, che fanno riflettere, per la forza di animo e la tenacia che animarono i promotori ed i fautori della Società. Dalla sua costituzione, alla scelta della bandiera, alle manifestazioni in cui non si perdeva l'occasione di manifestare i propri sentimenti di italianità. Le divise dell'Associazione Triestina di Ginnastica, inoltre, ricordavano quelle dei garibaldini; la polizia non le proibì, ma il precedente rese sempre più difficile la realizzazione della volontà di far somigliare le divise della Ginnastica alle uniformi dell'esercito nazionale. Attraverso tutto questo periodo ricorrono nomi — tanti — di presidenti e di soci della Ginnastica, figure eminenti di sportivi e di patrioti: ognuno è tratteggiato con garbo e stile superbi, ai quali la parte aneddotica conferisce certe volte sapore di leggenda.

Ben a ragione l'autore della prima parte, l'avv. Cesare Pagnini, ad un certo punto afferma come nessuno dubitasse che la prima Società Triestina di Ginnastica fosse sorta soprattutto per stringere i giovani triestini intorno all'ideale della sospirata patria italiana, per crescerli nel clima d'uno spirito irredentistico, per inculcar loro, assieme ai principi di organizzazione, la coscienza di un'attiva posizione di difesa nazionale in funzione antiaustriaca: così che la palestra e l'esercizio fisico erano soprattutto intesi come strumenti di educazione di quello spirito che, al momento opportuno, avrebbe fatto di ogni ginnasta un soldato per la redenzione di Trieste.

Ed è lo stesso avv. Pagnini, attraverso le sue pagine curate con affetto e fedeltà storica, a sottolineare che la prima parte di questa storia dimostra che il Risorgimento italiano fu accettato a Trieste, senza indulgere ad altro problema che non fosse quello dell'unità della Patria.

La seconda parte del libro — dovuta alla penna brillante ed efficace dell'avv. Manlio Cecovini — inizia con la rinascita della Società, dopo il primo conflitto mondiale: «La Società Ginnastica risorta»: con questo titolo, in prima pagina, nel numero di lunedì 23 giugno 1919, il giornale di Silvio Benco «La Nazione» introduceva la cronaca della prima assemblea generale dei soci del dopoguerra, che a buon diritto si può chiamare l'assemblea della rinascita. E in proposito l'autore osserva che, raggiunto con la guerra vittoriosa l'obiettivo lungamente accarezzato, il sodalizio doveva darsi ora una diversa funzione che, da un lato, raccogliendo l'eredità di tante passioni e di così significativa storia, conservasse alle generazioni future un prezioso patrimonio spirituale, in tutto degno del Risorgimento.

Il nuovo consiglio direttivo comprese perfettamente tutto ciò, e si accinse al difficile compito, sorretto da quella carica di entusiasmo che, sempre rinnovatasi attraverso le tante peripezie della storia sociale, sembra avere in ogni tempo accompagnato, come una virtù comune e straordinaria, i dirigenti nella loro quotidiana fatica.

Particolare menzione l'autore fa poi, tra l'altro, dell'XI Concorso ginnastico nazionale, organizzato dalla Società a Montebello dal 22 al 25 giugno 1922, manifestazione che ancor oggi è ricordata come un modello del genere. Vi parteciparono cinquemila ginnasti di tutta Italia e fu necessario allestire due piroscafi per ospitarvi gli atleti e le giurie. L'inaugurazione ufficiale ebbe luogo nella palestra sociale, alla presenza delle maggiori autorità cittadine. Per l'occasione, Gabriele D'Annunzio inviò un messaggio e dettò il motto di cui ancora si fregia il sodalizio, ispirato alle iniziali del suo nome: «Stricto Gladio Tenacius», con la spada impugnata fermamente. Di tale manifestazione il libro porta una illustrazione panoramica, che viene ad aggiungersi alle numerose altre — di dirigenti, soci benemeriti, episodi maggiormente salienti — contenute nell'opera stessa.

Ed anche nella seconda e ultima parte del volume ricorrono nomi noti, fatti che hanno assunto importanza internazionale e che hanno lasciato traccia anche nella vita della Ginnastica, dimostratasi sempre e comunque all'altezza dello spirito che fin dalla costituzione ha informato ogni suo atto.

Ranieri Ponis

AL CIVICO MUSEO P. REVOLTELLA

Martedì riprende la Scuola di figura

Peculiare tradizione culturale di Trieste

Martedì 12 novembre alle 18 avranno inizio, nella sede di via Diaz 27, le lezioni della Scuola libera di figura, istituita e gestita dal Curatorio del Civico Museo Revoltella: il corso avrà la durata di sette mesi con le consuete otto ore settimanali, dalle 18 alle 20, nei giorni di martedì, mercoledì giovedì e venerdì. Le iscrizioni sono ancora aperte e si accolgono durante le ore di lezione.

La Scuola libera di figura continua una tradizione culturale della nostra città: le sue aule sono luogo di incontro di artisti e di studiosi e di quanti si avvicinano all'arte per diletto o svago, libera palestra ove ogni personalità ha campo di realizzarsi secondo le sue inclinazioni e trova nell'insegnante l'artista e il pedagogo capace di comprendere, aiutare e consigliare quanti a lui ricorrono in questa fase delicata di formazione e di sviluppo.

Lo studio della figura rimane uno dei cardini formativi dell'artista perchè, a parte la conoscenza delle strutture anatomiche, essa è esercizio indispensabile per la ricerca e la conoscenza dei valori molteplici della linea, del chiaroscuro, del nesso fra strutture e volumi, del rapporto architettonico tra forme e spazi, del generarsi dei volumi mediante la ruotazione dei profili. Senza contare che queste esercitazioni grafiche consentono l'impiego e la conoscenza delle tecniche più diverse (dal carboncino alla matita, all'inchiostro, ecc.) sino a giungere gradualmente ad una sensibilità del colore, sia pure in gamme ridotte e condizionato ad una illuminazione ambientale stabile.

Questi fondamenti dell'insegnamento artistico sono elementi indispensabili per la preparazione dei giovani che debbono affrontare gli esami di ammissione agli ultimi corsi del Liceo artistico, la Maturità artistica, l'esame di ammissione all'Accademia e che, qualora non vi fosse questa Scuola, la unica nella nostra Regione, non potrebbero accedere a tali studi. Al tempo stesso lo studio della figura rimane base sicura per lo sviluppo strettamente artistico di una personalità in formazione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione dello «Spettacolo del Corpo di ballo della Scala». Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO STABILE. Continua presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36-372) la prenotazione e la vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa che s'inaugurerà venerdì 15 novembre (anzichè martedì 12 come precedentemente annunciato) in serata di gala al Teatro Auditorium con «Gli ingannati» degli Accademici Intronati di Siena, nella versione moderna di Gigi Lunari, per la regia di Fulvio Tolusso e le scene di Luca Sabatelli.
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, telefono 46272). Alle ore 17: «Scampolo» di Nicodemi.
CINE TEATRO MODERNO. Domani, lunedì 11 e martedì 12, rivista: «Attenti al... postino», con Aldo Tarantino, Franca Mirro, Enzo Filippi e il Francin Ballett. Sullo schermo: «La spada dell'Islam», con Folco Lulli, Silvana Pampanini. Cinemascope technicolor.

ARCOBALENO. 14.30, 16.30, 19.05, 22. Delitto quasi perfetto di due amanti diabolici: «Il delitto Duprè», con Bourvil, Marina Vlady, Pierre Brasseur, Virna Lisi. Un film di Christian Jaque in cinemascope. Escluse le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 la M.G.M. presenta «Tom e Jerry» in una fantastica girandola di spassose trovate e di gustosi personaggi attorno ai più formidabili protagonisti del regno della fantasia. Technicolor. Ingresso indistintam. L. 100.
EXCELSIOR. 14.30: «I mostri». Un uragano... di risate con Gassman e Tognazzi nel più spassoso film dell'anno.
FENICE. 13.30, 16.10, 19, 22: «55 giorni a Pechino», in cinemascope technicolor. Il supercolosso di tutti i tempi con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film il 1.o tempo dell'ultimo spettacolo inizierà alle ore 22 precise.
GRATTACIELO. 14: «Irma la dolce». Un technicolor di Billy Wilder, aggressivamente sfacciato, romanticamente piccante, incredibilmente spassoso. Interpreti: J. Lemmon, S. Mac Laine. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 13.30, 17.30, 21.30: «Lawrence d'Arabia», in cinemascope technicolor. Il miglior film dell'anno vincitore di 7 Oscar, con Alec Guinness, Anthony Quinn, Josè Ferrer, Peter O'Toole. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film il 1.o tempo dell'ultimo spettacolo inizierà alle ore 21.30 precise. Sono tassativamente sospesi tessere e biglietti di favore.
SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 grande mattinata. Un grande western in cinemascope e technicolor: «Duello a Bitter Ridge». Seguono una serie di cartoni animati a colori. 90 minuti di gaia spensieratezza per grandi e piccini. Indistintam. L. 100.
SUPERCINEMA. 14. Successo strepitoso del grande colosso «Col ferro e col fuoco». Il film in technicolor e cinemascope è stato girato nelle pianure jugoslave. Amore, lotta e gloria; prendono parte masse di cavalieri e attori di primo piano, con Jeanne Crain, Pierre Brice, Elena Zareschi, Akim Tamiroff, John D. Barrimore e Gordon Mitchell.

ALABARDA. 14.30: «Cyrano e D'Artagnan». Superfilm spettacolare in technicolor, brillante, irresistibile, costellato di belle ed affascinanti donne con Josè Ferrer, Sylva Koscina, Jean Pierre Cassel e Dahlia Lavi.
AURORA. 15. A eccezionale richiesta proseguono le repliche del capolavoro Universal: «Il buio oltre la siepe», con G. Peck, Oscar 1963.
CAPITOL. 15: «La veglia delle aquile». Un bellissimo film in technicolor con Rock Hudson, Rod Taylor e Mary Peach.
CRISTALLO. 15: «Il vendicatore del Texas», in technicolor. Il primo grande western della nuova stagione cinematografica con Robert Taylor, Joan Caufield, Robert Middleton e Larry Gates.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Atlas, il trionfatore di Atene». Cinemascope technicolor. Vittoriose lotte contro tirannide, tradimenti e vessazioni dell'usurpatore, con Mike Forest e B. Moris.

GARIBALDI. 15: «Il mondo di Susie Wong», con William Holden, Nancy Kwan. Technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
IMPERO. 15 (ultima 21.45): «La pelle che scotta». Grande successo Columbia con M. Callan, C. Robertson e S. Parker.
MASSIMO. 14: «Stanlio e Ollio ereditieri». Risate irresistibili nel più comico fra i film comici di Stan Laurel e Oliver Hardy, la celebre coppia comica dello schermo.
MODERNO. 14: «Cento ragazze e un marinaio», con Elvis Presley, Stella Stevens, Jereny Slate e il debutto di Lauren Goodwin. Technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Il conquistatore del West», con Rod Cameron, in uno spettacolare ed avvincentissimo western. Prima visione.

VITTORIO VENETO. 14.30: «Viridiana». Silvia Pinal, Francisco Rabal. Un film che è la sfida all'ipocrisia. Il film proibito a voi stessi. I Premio al Festival di Cannes. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14: «Agente 007, licenza di uccidere», in technicolor. La riduzione cinematografica di uno dei più esplosivi romanzi di spionaggio, con U. Andress e S. Connery.
ALCIONE. 14. Cinemascope technicolor: «Venere imperiale». Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, Micheline Presley, G. Ferzetti. Capolavoro.
ALDEBARAN. 15: «I sacrificati di Bataan». Un grandioso film di John Ford con John Wayne e Robert Montgomery.
ARISTON. 14 (ult. 21.15). Oggi eccezionale spettacolo di due programmi: «Le prigioniere dell'isola del diavolo». Avventuroso e spettacolare cinemascope technicolor, con Guy Madison e M. Mercier. Precede «Silvestro pirata lesto», in una serie esilarante di cartoni animati. Successo.
ASTORIA. 14: «Il mio amore è scritto sul vento», in technicolor, con Sara Montiel.
ASTRA. 15: «Biancaneve e i 7 nani», di Walt Disney. Technicolor.
IDEALE. 14: «La donna nel mondo». Un technicolor di eccezionale interesse che rinnova il successo di «Mondo cane». Vietato ai minori di 18 anni.
LUMIERE. 14: «20 kg. di guai». Technicolor, con Tony Curtis e Suzanne Pleshette.
MARCONI. 13.30: «El Cid». Technicolor di grande successo con Charlton Heston e Sofia Loren.
NOVO CINE. 14.30: «Morgan il pirata». Spettacolare technicolor con Steve Reeves e Chelo Alonso.
RADIO. 14: «Ester e il re». Colossale cinemascope a colori, tratto dalle pagine della Bibbia, con Richard Egan e Joan Collins.
SERVOLA. 16. Giovanna Ralli e Jack Palance in «La guerra continua».

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA. 15: «Signora di lusso», con Rosalind Russell.
ROMA. 15: «L'oro della California». Sulla scena: arte varia e prestidigitazione.
VERDI. 15: «Gli ammutinati del Bounty», con Marlon Brando e Trevor Howard
VOLTA. 15: «Va e uccidi», con Frank Sinatra, Laurence Harwey e Jeannette Leigh.

Mercoledì si chiude la mostra Stocchi

Il giorno 13 corrente mese si chiuderà la mostra di disegni del pittore nostro concittadino Romeo Stocchi Thomeis, allestita nella sala del bar «Fulvio», in via Ginnastica; le opere esposte hanno riscosso un notevole e lusinghiero successo sia da parte della critica che del pubblico. Di fronte ad esse si sono incontrati vari artisti ed amatori che hanno espresso vivamente il loro compiacimento per il livello artistico raggiunto dallo Stocchi nella composizione e nella compiutezza del tratto; inoltre tale mostra costituisce un'ottima occasione per coloro che sono i meno preparati a tale genere di manifestazioni, per apprezzare questa difficile e suggestiva tecnica del disegno.

PRIME VISIONI

IL DELITTO DUPRÉ

DI CHRISTIAN JAQUE

«Il delitto Duprè» di Christian Jaque è uno dei pochi film in cui, almeno sul momento, il delitto non paga, e in cui il nome dell'assassino è noto già dalle prime sequenze. Niente di male, anzi, piuttosto bene, come sempre accade nei casi controcorrente. A uccidere il marito è stata una bella donna (Marina Vlady) per aver disco verde con l'amante. Ha inventato un intrigo perfetto, facendo accusare una giovane infermiera (Virna Lisi), e procurandosi come parte civile un avvocatone di lusso e senza scrupoli (Pierre Brasseur). La giovane innocente non viene creduta e si piglia la ingiusta condanna, malgrado i buoni uffici di un giudice istruttore (Bourvil) che ha intuito la verità. Per adesso è finita così, ma in Appello si vedrà. Proprio l'avvocatone, piantato in asso dall'astuta e capricciosa femmina, medita di vendicarsi; è evidente che alla prossima occasione girerà la boa per far condannare la sua ex-cliente; materia per un altro film.

Il tessuto narrativo del «Delitto Duprè» è costituito dalla macchina degli interrogatori e delle indagini che scompone e ricompone il fattaccio. In particolare è dato dai medaglioni dei quattro personaggi principali. Quello dell'avvocato è il più riuscito: sanguigno, rettorico, trombone, pieno di se stesso, e pronto a cambiare bandiera; in esso Pierre Brasseur è bravissimo. Secondo viene un misurato Bourvil, ma in una parte forse tradizionale. Quindi le donne a pari merito: la Vlady che sa essere perversa e sciocchina quanto bella, e la nostra Lisi chiusa e stravolta nel vicolo senza uscita in cui la pone il copione. In totale quattro attori che mantengono le promesse dei loro nomi, in un intreccio che si segue con diletto.

ma.

SPETTACOLI

Oggi ultima dei balletti scaligeri

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione dello spettacolo del Corpo di Ballo della Scala.

Sabato, alle ore 20.30, prima rappresentazione di «Aida» di G. Verdi.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Arturo Basile, avrà per protagonista Gloria Davy e, Gloria Lane, Licinio Montefusco, Ferruccio Mazzoli, nei ruoli principali.

Il ruolo di Radames è stato affidato al tenore Umberto Borsò (per le prime tre recite, mentre nella diurna esso verrà sostenuto dal tenore Giovanni Gibin), in sostituzione del tenore Gastone Limarilli, il quale — benchè scritturato da questo Ente sin dallo scorso giugno — non ha mantenuto fede all'impegno assunto, risultando invece esser rimasto a prestare la propria opera in una stagione lirica italiana attualmente in corso a Tokio.

Prima ballerina Giuliana Barabaschi. Coreografia di Carlo Faraboni, regia di Carlo Piccinato.

Domattina s'inizierà alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

UN MUSICAL «OFF-BROAD»

«I fantastici» al Circolo della Cultura

Sabato 16 novembre alle ore 21 e domenica 17 alle 17 avranno luogo nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti due rappresentazioni straordinarie della commedia musicale «The Fantasticks», presentata dall'Associazione italo-americana di Trieste e dalla Sezione spettacolo del CCA, con la collaborazione dell'USIS Tre Venezie.

Si tratta di una produzione «off-Broadway», ispirata a «Les romantiques» di Edmond Rostand, messa in scena dal Teatro sperimentale della SETAF di Vicenza, per speciale concessione del Music Theatre International di New York.

La commedia, scritta da Tom Jones e musicata da Harvey Schmidt, narra la storia di due innamorati messi alla prova da contrastate vicende che inevitabilmente conducono al lieto finale.

Gli attori ed i musicisti sono tutti militari in servizio presso la SETAF di Vicenza (compresa la prima donna: crocerossina presso il 45.o Ospedale da campo) che hanno comunque un certo «background» teatrale acquisito con complessi universitari o sperimentali in America.

Donald Hess, il regista, si è laureato in arte drammatica e storia del teatro al Kansas State College; Jennifer Livieratos, la coreografa, ha studiato per otto anni alla Royal Ballet School di Londra, e ha fatto poi parte del famosissimo Sadler's Wells Opera Ballet.

La manifestazione è riservata ai soci dell'AIA e del CCA. L'invito, valido per una persona, si può ritirare, a partire da martedì 12 novembre, presso la segreteria dell'Associazione italo-americana di via Galatti 1.

Trattenimenti danzanti. La Sezione Giovanile dell'Unione degli Istriani ricorda che oggi 10 novembre dalle ore 17 alle 20.30 si terrà un trattenimento danzante, nella sede di via S. Pellico 2.

Cronache della televisione

Panelli e Hitchcock

Ieri si è chiusa nel primo canale la «Piccola Enciclopedia Panelli». Dalle mormorazioni pubbliche giunte anche ai nostri orecchi si può desumere che la rubrica non abbia avuto molto successo nemmeno fra gli spettatori notoriamente propensi a un largo consumo di allegria. La circostanza ci unisce dunque sotto la bandiera del mal comune mezzo gaudio. Ma anzichè soffermarci sugli aspetti particolari dello spettacolo vorremmo avvertire che è proprio un problema generale del far ridere, e insieme, del saper ridere, che sarebbe necessario compilare un'enciclopedia: incominciare cioè da zero, dai concetti basilari, rinunciando alla presunzione di credersi tutti — autori, interpreti, pubblico — dei vecchi ed espertissimi lupi della comicità. Perchè non è poi detto (la scienza oltre che la poesia comica ce lo insegnano) che quel salutare, utilissimo sfogo liberatorio dello spirito, che è appunto la risata, sia cosa da prendersi alla leggera. E' un bisogno che nasce con la vita stessa dell'uomo, e che possiede, perciò i caratteri della necessità, congiuntamente a quelli della distinzione per esempio che sembrerebbe preclusa agli animali che di solito non fanno ridere. Così si hanno buoni motivi di temere che il giorno in cui l'uomo del nostro secolo avrà perduto definitivamente — con l'ovvia complicità della TV e dei suoi comici — la nozione del riso, egli avrà perduto anche la parte più felice e più sana della sua essenza, o nella migliore delle ipotesi, sarà diventato una figurina della P.E.P. Ecco una prospettiva che preoccupa.

Fra Panelli e Alfred Hitchcock, ospite del secondo programma, più d'uno avrà optato per quest'ultimo. Entrando nella selva televisiva il mago ha smarrito la sua bacchetta magica, e il brivido che egli sa produrre quando gli aggrada, ora non riesce più a correre lungo la schiena dello spettatore per dargli la scossa con le sue dita di ghiaccio. Questo è vero, ma è altresì vero che gli onnivori dei racconti gialli, o misteriosi, in mancanza di meglio subiscono volentieri anche i surrogati.

Il racconto trasmesso ieri si intitolava «Lezione di gioco» e descriveva una partita a carte giocata, a scopi puramente pedagogici, da due fratelli intenzionati a pelarsi senza pietà: l'uno per dimostrare la sua maestria, l'altro per emendare il fratello dal vizio. A questo punto Hitchcock non sapeva evidentemente che pesci pigliare. Si recava nel vecchio guardaroba dei suoi trucchi brevettati e lo trovava saccheggiato, vuoto. Allora decideva di farla finita con un colpo di pistola: non contro se stesso ben inteso ma contro uno dei personaggi, ritenuto forse in soprannumero.

Ed ora qualche cenno ai programmi odierni. L'avvenimento più atteso è senza dubbio la partita di calcio Italia-URSS, che contrariamente alle previsioni sarà trasmessa in ripresa diretta con inizio alle 14.25. Alla sera ritornerà il tenente Sheridan, mentre nel secondo canale avremo un recital di Tito Gobbi.

Ber.

Borse di studio dell'ECA per studenti in ingegneria

L'Ente Comunale di Assistenza, ha aperto il concorso a tre borse di studio per studenti in ingegneria, due per qualsiasi facoltà ed una per veterinaria di lire 100.000 ciascuna, dai redditi delle Fondazioni amministrate. Il concorso si chiude il giorno 14 dicembre p.v. alle ore 12. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'Ente (tel. 90786).

Il Club Cinematografico Triestino ENAL, rende noto a tutti i suoi soci che domani sera avrà luogo nella sede sociale di piazza Unità 7, con inizio alle ore 21, la consueta riunione settimanale. Il programma comprende alcune pellicole che hanno partecipato al recente concorso Riviera di Duino Aurisina.

L'Istituto Germanico di Cultura, nell'intento di rispondere al vivo interesse del pubblico triestino per la storia della musica, ha invitato il professore Fritz Hübsch a tenere una conferenza sul tema: «Der Impressionismus, sein Ursprung und seine Ausstrahlung» (L'impressionismo, le sue origini e la sua irradiazione). La serata avrà luogo domani, alle ore 21, nella sede dell'Istituto.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — Il gruppo dei sei uomini dell'«A.A.A.» — un'agenzia per il trasporto dei preziosi — fotografati nella sede della polizia poco dopo la rapina ai loro danni portata a termine da una banda di gangsters nei pressi di Times Square, nel centro della città. Nella foto, il secondo da sinistra è l'autista Moots, il quarto è Krixman, uno dei direttori dell'agenzia

UN PLEBISCITO DI PUBBLICO PER VON KARAJAN

Trionfa a Vienna la «Bohème» polemica

Gli artisti italiani avevano rinunciato al suggeritore Il Maestro rimane alla direzione dell'Opera di Stato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 9

Un'ovazione ha salutato stasera il maestro Herbert von Karajan quando è comparso nel golfo mistico dell'Opera di Vienna e si è avviato verso il podio direttoriale per dare l'avvio e dirigere questa edizione della «Bohème» dai travagliatissimi antecedenti. Nella buca del suggeritore non c'era nessuno: nè il maestro italiano Armando Romano, non voluto dai sindacati lirici austriaci, nè un qualsiasi suggeritore viennese, non voluto da Karajan.

L'opera ha avuto un successo clamoroso, dichiaratamente polemico, è il caso di dire, nei confronti della posizione presa dai sindacati. Le chiamate degli interpreti sono state, in totale, settanta, e le otto dopo il primo atto sono state accolte da applausi durati ben ventun minuti. Ogni «aria» è stata sottolineata da applausi a scena aperta e alla fine, dopo le quaranta chiamate, a cui avevano risposto direttore e interpreti, il pubblico ha dovuto essere questi cacciato a forza dalla sala del teatro. I cantanti italiani erano commossi fino alle lacrime; altrettanto commosso, pur cercando di nasconderlo, era il maestro Karajan, che ha senz'altro visto così confortata dall'intelligente pubblico viennese la propria decisione di non rinunciare alla direzione artistica del teatro.

L'accoglienza calorosa e spontanea del pubblico ha testimoniato a Karajan i legami profondi che, nonostante le bizantine distinzioni di questi giorni, rimangono tra il celebre direttore e il teatro, che gli è stato di trampolino di lancio per una favolosa carriera attraverso il mondo. Il compromesso tra le due parti raggiunto oggi pomeriggio ha permesso al maestro di fare salva la propria dignità artistica e di non insistere nei propositi di dimissioni manifestati nei giorni scorsi.

Serata felice, quindi, a cui hanno contribuito in grande misura i cantanti italiani Gianni Raimondi, Mirella Freni, Giuseppe Taddei e Rolando Panerai, che hanno accettato, pur di giovare alla causa del maestro e, indirettamente, alla causa della libertà artistica in tutto il mondo, di prodursi nell'opera senza fare ricorso ai servigi di un maestro suggeritore.

Quel che avverrà per il futuro è incerto: ma è probabile che un'eco delle polemiche dei giorni scorsi tornerà nei prossimi, quando il direttore dell'Opera, Hilbert, d'accordo con von Karajan, renderà pubblico il programma dell'istituzione per l'anno prossimo. Karajan, infatti, ha detto oggi, nel corso di una conferenza stampa convocata per rispondere alle accuse che gli erano state fatte da due parlamentari socialisti, che, dopo il deciso appoggio promessogli dal Ministro dell'Istruzione pubblica, Drimmel, egli ha deciso di rimanere alla direzione artistica del teatro e di farvi prevalere i propri criteri.

Nel corso della conferenza stampa, il maestro ha polemizzato con quanto avevano affermato i due deputati facendogli, come si suol dire, i conti in tasca. I parlamentari avevano dichiarato che Karajan guadagna attualmente più di quanto non guadagnino, tutti insieme, il Presidente della Repubblica, il Cancelliere, un Ministro e un deputato: poichè gli emolumenti previsti per le quattro cariche pubbliche citate raggiungono un totale di due milioni e mezzo di lire al mese, il maestro avrebbe, secondo loro, ricevuto di più dall'ente dell'Opera, che è un ente statale.

Karajan ha reso noto di lavorare pressochè gratis per la Opera di Vienna e di essere rimasto al suo posto soprattutto per ragioni sentimentali, perchè «anche la poesia, e anche il sentimento, hanno importanza nella vita di un uomo». Karajan ha fatto sapere di ricevere poco più di 150 mila lire al mese come stipendio fisso per la carica di direttore artistico e 370 mila per ogni spettacolo da lui diretto: «Somme — ha aggiunto, e non certo esagerando — che rappresentano un quarto, o addirittura un ottavo di quanto mi è stato e mi viene tuttora offerto da altri teatri del mondo».

Il maestro ha anche difeso l'accordo, a cui si è giunti per suo interessamento, tra il teatro alla Scala di Milano e il teatro viennese, un accordo le cui conseguenze, secondo gli accusatori, erano state quelle di trasformare l'Opera «in una succursale della Scala». Karajan ha detto che in tal modo si è assicurato lavoro continuo ai cantanti dei due paesi e si sono potuti dare spettacoli i cui costi per un solo teatro sarebbero stati altrimenti proibitivi.

E' da segnalare che l'atteggiamento dei sindacati lirici austriaci può rivelarsi molto controproducente per i cantanti austriaci: si sa già, ad esempio, che i sindacati italiani hanno chiesto al Governo italiano di prendere urgenti misure «contro l'invasione da parte di artisti stranieri di teatri d'Opera e di orchestre sinfoniche nazionali o sussidiate dallo Stato». E' certo più difficile per un cantante d'Opera austriaco trovare lavoro fuori d'Italia che non per un cantante d'Opera italiano.

Jerry Wabash

LA COLOSSALE RAPINA DI GIOIELLI NELLA 12TH STRADA DI NEW YORK

UNA PROVA GENERALE DEL «COLPO» NON AVEVA DESTATO ALCUN SOSPETTO

Già qualche giorno prima il furgone dell'agenzia di trasporti era stato fermato in pieno centro da due falsi agenti - Tutte le speranze della polizia in una «soffiata» da parte di qualche confidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 9

Chiunque sia stato a progettare la rapina ai danni della «A.A.A. Messenger Service», la agenzia di trasporti che si è vista prelevare da una macchina, nel centro di New York, una fortuna in gioielli, è certo che si tratta di un «cervello» di classe. Così si dice alla centrale di polizia, ove decine di funzionari, agli ordini del «detective capo» Lawrence T. Kearney, sono impegnati nel coordinamento e nell'esecuzione delle ricerche. Nessuno degli elementi della rapina è nuovo: le maschere grottesche, i finti poliziotti, il furgone che blocca la via della ritirata alla vettura da assaltare, l'imprigionamento dei rapinati in un camioncino fanno parte del repertorio classico della casistica. Ma sono certi particolari, soprattutto psicologici, della «regia» che fanno pensare all'organizzazione del «colpo» da parte di un individuo, o di più individui, di notevole astuzia.

Così si spiegano alcuni dettagli, che alla prima, e invero non del tutto esatta, versione del sensazionale episodio di ieri — un bottino di gioielli per un milione di dollari, oltre seicentoventi milioni di lire, e la fulminea ritirata dei banditi prima che la polizia potesse intervenire, poi la «mimetizzazione» nell'intenso traffico della metropoli — avevano indotto a ritenere piuttosto ingenuo il comportamento dei sei uomini cui era affidato il trasporto.

Tanto più che uno di essi era lo stesso direttore dell'agenzia, Max Krixman, il quale aveva voluto personalmente prendere parte al trasporto della ingente quantità di preziosi. Ci si chiedeva come agenti di custodia abituati a stare sempre sul chi vive avessero potuto obbedire con tanta facilità all'ordine di sconosciuti di fermare la macchina, anche se gli uomini dell'altra vettura erano in uniforme da poliziotti.

Adesso la faccenda è più comprensibile. Hanno raccontato Krixman e i suoi che poco tempo fa, nella stessa zona, i due «poliziotti» avevano già fermato un'auto dell'agenzia, in pieno traffico, e si erano limitati a dare un'occhiata ai documenti, lasciando poi ripartire la vettura. Questa volta, l'«alt» è stato intimato in un punto della Quarantunesima Strada, appena voltato l'angolo della Dodicesima, ove il traffico era praticamente inesistente e non vi erano testimoni (la metropoli presenta fra i suoi paradossi anche questo: a mezzo chilometro da Times Square, il «crocicchio del mondo», la Dodicesima è una via quieta e poco frequentata, con qualche garage, qualche taverna, radi passanti). Ma Krixman e l'autista Louis Moots hanno fermato la auto senza diffidenza: ritenevano che si trattasse di un nuovo controllo.

Dunque, la «gang» doveva aver compiuto una prova generale «a secco» della manovra, ottenendo al tempo stesso l'effetto di «presentare» alla gente del «Messenger Service» i finti poliziotti. Per necessità di manovra, costoro hanno dovuto rinunciare a ogni maschera, e quindi i rapinati potrebbero identificarli; ma evidentemente il rischio era calcolato. Quanto alle maschere da «halloween» (le usano i bimbi la vigilia di Ognissanti, per andare mascherati di casa in casa per chiedere dolci, «terrorizzando» le famiglie) come si è detto ricorrono spesso nella storia delle rapine americane, assieme alla maschera di gomma e alla calza di seta. Ma questa volta avevano forse più che altro uno scopo di sorpresa nei confronti delle vittime. E infatti i sei rapinati ammettono di essere rimasti sbalorditi e quasi storditi quando, subito dopo il «mani in alto» intimato da uno dei «poliziotti» (con la classica frase «this is a holdup», è una rapina) se lo sono sentito ripetere da qualcuno affacciatosi all'altro finestrino della loro auto, e hanno visto un mascherone orrendamente grottesco.

Tutte le vie di uscita da New York sono sorvegliate; ma Lawrence Kearney e i suoi collaboratori riconoscono che non è di qui che si attende la soluzione del caso. I malviventi potrebbero essere ormai lontanissimi dalla città. Si spera piuttosto di poter avere qualche indicazione da parte di confidenti, di gente del «mondo sotterraneo».

I gioielli erano suddivisi in duemila buste bianche, contenute a loro volta in sei sacchi di tela. Circa la metà, quantitativamente parlando, è stata trovata nel veicolo abbandonato dai banditi. Non si tratta dei gioielli di maggior valore; ma l'idea affacciata da qualcuno che la «gang» abbia abbandonato deliberatamente la «chincaglieria» non è condivisa dalla polizia; i cinque banditi non hanno avuto materialmente il tempo di fare un esame; è da ritenere che abbiano lasciato una parte dei gioielli per la precipitazione o per mancanza di spazio, e che la fortuna li abbia assistiti facendo loro conservare i più preziosi.

Krixman e i suoi avevano lasciato la sede della loro agenzia verso le 13 di ieri. A un tratto, sono stati affiancati dall'auto nera degli uomini in uniforme, che li ha fermati. Intanto, arrivava il furgone, che si metteva immediatamente dietro alla giardinetta dell'agenzia. I sei sono stati disarmati, ammanettati e spinti sul furgone, indi assicurati a una sbarra all'interno. I banditi sono ripartiti sull'auto. Sono occorsi dieci minuti ai rapinati per liberarsi. Uno è corso a dare l'allarme alla polizia portuale di servizio a una vicina stazione di autobus della «Port Authority». Tutte le autoradio della polizia di New York in servizio in un vasto raggio sono state messe in allarme. Ma senza risultato.

U. P. I.

TENTATO OMICIDIO DI UN RAGAZZO A CIAMPINO

Spara una fucilata contro la benefattrice

«Voglio quattro cadaveri»: ma si è dato alla fuga dopo un unico colpo, che è andato a vuoto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 9

La Polizia sta cercando di chiarire nei particolari un fulmineo dramma scoppiato nella tarda serata di ieri in una casa alla periferia di Ciampino: un ragazzo di 15 anni ha fatto irruzione nell'appartamento di una ricca giovane donna sparando un colpo di fucile, che per fortuna è andato a vuoto. Poi è fuggito, rendendosi irreperibile.

Si chiama Ugo Di Stazio. La donna contro la quale ha sparato è la signorina Maria Jannilli, una pia benefattrice della zona, la quale più di una volta aveva avuto occasione di aiutare anche il ragazzo. Ieri sera, quando è avvenuto il fatto, in casa della Jannilli c'erano tre orfanelle di Ciampino, che ella ospita: Elena Colantuomo, di 9 anni, Rosalba Persiano, di 7 e Rosetta Campobasso di 6.

Nel pomeriggio di ieri, Ugo Di Stazio andò a bussare alla porta della Jannilli. Chiese un pacchetto di sigarette quale compenso per dei lavori che aveva fatto il giorno avanti in giardino. Ma la signorina lo pregò di passare di nuovo all'indomani, perchè non aveva sigarette in casa nè denaro spicciolo da dargli. Andò via immusonito, poi in serata forzò l'ingresso di un negozio di generi alimentari appartenente alla Jannilli e cercò nei cassetti del denaro, racimolando qualche migliaio di lire. Rubò dal negozio stesso un fucile da caccia e aspettò che fossero le 11 di notte prima di presentarsi di nuovo in casa della benefattrice.

A quell'ora, ha bussato ancora alla porta. E' andata ad aprire una delle bambine. Ugo che imbracciava il fucile con la destra, ha spinto con l'altra mano da una parte la bimba, che è caduta in terra e poi ha cominciato a urlare: «Voglio quattro cadaveri, stasera».

La Jannilli, senza esitare, si è slanciata contro il ragazzo proprio mentre questi premeva il grilletto: è riuscita a deviare il colpo che le ha sfiorato una gamba ed è andato a conficcarsi nel muro.

Ugo è fuggito, ha scavalcato il muretto del giardino ed è scomparso. La polizia ha ritrovato l'arma in campagna, questa mattina, ma del ragazzo nessuna traccia. Che egli avesse intenzione di uccidere è apparso chiaro da una testimonianza raccolta dai carabinieri. Al mattino, aveva incontrato una signorina, che abita in quella stessa zona, e le aveva detto con noncuranza: «Stasera farò quattro vittime: devo ammazzare quattro persone».

La signorina non ci aveva fatto caso, l'aveva tenuta per una bravata da scapestrato, come è considerato Ugo Di Stazio. Invece, il ragazzo già covava il proposito omicida. Perchè? Apparentemente non ci sarebbe alcun motivo. Pazzia? Gelosia? O quale altra ragione in realtà può aver spinto il quindicenne al gesto delittuoso?

Ugo Di Stazio è il secondo di sette figli. La famiglia venne a Ciampino tre anni addietro da Formia. Il padre fa il muratore e più volte ha cercato di avviare il ragazzo al lavoro, senza riuscirci. Nella borgata tutti dicono che è un poco di buono. E' scappato più di una volta di casa: una volta lo ripresero a Savona, un'altra volta a Firenze.

La polizia ha istituito pattuglie e messo in opera altri mezzi per rintracciare il fuggitivo. Si prevede che entro breve tempo sarà assicurato alla giustizia.

C. L.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: F. Goldani e la sua fisarmonica; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: In collegamento con la Radio vaticana: Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano in Roma presa di possesso da parte di Sua Santità Paolo VI; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 14.25: Roma; Incontro internazionale di calcio Italia-URSS. Nell'intervallo: Giornale; 16.15: Domenica insieme; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: Concerto sinfonico diretto da V. Gui; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: I «Paragreens a Parigi», di G. Ruffini; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musica sinfonica; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questi incontri internazionali di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale - Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: L'autunno non è triste. Un programma di M. Jurgens e B. Colonnelli; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Antologia di interpreti; 12: Grand-Prix du disque; 12.30: Musiche per chitarra; 13: Un'ora con J. S. Bach; 14: Canti e danze di ispirazione popolare; 14.30: Concerto sinfonico diretto da G. Cantelli; 16.25: Musica da camera.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di F. Schubert; 17.50: Il teatro di G. Buchner: «Lena e Leonce»; 19: Musiche di F. Poulenc; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di I. Strawinsky; 21: Giornale; 21.20: «Mathis der Maler», di P. Hindemith.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da N. Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Interpretazioni; 10.45 (20.45): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con F. Geminiani; 12 (22): Recital del pianista G. Cziffra; 13.55 (23.55): Poemi sinfonici; 14.20 (0.20): Piccoli complessi; *16: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche e canti del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per chitarra e vibrafono.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.55: Roma: Presa di possesso dell'Arcibasilica di San Giovanni in Laterano da parte di Sua Santità Paolo VI e S. Messa pontificale; 11.30: La TV degli agricoltori; 14.25: Eurovisione - Intervisione. Italia: Roma. Calcio - Coppa Europa delle Nazioni: Ripresa diretta dell'incontro Italia-URSS; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Il passeggero per Ankara», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale; 19.15: Incontro con J. Sebastian; 19.55: Quindici minuti con A. Testa; 20.10: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Ritorna il tenente Sheridan: «La lettera»; 22.15: Cinema d'oggi; 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Il maestro dei ragazzi», sceneggiatura di Aldo Nicolaj, da un racconto di Giovanni Verga; 18.55: I missili del dott. Goddard; 19.30: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Recital di Tito Gobbi; 21.50: Registrazione della partita di calcio Italia URSS.

Due fatti ripresi in diretta costituiscono i punti salienti dell'odierno programma della TV. Il primo, di carattere sacro, consiste nella cronaca della cerimonia con cui S. S. Paolo VI prenderà possesso solenne dell'Arcibasilica di San Giovanni in Laterano (ore 8.55 sul «Nazionale»). Il secondo avvenimento, che ha fatto sino a ieri rimanere in ansia milioni di sportivi, sarà costituito dalla telecronaca diretta, alle 14.25, sempre sul «Nazionale», della partitissima Italia-URSS all'Olimpico di Roma. La stessa partita, registrata, verrà poi ritrasmessa anche sul secondo canale, nel corso dello spettacolo serale. Ancora sul I canale, alle 21, «La lettera», giallo della serie del tenente Sheridan. Protagonista femminile nella parte di Marvel Cabot sarà Angela Cavo (nella foto). Tra i programmi della radio, segnaleremo per i cultori delle rarità musicali, sul «Terzo» alle 17.05 la «Messa in fa maggiore» di Schubert e alle 21.20 l'opera «Mathis der Maler» di Hindemith.

UN ANNUNCIO A VENEZIA DEL LEGALE DEI FÜRSTENBERG

IRA DIVORZIA DA PIGNATARI PER POTER RIVEDERE I SUOI FIGLI

La sposa bambina ha dovuto alla fine accettare le condizioni che le sono state imposte dall'ex marito principe Hohenlohe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 9

«Ira Fürstenberg e Baby Pignatari hanno concordato di chiedere il divorzio. La decisione è stata presa per dar modo alla principessa di ricongiungersi finalmente ai suoi figli».

Questa dichiarazione è stata fatta oggi a Venezia dall'avv. Giorgio Manera, da anni legale della famiglia Fürstenberg. La giovane Ira, che all'epoca del suo matrimonio, celebrato otto anni fa con il principe Alfonso Hohenlohe, era stata battezzata la «sposa bambina», si appresta così a ottenere a Reno, nel Nevada, il divorzio dal suo secondo marito, il miliardario brasiliano Baby Pignatari, il quale si è assunto l'impegno di tutte le spese legali della vicenda.

Non si tratta — ha detto l'avv. Manera — dell'ingloriosa fine d'un matrimonio infelice, ma piuttosto il forzato epilogo d'una pietosa storia, che ha al centro una madre, il cui desiderio è soltanto quello di poter quanto prima riabbracciare i suoi figli.

E' noto l'avventuroso sottofondo di questa unione, allorchè il principe Alfonso Hohenlohe si è rifiutato di riconsegnare alla madre i figli Chris, di sette anni, e Huberto, di cinque, i quali ufficialmente dovrebbero risiedere con il genitore a Marabella in Spagna, ma che per Ira e Baby sono introvabili. Tutte le ricerche organizzate dal miliardario brasiliano in America e in Europa sono miseramente naufragate nonostante i notevoli dispendiosi mezzi impiegati e l'intervento di numerosi segugi: la caccia è durata due anni, spostandosi dalla Germania alla Svizzera, da Madrid al Marocco, da Parigi al Lichtenstein. Alfonso è stato sempre il vincitore silenzioso e introvabile di questo inseguimento, che a volte ha assunto momenti drammatici e talvolta aspetti addirittura comici (i «cacciatori» sono spesso giunti sul posto dopo un'ora dalla partenza del principe con i due figli), in una sorda lotta che ha finito per logorare e stroncare i nervi di Ira.

«In questi lunghi anni — ha affermato l'avv. Manera — Pignatari è stato costretto a trascurare i suoi affari, mentre Ira, anzichè abbattersi, è diventata sempre più impaziente e irrequieta. A un certo punto, la principessa ha compreso che per riottenere Chris e Huberto doveva sacrificare il suo amore per Baby; cioè l'amore materno doveva vincere».

L'avv. Manera è stato un portavoce delle dichiarazioni rese dalla stessa Fürstenberg al legale veneziano una settimana fa in Marocco. In spregio alla sentenza di divorzio, pronunziata a Villa De Obregon in Messico nel dicembre del 1960, e con la quale il giudice assegnava la custodia dei due figli alternativamente per sei mesi ai due genitori, il principe Hohenlohe aveva «tenuti prigionieri» i due figli anche dopo una seconda sentenza emessa in Spagna con conseguente mandato che gli imponeva di obbedire agli obblighi di custodia.

Ad un certo momento, Alfonso ha fissato le condizioni con trattative condotte da comuni amici attraverso l'Europa: Ira potrà rivedere e riavere i suoi figli una volta che il divorzio con Pignatari sarà stato dichiarato. I termini sono chiari e Ira è stata costretta a cedere, ottenendo il consenso del secondo marito.

Ormai, dunque, si attende soltanto la sentenza di Reno, per la quale sono state già avviate le pratiche legali. La Fürstenberg ha lasciato la sua villa in Marocco e ora si trova a Parigi, da dove raggiungerà, assieme al marito, Reno, poichè, secondo la legge, entrambi i coniugi dovranno essere presenti davanti al giudice che pronunzierà la sentenza di divorzio, non essendo consentita la pratica per procura. Ira sarà inoltre assistita dalla madre, che partirà per la Francia domani o lunedì.

Ottenuto il divorzio, Ira Fürstenberg tornerà a convivere con Alfonso? La domanda rimane per ora aperta, anche se l'avv. Manera ha smentito categoricamente una simile possibilità. Ira e Alfonso continueranno a vivere separati, ma sarà finalmente rispettata la sentenza di divorzio per quanto riguarda il soggiorno dei due figli: sei mesi con la madre e gli altri sei con il padre.

V. A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMERIERA e tuttofare con referenze offresi dalle 11.30-15.30 o dalle 19 alle 22. Telef. 27071, oggi dalle 16-18. 29928 A

DONNA brava cuoca cerca posto signori anziani. Scrivere a Cassetta 70094 A UPI.

LAVANDAIA a ore offresi. Cassetta 50025 A, UPI.

MEDIAETA' offresi qualunque lavoro casalingo, ore da combinare. Cassetta 29894 A UPI.

MEZZA età offresi mattino: stanze, casa signorile; o giornata cucito stiro, preferibilmente centro. Cassetta 29923 A, UPI.

MEZZOSERVIZIO offresi paraggi Rossetti, Ginnastica, dalle 9 alle 16. Tel. 92788. 29974 A

PERSONA dabbene occuperebbesi presso piccola distinta famiglia. Escluso bucato e cucinare. Cassetta 29903 A UPI.

PRESTASERVIZI capace onestissima anche cucito dalle 8 alle 11 offresi. Cassetta 29987 A, UPI.

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa per 1-2 persone con referenze offresi; centro. Cassetta 29971 A, UPI.

RAGAZZA 24enne cerca 5 ore giornaliere, buone referenze. Tel. 723993, ore 10-15. 29913 A

REFERENZIATA offresi per pulizia uffici. Telef. 49304. 30202 A

SIGNORA dabbene offresi ore pomeridiane compagnia signora anziana, lavori leggeri, cucinare, escluso stiro e bucato. Offerte cassetta 29922 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

AUTISTA cameriere casa signorile cercasi. Tel. 38622. 50062 B

CAMERIERA referenziata cerca ristorante albergo. Tel. 221331 3559 B

CAMERIERA stabile buona presenza esente da lavori di bucato e stiratura cercasi, ottimo stipendio. Tel. 24784 dopo le 17. 70044 B

DOMESTICA tuttofare stabile oppure giornaliera cercasi per famiglia. Tel. 733243 ore pasti. 29920 B

DOMESTICA cerca famiglia. Telefonare 26286. 70107 B

DOMESTICA stabile per casa signorile, trattamento familiare cercasi. Tel. al numero 30875. 70153 B

DOMESTICA stabile per 2 persone cerco. Via Donota 1, telefono 35032. 50002 B

DIPLOMATICO americano cerca domestica tuttofare. Telefonare martedì 30221. 70084 B

GIOVANETTA stabile anche primo servizio, con aiuto cercasi per coniugi. Presentarsi v. Donota 3, tel. 31009. 50057 B

PICCOLA famiglia, elettrodomestici, cerca stabile. Referenze, accordi, retribuzione telefonare 224194 o 36382. 70202 B

PRESTASERVIZI cerco escluso lavori pesanti, buone referenze. Cassetta 29912 B, UPI.

PRESTASERVIZI due ore mattina presso persona sola cercasi. Presentarsi solamente dalle 11 alle 12 in viale XX Settembre n. 4, Bisiani. 70097 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 per due persone escluso bucato referenze cercasi. Telefonare dopo le 10 al 36895. 29992 B

PRESTASERVIZI tre mattine settimana cercasi. Telef. 34184. 29898 B

PRESTASERVIZI capace tre ore mattino cercasi. Cassetta 70108 B UPI.

PRESTASERVIZI cerco escluso lavori pesanti, buone referenze. Tel. 723993, ore 10-15. 29913 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 volte alla settimana. R. Sanzio 2, telefono 40584. 29917 B

PRESTASERVIZI media età 3 ore mattino cercasi. Presentarsi lunedì ore 9-12, S. Lazzaro 20 porta 16. 70131 B

PRESTASERVIZI giovane, tre giorni settimana dalle 9 alle 16 cercano coniugi soli. Urbani, v. Pascoli 44. 29885 B

PRESTASERVIZI pratica stiro per pomeriggio cercasi. Telefonare 44944. 29953 B

STABILE massimo 40 anni referenziata ottimo stipendio e trattamento casa moderna cerca persona sola. Presentarsi domenica dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17: Lager, Foro Ulpiano 2 29867 B

STABILE o prestaservizi tutto il giorno, alta paga, cercasi. Crispi 35, II p., sinistra. 70072 B

TUTTOFARE stabile giovane referenziata cercasi, casa moderna coniugi soli. Rinaldi, piazza Venezia 4. 29910 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 35729. 70140 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 70041 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 49923 C

A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine co'oriture olio offresi prontamente. Tel. 730091. 29658 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 50056 C

A.A. PITTORE capace offresi. Viale D'Annunzio 33, Del Rio. 29893 C

A. PENSIONATO 60enne sano, prestante, già capocontabile, occuperebbesi tenuta contabilità, bilanci, corrispondenza italiana, tedesca. Incarichi fiducia. Mezza giornata, ore. Cassetta 50014 C. UPI.

AUTISTA 24enne pratico consegne offresi anche aiuto magazziniere. Tel. 49358. 70141 C

BABY-SITTER onesta, pratica bambini offresi. Telef. 74634. 29858 C

CAPITANO marittimo 36enne, cultura universitaria, corrispondente inglese, conoscenza francese, spagnolo, tedesco, pratico segreteria, public relations, pubblicità, statistica, dattilografia, auto propria, offresi serio impiego. Cassetta 29860 C, UPI.

CASSIERA impiegata pratica contabilità offresi anche mezza giornata. Cassetta 70152 C, UPI.

CERCO posto quale aiuto magazzino, eventuale riscuotitore o assistenza ufficio, massima serietà. Cassetta 29803 C, UPI.

COMMESSA tabacchi pratica valori bollati offresi. Tel. 66009 lunedì ore 9-12. 70045 C

CONFEZIONATRICI sarte per negozio offronsi. Telefonare n. 64467. 30015 C

CONSULENTE pratica paghe contributi offresi. Telef. 30466. 49798 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, stenodattilografa, offresi qualche ora settimana, eventualmente mezza giornata. Cassetta 70205 C, UPI.

ELEMENTO serio, giovane diplomato, poliedrica cultura, conoscenza lingue, soggiornato estero, esente contributi, pratico contabilità, organizzazione, programmazione, ramo spedizioni, tutti lavori ufficio offresi mezza giornata od ore da convenirsi. Cassetta 70063 C, UPI.

GIOVANE banconiere offresi. Telefono 731632. 70105 C

GIOVANE volonterosa referenziata occuperebbesi presso ufficio o ditta. Cass. 50018 C, UPI.

IMPIEGATA praticissima stenodattilografa ottima conoscenga inglese francese ramo tecnico offresi. Cassetta 70194 C, UPI.

IMPIEGATO diplomato, pratico amministrazione, offresi ad azienda per lavoro serale tenuta libri paga, contributi, contabilità, dattilografia. Telef. 39176. 29837 C

IMPIEGATO pratico giovane, esperto tutti lavori ufficio, referenze offresi. Tel. 78590. 50042 C

GIOVANE corrispondente stenodattilografa italiano e tedesco offresi seria ditta. Cassetta 29926 C, UPI.

IMPIEGATA stenodattilografa, pratica paghe, contributi, previdenza, offresi. Cassetta 50006 C, UPI.

INFERMIERA offresi. Telefonare 90223. 30000 C

MAESTRA libera mattino, occuperebbesi assistenza bambini, lezioni o aiuto ufficio. Scrivere carta identità 11.042.263 fermo posta, Gorizia. 197 C

MALE 17, 4th Year high School education Australia looking for adeguate Position. Ring 51981. 29768 C

PERITO industriale anni 23 militesente disponibile subito offresi secondo impiego. Cassetta 29911 C, UPI.

PITTORE veramente capace offresi. Bertoia, telefono 30466. 49798 C

RAGIONIERA 24enne pratica ufficio conoscenza inglese e tedesco offresi per impiego, disposta a trasferirsi. Cassetta 70171 C, UPI.

RAGIONIERA ventenne conoscenza sloveno offresi come impiegata. Cassetta 30007 C, UPI.

RAGIONIERA ventenne conoscenza inglese e tedesco offresi per impiego. Cassetta 70170 C, UPI.

RAGIONIERA pratica amministrazione corrispondenza contabilità prima nota referenziata offresi. Cassetta 30025 C, UPI.

RAGIONIERA 20enne pratica macchina contabile cerca impiego scopo miglioramento. Telefonare 75243, lunedì mattina. 29865 C

RAGIONIERA pratica contabilità, paghe, stenodattilo, spedizioni, patente B, offresi per miglioramento. Cass. 29868 C, UPI.

18ENNE impiegata dattilografa pratica fatturazioni offresi. Prego scrivere cassetta 50039 C, UPI

RAGIONIERA volonterosa, diligente, coscienziosa, nozioni inglese tedesco, occuperebbesi. Telefono 37395. 70110 C

RAGIONIERA pratica contabilità scopo miglioramento offresi. Referenze. Scrivere Cassetta 70106 C UPI.

RAGIONIERA 21enne conoscenza italiano, sloveno, tedesco, pratica ufficio offresi. Tel. 33907. 29951 C

RAGIONIERA lunga permanenza estero, esperienza traduttrice interprete, perfetto inglese, buona conoscenza tedesco francese, interessata considerare adeguata offerta impiego di responsabilità. Cass. 49920 C, UPI.

SIGNORA madrelingua tedesca impiegata offresi pomeriggio per bambini o altro lavoro ad ore. Telefonare 75931, lunedì pomeriggio. 70053 C

SIGNORA 23enne, bella presenza, traduttrice, corrispondente inglese tedesco, conoscenza dattilografia cerca impiego adeguato. Cassetta 29901 C UPI.

SIGNORINA 24enne perfetta conoscenza inglese, francese, spagnolo, offresi interprete, commessa o accompagnatrice bambini. Tel. 77794, lunedì. 29848 C

SIGNORINA media età distinta capace offresi per ambulatorio medico anche mezza giornata. Cassetta 70200 C, UPI.

SIGNORINA dattilografa, bella calligrafia o altre mansioni offresi. Telef. 30872 mattinata. 29863 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi a seria ditta. Telefonare 68241. 29924 C

STENODATTILOGRAFA 17enne assolte commerciali conoscenza tedesco pratica offresi. Telefono 39736. 70112 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 69869 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA 15enne assolte commerciali offresi. Telefonare 96629. 70114 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 70079 C

17ENNE bella presenza pratica dattilografia offresi per ufficio o aiuto commessa. Telefonare 77433. 23 C

17ENNE studentessa offresi pomeriggio passeggio bambina. Telefonare 51807. 30001 C

18ENNE presenza, offresi aiuto commesso ferramenta, ricambi o altro. Tel. 41029. 70146 C

19ENNE segretario contabile militesente offresi primo impiego. Telefonare 732753. 70134 C

20ENNE bella presenza pratica 4 anni commessa offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 70085 C UPI.

28ENNE conoscenza inglese, contabilità offresi. Tel. 65631. 29851 C

33ENNE bella presenza, conoscenza italiano, sloveno, serbocroato offresi commessa presso locale azienda. Cassetta 70127 C. UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. TELEVISORI radio riparazioni con garanzia, in giornata. Via Foscolo 5, tel. 93452. 30039 CC

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori. Ripariamo radio, autoradio, televisori, transistor, registratori, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 50015 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC

ANTIBORA unica cimossa gomma brevettata per portefinestre risparmio combustibile 50%, interpellateci. Tel. 95341. 49864 CC

ARTIGIANO muratore, restauri e piccole costruzioni, anche sub-appalti offresi. Tel. 27586. 49950 CC

AVVOLGIBILI (rolè), portoni, ripariamo, verniciamo, cambiamo cinghie, cimosse. Tel. 723729. 70168 CC

DATTILOGRAFA esegue lavori copiatura a domicilio. Telefono 92775. 70080 CC

ESTETISTA diplomata Vienna: pulizia e massaggi viso, applicazioni maschere curative e bellezza, cura massaggi cuoio capelluto, depilazione ceretta, pedicure. Via Boccaccio 5; telef. 65006 dalle 12-13. 29888 CC

MASSAGGI elettrici a domicilio, contro reumatismi, artrite, disfunzioni circolatorie, rughe senili. Scrivere cassetta 29921 CC, UPI.

PARCHETTISTI, pavimentazione, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50036. 29916 CC

PELLICCIAIA confeziona ripara qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra, telefono 731039. 29743 CC

SARTA donna offresi lavoro commissione domicilio. Telefonare 58293. 70057 CC

SARTORIA Rusich, viale D'Annunzio 10, tel. 47925, confeziona vestiti cappotti su misura garantisce rivolta riparazioni. 29968 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commessa per panificio pratica cercasi immediatamente. Tel. 95342. 70151 D

A.A.A. APPRENDISTA commesso preferibilmente conoscenza sloveno per ditta autoforniture cercasi. Cass. 70124 D, UPI.

A.A.A. CASSIERA cerca torrefazione centralissima. Necessario massima serietà e indicare referenze. Offerte Cassetta n. 70179 D, UPI.

A.A. MANICURE, mezzalavorante cercansi. Livia, via Ressel (Combi) tel. 77389. 785 D

A. APPRENDISTA 15enne cercasi. Alimentari delicatezze Cetin, via Roma 19. 70139 D

A. APPRENDISTI/E 15-16enni cerca Bar Garibaldi piazza Garibaldi. 70129 D

A. SARTORIA signora cerca mezzelavoranti capaci. Carducci 14, Tominez. Tel. 68684. 70177 D

A. 16-18.ENNI assume fabbrica Zaule. Telefonare 99196. 30028 D

AIUTO o apprendista banconiera cercasi urgente. Bar Tiziano lunedì 36864. 70219 D

AIUTO commessa panificio cercasi. S. Lazzaro 5, telef. 38046. 50024 D

ANZIANA pensionata cassiera a ore cercasi. Scrivere Cass. 30043 D, UPI.

APPRENDISTA banconiera o banconiere bar cercasi, orario spezzato, domenica festa, retribuzione buona. Presentarsi dalle 9 alle 12, Bar Cadorna, via Cadorna 2. 29984 D

APPRENDISTA commessa 15 anni per magazzino cercasi. Dei Rossi, Calzature, piazza S. Giovanni 5. 70078 D

APPRENDISTA commessa anche pratica cercasi. Panetteria Cepak, Settefontane 14. 29896 D

APPRENDISTA odontotecnica 14-16enne cerca laboratorio. Cassetta 50070 D, UPI.

APPRENDISTA pasticciere 15-17 anni cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 70216 D

APPRENDISTA e aiuto commessa pasticceria panetteria cercansi. Telefonare 24894. 30043 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile quindicenne, bella presenza, conoscenza sloveno o croato, cercasi. Scrivere Cass. 70218 D, UPI, Trieste.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Geppa 19, tel. 68307. 50045 D

APPRENDISTA banconiere 15-16 anni cercasi. Casa del Caffè, via Dante 6. 70197 D

APPRENDISTA, mezzalavorante, lavorante sarte donna cercansi. Zambon, via Geppa 2. 70192 D

APPRENDISTA commessa panetteria cercasi. Rivolgersi via Madonnina 12. 30029 D

APPRENDISTA parrucchiera buona paga cercasi. Salone Annamaria, salita Gretta 1, tel. 38662. 30023 D

APPRENDISTA negozio abbigliamento, conoscenza lingua croata cercasi. Presentarsi lunedì, corso Cavour 3. 70225 D

APPRENDISTA, garzona e mezzalavorante parrucchiera cercansi, ottimo stipendio. Presentarsi F. Severo 69, tel. 26459. 30048 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Unità, passo di Piazza 1. 24 D

APPRENDISTA aiuto magazzino cercasi. Artecarta, v. Zonta 4.

APPRENDISTA cercasi. Autofficina, via Donadoni 17. 70043 D

APPRENDISTA commessa discoteca massimo 16 anni cercasi. Telefonare al 31208. 70081 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Bar Fiori, Istria 95, telefono 96176. 70128 D

APPRENDISTA ferramenta casalinghi cercasi. Via F. Venezian 9, lunedì. 70137 D

APPRENDISTA 18-25enne con patente cercasi per lavoro rappresentante piazzista generi alimentari. Presentarsi di persona: Iugofungo, salita Gretta 1/1 29977 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Negozio Marisa, Galleria Protti n. 1 F. 29978 D

APPRENDISTA meccanico volonteroso, serio, ottimo trattamento, cercasi. Peugeot, Torricelli 3. 29876 D

APPRENDISTE volonterose magliaie 15-16 anni iniziali 20.000 mensili assume Fonda. Pascoli 22 A. 30040 D

APPRENDISTE e mezzelavoranti sarte uomo cercansi. Buona retribuzione. Crispi 32, secondo. 30033 D

APPRENDISTE, commesse, aiuto commesse, stenodattilografa perfetta cerca importante negozio abbigliamento, Cassetta n. 50005 D, UPI.

APPRENDISTI volonterosi cerca artigiano pittore. Via Leo 9 telefono 74252. 29942 D

APPRENDISTI laboratorio incisioni e pantografo cercasi. Marvin, S. Francesco 9. 70076 D

APPRENDISTI sarta e sarto uomo cercansi. Corso Italia 26. 29963 D

AUTISTA con patente D-E cercasi. Indicare titolo studio posti occupati e referenze. Cassetta 70125 D, UPI.

AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 70111 D

COMMESSA abbigliamento femminile capacissima, bella presenza, conoscenza sloveno o croato, cercasi. Scrivere Cass. 70218 D, UPI, Trieste.

COMMESSO giovane con cognizioni lingua inglese cerca ufficio viaggi. Offerte Cassetta 3574 D, UPI.

COMMESSO qualificato buono stipendio e sicura posizione cercasi. Offerte Cass. 29904 D UPI.

DATTILOGRAFA giovane pratica cerca seria ditta import-export. Cassetta 49975 D, UPI.

ELETTRICISTA cercasi per importante officina impianti bruciatori nafta. Tel. 95084. 29847 D

FATTORINO pasticceria cercasi. Penso, Diaz 11. 49974 D

FOTO Svizzera, Viale XX Settembre 2, cerca ragazza apprendista. Presentarsi lunedì. 70220 D

GARZONA e mezzalavorante parrucchiera cercansi, ottima paga. Telef. 31589. 70027 D

GARZONA o mezzalavorante parrucchiera. Via Udine 36, telefono 28980. 29744 D

GARZONA cercasi. Salone Rossetti, via Marconi 4. 70059 D

GIOVANE o ragazzo per lavaggio autovetture cercasi. Ottimo trattamento. Torricelli 3, Peugeot. 70191 D

INDUSTRIA locale cerca diplomato per contabilità, paghe e contribuzioni. Preferibile conoscenza analisi costi. Offerte referenziate Cassetta 150 D, UPI.

IMPIEGATA stenodattilografa pratica lavori ufficio, contabilità, conosca preferibilmente lingua tedesca cerca Ditta commerciale. Offerte Cassetta 29897 D UPI.

IMPORTANTE società d'assicurazioni assume per carriera ispettiva giovani 25-30enni dotati bella presenza, serietà, buona volontà, media cultura. Ottimi guadagni, assegno istruttivo per il periodo di tirocinio. Cassetta 70157 D, UPI.

INTERNISTA pratica cerca buffet Pavone, Roma 11. 30034 D

INTERNISTA buona retribuzione cerca buffet Bagutta, via Carducci 33. 29995 D

INTERNISTA 16-20 anni, libera domeniche e feste, cercasi. Presentarsi lunedì, Bar al Tribunale, Coroneo 19. 70070 D

LAVORANTE, mezzalavorante, garzone d'ambo i sessi cercansi. Sartoria «Charmant», Bernini 1. 30019 D

LAVORANTE sarto uomo o donna cercasi subito. Telef. 26343. 29964 D

LAVORANTE parrucchiera e mezzalavorante pratica manicure cercansi. Salone Cologna 73. 29880 D

LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista, assumonsi prontamente. Salone Felice, via Muratti 1. 29798 D

MANICURE pedicure garzona cercasi. Salone Roma, Cellini 2. 50063 D

MEZZALAVORANTE capace cercasi urgentemente. Salone Lady. Telefonare 99783. 30011 D

MEZZALAVORANTE e apprendista 15enne cercansi. Salone Olga, via Giuliani 26. 50022 D

MEZZALAVORANTE e apprendista cercansi, ottimo stipendio. Salone Maria Pia, via Rittmeyer 5 ang. via Udine, telef. 68322. 49947 D

MONFALCONE cercansi ambosessi per vendita rateale a domicilio. Telefonare 73582 giorni feriali. 152 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Salone Mina, v. Battisti 20. 29956 D

PRATICANTE ufficio assolto avviamento commerciale e impiegata pratica lavoro ufficio cercansi per mezza giornata. Indicare età, posti occupati. Offerte Cassetta 8257 D, UPI.

PRIMARIA ditta cerca torrefattore capace pratico lavoro banconiere, buona retribuzione. Presentarsi Transit, v. Filzi 2. 29867 D

RAGAZZE 15-20 anni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi lunedì 9-12, Mitri parrucche, via Battisti 22, III. 70071 D

RAGAZZO apprendista 15-16enne cercasi. Negozio commestibili, via Combi 18. 70058 D

RAGAZZO 16-18enne volonteroso per elettromeccanica ottima retribuzione 44 ore settimanali. Telefonare 55363. 50058 D

RAGAZZO apprendista e commessa per pasticceria cercansi. Pasticceria Tulliani, Matteotti 52. Telefonare 93563. 30021 D

RAGAZZO 15-16enne per alimentari cercasi. Tel. 95422. 29881 D

SIGNORA o signorina per laboratorio di confezioni cercasi. Ottima retribuzione. Telefonare domenica dalle ore 8 alle ore 12. Tel. 26330. 30042 D

SIGNORA o signorina 30-40 anni cercasi prontamente possibilmente pratica macchina contabile. Cassetta 49977 D, UPI.

SIGNORINA 15-18 anni cercasi per atelier. Tel. 32260. 50034 D

SOCIETA' petrolifera cerca per subito impiegato esperto spedizioni e Dogane preferibilmente ramo petroli, con qualche nozione tedesco età massima 35 anni. Cassetta 50008 D, UPI.

STIRATRICI capaci a mano e macchina per vestiti, cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3544 D

VECCHIA ditta in tecnici elettrodomestici assumerebbe 15enne assolto avviamento commerciale discreta dattilografia. Telefonare 79250. 145 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota cerca distinto, trattamento familiare. Offerte Cassetta 70167 E, UPI.

STUDENTE universitario cerca stanza mobiliata con bagno telefono riscaldamento centrale, nei paraggi della piazza Hortis o piazza Rosmini. Telef. 70575. 70142 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi 31998. 29952 F

CAMERA vuota affittasi persona sola, paraggi Perugino. Cassetta 29996 F, UPI.

CAMERA mobiliata tranquilla paraggi Besenghi affittasi 1-2 persone distinte. Tel. 59966. 29941 F

CAMERE mobiliate 1 o 2 persone, riscaldamento centrale, ascensore, telefono, paraggi Fiera. Telefonare 79083. 70098 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signorina. Madonnina 11, III. 70156 F

CENTRALISSIME 1-2 stanze per ufficio affittansi. Telefonare 29916. 70207 F

INGRESSO scale vuota affittasi uso sartoria, ufficio. Telefonare 57379 dalle 14 alle 18. 70100 F

MATRIMONIALE affittasi anche due amiche occupate. D'Alberto, p.zza Goldoni 5. 29975 F

MATRIMONIALE bella, stufa, cucina, uso bagno, affittasi distintissimi. Tel. 66835. 29965 F

MATRIMONIALE comodo cucina bagno eventualmente soggiorno affittasi. Telefon. 25560. 70196 F

MOBILIATA grande 1-2 persone comodità bagno affittasi. Gatteri 7, II, sinistra. 70069 F

OFFRO pensione 2 pensionati zona verde casa tranquilla. Telefonare 68133. 29990 F

STANZA gratis signora pensionata impiegata senza richiesta lavoro. Telef. 91689. 70104 F

STANZA vuota uomo solo affittasi viale D'Annunzio 44. Telefonare 56053. 70109 F

STANZA vuota affittasi a persona sola, IV p. Telef. 91914, lunedì ore 13. 29902 F

STANZA mobiliata bagno telefono affittasi signora-signorina impiegata. Telefonare 50886, ore 10-12. 29998 F

STANZA centrale uso ufficio con telefono affittasi. Telefonare 30821. 30017 F

STANZA ingresso libero affittasi uso sartoria; stanza soleggiata una persona, escluso donne, Barriera. Telefonare 78542. 70099 F

STANZA grande chiara affittasi per artigianato via S. Marco. Telef. 97179. 30046 F

STANZA matrimoniale bagno riscaldamento affittasi. Telefono 90307 ore 9-14 settimana, ore negozio. 70088 F

STANZA 1 persona presso piccola famiglia affittasi a signora referenziata, presso Giardino Pubblico. Tel. 732986. 29889 F

STANZA affittasi uso ufficio. Telefonare 23285. 29981 F

STANZA mobiliata affittasi distinto solo o signorina sola. Telefonare 49949. 70052 F

STANZE 2 vuote comodo cucina affittansi. Lazzaretto Vecchio 5, III p., seconda scala mare. 29930 F

STANZE 2 centro indipendenti impianto telefono affittansi uso ufficio. Tel. 50850. 70147 F

G Istruzione L. 30

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità pratica, calcolatrici. Due mesi: 4000. Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 29939 G

A. MAESTRA media età disposta occuparsi pomeriggi assistenza scolastica due bambine 8 e 12 anni cercasi. Cassetta n. 29890 G, UPI.

BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 65 G

BERLITZ SCHOOL continuano le iscrizioni per i corsi di inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23-121. 162 G

CHITARRA, fisarmonica, educazione musicale, violino. Insegnamento specializzato. Telefonare 52590, pomeriggio. 70217 G

DANZE moderne lezioni individuali collettive. Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 50066 G

DIPLOMATI scuole medie superiori potranno dedicarsi libera professione «consulenti lavoro» frequentando corso celere per corrispondenza «tenuta libri paga, contributi, consulenze sindacali». Scrivere: Inis, Vescovado 2, Padova. 3504 G

FRANCESE nazionalità, prepara esami, corrispondenza commerciale. Prof. Vaudolon, telefono 32524. 70122 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 29980 G

INSEGNANTE inglese francese impartisce lezioni anche bambini. Telefonare ore 13-15, tel. 52200. 70227 G

INSEGNANTI, studenti universitari, cerco per impartire lezioni matematica, fisica, materie professionali teoriche geometri, nautici. Offerte pretese, cassetta 29875 G, UPI.

MAESTRO pianoforte teoria impartisce lezioni. Cassetta 50012 G, UPI.

MATEMATICA latino italiano impartisce accuratamente universitario pratico lezioni; telef. 48331. 30006 G

PREPARAZIONE completa licenza medie, avviamento, primo biennio ragioneria. Giulia 26 49954 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni anche bambini. Telefonare ore 13-15, tel. 52200. 70227 G

RIPETIZIONI dalle elementari alle biennali: matematica, geometria, steno, disegno, matematica finanziaria. Telef. 40701. 29918 G

SIGNORA offresi sorveglianza, correzione compiti per bambini dai 4 ai 12 anni, pomeriggio anche inoltrato. Telefonare lunedì dalle 9 alle 13, al n. 75930. 70086 G

SIGNORA, madrelingua inglese, darebbe lezioni a domicilio 600 lire all'ora; telef. 30483 mattinata. 70185 G

SPAGNOLO scambio per latino. Lavatoio 3, IV, 10. 29886 G

TRADUZIONI lezioni impartisce diplomata Cambridge. Telefono 46667 lunedì 13.30 - 14.30. 29895 G

UNIVERSITARIA dà ripetizioni elementari - medie e francese. Telef. 26022 mattina. 30201 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie medie inferiori, primo Volta. Telefonare 68895. 50016 G

UNIVERSITARIO dà lezioni italiano inglese francese. Telefonare 79882, 13-16. 70010 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

ANELLO blasonato G. R. smarrito; lauta ricompensa. Telefonare 31102, lunedì. 70067 H

CANE caccia bracco tedesco taglia grande colore marrone chiazze bianche smarrito. Tel. 36044, mancia. 50033 H

CANE dalmato, Dik, collare verde, smarritosi paraggi Eremo; telef. 46940. 70172 H

COLLANA granate smarrita 31 ottobre Banca Lavoro, mancia rinvenitore. Telefonare 63882, dalle 13-15, 20-21. 70158 H

FATTORINO, smarrito pacco tratto Stazione, Capo di Piazza, prega rinvenitore telef. 68292; mancia. 30003 H

GENEROSA mancia ritrovando cagnetto rosso pelo lungo senza coda, cieco, risponde nome Flip. Telef. 49996, oppure chiosco giornali Eremo-Piccardi 40. 70159 H

OROLOGIO smarrito tratto Battisti-Molo. Tel. 49509, mancia. 29948 H

PAPPAGALLINO azzurro-verde smarrito paraggi Ospedale Militare Fabio Severo. Pregasi rinvenitore telef. 26645; mancia. 70060 H

PASTORE tedesco 4 mesi smarrito. Lauta mancia riportandolo Besenghi 37, tel. 96083. 29907 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. AMBULANZA CENTRALISSIMA I piano per medico o dentista, 3 stanze, servizi, affittasi fine mese, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 I

A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTO p. Dalmazia prontingresso, sei stanze cucina bagno-gabinetto riscaldamento autonomo, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.A.X. D'ANNUNZIO casa nuova ingresso 1.o dicembre 1963, abitazione signorile, 3 stanze cucina bagno wc separato 2 poggioli ascensore termonafta, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.A.X. LOCALI affittansi in casa nuova e vecchia, in diverse posizioni per diversi usi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTO zona piazza Unità 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento centrale II piano libero gennaio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 29931 I

A.A.A. ATTICO panoramico lussuoso stanza cucina bagno poggiolo e terrazza ascensore centralnafta via Duca d'Aosta pronto gennaio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 29932 I

A.A.X. CENTRALISSIMO, quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, autoriscaldamento. ALTRI, consegna gennaio, appartamenti centrali, 3 stanze, cucinetta, bagno, ascensore, centralnafta. ALTRO XX SETTEMBRE, prontingresso, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno. ALTRO ZONA COMBI, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, tutto ammobiliato; affittansi prontamente. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8281 I

A.A. APPARTAMENTO 4 stanze stanzino bagno installato riscaldamento autonomo, affittasi via Romagna 24. Rivolgersi Siega ore 12-17. 49998 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2, affitta: STADIO consegna gennaio '64, soleggiatissimi 1-2 stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. CARLO ALBERTO mobiliato bistanze stanzetta cucina bagno termonafta. 8317 I

AFFITTIAMO appartamento centralissimo 7 stanze, accessori, Alabarda, Spiridione 6. 70189 I

(Continua in 10.a pagina)

SUGGERIMENTO UMANITARIO DI ALCUNI SCIENZIATI FRANCESI

USARE CONTRO IL CANCRO PARTE DELLE SPESE MILITARI

Le grandi potenze dovrebbero stanziarne lo 0,5 per cento
Malgrado qualche difficoltà il progetto sembra realizzabile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 9

Due milioni di esseri muoiono ogni anno, nel mondo, di cancro. Gli scienziati di tutti i paesi sono mobilitati nella lotta contro questa malattia del secolo. I loro sforzi, però, rimangono isolati; il congresso internazionale di cancerologia che si tiene ogni quattro anni non basta per dare un indirizzo unitario alle ricerche. Bisogna orientare il lavoro degli scienziati; organizzare la lotta contro il cancro come se si trattasse di combattere, tutti uniti, un comune nemico.

Partendo da questi principi un gruppo di personalità francesi (fra le quali il biologo Jean Rostand, lo scrittore Francois Mauriac, il tecnocrate Louis Armand) ha formulato una proposta che, se fosse accolta, permetterebbe di fare progressi giganteschi nella scoperta delle cause del cancro e, di conseguenza, nella messa a punto degli interventi preventivi e terapeutici. Ognuna delle quattro grandi potenze mondiali — hanno suggerito queste personalità — metta a disposizione un'infima parte (la 0,5 per cento) dei loro bilanci militari. Quel denaro serva a finanziare un istituto internazionale di ricerche sul cancro. Sarà la più bella delle battaglie: il denaro destinato a seminare la morte sarà portatore di vita.

I tre «grandi» occidentali (Stati Uniti, Granbretagna, Francia) spenderanno per le forze armate, nel '64 una somma pari a 322 miliardi di franchi. Lo 0,5 per cento rappresenta, su questa somma, 1.610 milioni di franchi, più di 4,4 milioni di franchi al giorno. Tenuto conto che l'Unione Sovietica spende per gli armamenti almeno quanto le tre potenze occidentali, se l'appello fosse accolto si potrebbero stanziare per la lotta contro il cancro quasi 9 milioni di franchi al giorno, più di un miliardo di lire.

Con fondi così importanti sarebbe possibile finanziare ricerche a lungo termine, impiantare laboratori specializzati, istituire una «banca» di prodotti chimici e dei vaccini anticancro, realizzare una «biblioteca dei tumori» con una casistica completa sulle caratteristiche evolutive delle forme cancerogene, alleviare animali selezionati per gli esperimenti, e così via. «Siamo certi — hanno dichiarato i promotori dell'iniziativa — che da questa mobilitazione generale contro il cancro l'umanità uscirà vittoriosa».

Sollecitato a manifestare la sua opinione il generale De Gaulle ha dichiarato, con una lettera ai promotori, di approvare la proposta, nella quale vede «un segno della vocazione francese di operare per il bene dell'umanità». Attualmente la proposta, nei suoi aspetti concreti è allo studio del Ministro della Sanità, Marcellin, il quale ha già interpellato i suoi omologhi di Washington, Londra e Mosca e ha esteso l'invito ai Governi di Roma e di Bonn. Se le risposte saranno — come si spera — positive, presto si potrà tenere una prima riunione a Parigi.

Difficoltà di principio non ce ne sono. Le grandi potenze dovrebbero ridurre simultaneamente, e in misura identica, i loro bilanci militari, sicchè i rapporti di forza non risulterebbero, nel complesso, modificati. Il rischio potrebbe consistere piuttosto in una certa tendenza francese di voler monopolizzare l'iniziativa. La procedura adottata (lettera dei promotori a De Gaulle, compiaciuto consenso del Generale, allusione del Ministro francese della Sanità all'opportunità che la sede del centro sia Parigi) fa temere che da parte delle altre potenze interpellate, soprattutto dalla Unione Sovietica, possano nascere sospetti e riserve. L'Ente che appare più idoneo a realizzare la proposta è l'O.M.S. (Organizzazione mondiale della sanità), che è emanazione delle Nazioni Unite ed ha sede a Ginevra. Purtroppo si conoscono le riserve francesi per questi organismi di cooperazione internazionale. In un'intervista a «France Soir», il Ministro Marcellin ha già obiettato che l'O.M.S. è rimasta «allo stadio delle ricerche teoriche».

Speriamo che l'ambizione di fare a tutti i costi di Parigi la capitale della lotta mondiale contro il cancro non ostacoli la realizzazione dell'iniziativa. Se anche la sede dell'Istituto dovesse essere altrove, alla Francia resterà pur sempre lo onere di avere formulato la proposta. L'importante è che l'idea formulata dalle personalità francesi non si perda nel vento.

Ugo Ronfani

Cetacei arenati sulla Riviera ligure

Genova, 9

Quattro grossi cetacei, del peso di circa 15 quintali si sono arenati sulla spiaggia di Celle Ligure; altri due cetacei si sono arenati sulla spiaggia di Varazze, nella Riviera di Ponente.

Charleston — L'ex re Umberto di Savoia viene accompagnato dal generale Mark Clark nella visita al Collegio militare ove ha avuto modo di rivolgere un discorso ai giovani ufficiali (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

TRA L'UNESCO E IL GOVERNO EGIZIANO

Accordo per salvare i templi di Abu Simbel

Verranno ricostruiti in un posto più elevato
Fra giorni l'appalto dei lavori preliminari

Il Cairo, 9

E' stato firmato oggi al Cairo tra il Governo della Repubblica Araba Unita e l'UNESCO un accordo che garantisce l'intervento dell'organizzazione culturale delle Nazioni Unite. Nella raccolta di fondi destinati a salvare i templi egiziani di Abu Simbel, notissimi monumenti storici che risalgono a 3000 anni orsono e che, senza opere particolari e costosissime, verrebbero sommersi dal Nilo. L'accordo di disciplina le modalità di consegna alla RAU dei contributi volontari raccolti e da raccogliere dall'UNESCO.

Il progetto approvato è quello svedese, il quale prevede che gli storici templi vengano tagliati in blocchi e poi rimontati su un terreno situato a un livello tale che non possa essere raggiunto dalle acque del Nilo dopo la costruzione della grande diga di Assuan. Il costo della gigantesca operazione è previsto in 36 milioni di dollari. Il segretario generale dell'UNESCO, durante una conferenza stampa, ha dichiarato che finora 45 Paesi hanno promesso contributi in danaro per un valore complessivo di 17 milioni di dollari. La Repubblica Araba Unita contribuirà con altri 11.500.000 dollari e l'UNESCO lancerà una campagna per reperire i restanti 7.500.000 dollari. Il contratto per l'esecuzione dei primi lavori verrà stipulato fra giorni.

Dopo i bombardamenti del '43

Ricostruito a Monaco il celebre «Teatro Nazionale»

Monaco di Baviera, 9

Il 21 novembre verrà solennemente inaugurato a Monaco il ricostruito «Nationaltheater». Il vecchio edificio, in stile neoclassico della prima metà del XIX secolo, era andato distrutto nel 1943. Si era salvata soltanto la facciata principale. Ora è stato ricostruito, con una spesa di 60 milioni di marchi, in modo del tutto fedele all'originale. Con la riapertura di questo teatro, l'Opera di Stato bavarese (che dalla fine della seconda guerra mondiale era stata ospitata nel «Prinzregententheater») ritorna nella sua sede tradizionale.

Nello spettacolo di apertura sarà rappresentata l'opera «I maestri cantori» di Riccardo Wagner, che in questa sala ebbe la prima assoluta il 21 giugno 1868 alla presenza del compositore. Il 22 novembre, durante la manifestazione ufficiale d'inaugurazione, verrà data, invece, «La donna senza ombra» di Richard Strauss.

GRAZIE ALLA SCIENZA SEMPRE PIU' DURO IL «LAVORO» DELLA MALAVITA

Schedari di voci e di «polveri» per smascherare i delinquenti

È stato realizzato un apparecchio che distingue due voci apparentemente identiche
Questo nuovo sistema permetterà tra l'altro di individuare i ricattatori telefonici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 9

Nella lotta senza quartiere che le polizie di tutto il mondo combattono contro i malfattori, la scienza moderna gioca un ruolo di primissimo piano come dimostrano alcune indiscrezioni su di un recente incontro tenutosi a Parigi. Presso la sede dell'Interpol esperti scientifici delle polizie di venticinque paesi si sono riuniti questa settimana per scambiarsi i frutti delle rispettive esperienze e dei rispettivi studi. Per cinque giorni chimici, medici, psichiatri hanno discusso dei metodi più moderni delle rispettive branche e della possibilità di utilizzarli nella lotta comune contro la malavita. Malgrado, com'era prevedibile, sia stato mantenuto il più assoluto riserbo sui soggetti delle comunicazioni all'ordine del giorno, alcune indiscrezioni ci hanno permesso di apprenderne alcuni ed avere in seguito maggiori delucidazioni dagli stessi ambienti dell'Interpol.

Come per le macchine per scrivere la polizia scientifica è in grado d'individuare, fra milioni di penne a sfera, quella con cui ci si può essere serviti per scrivere una lettera e questo grazie ad un esame chimico e spectrografico. Un nuovo metodo per scoprire l'autore di furti regolari è quello di cospargere un oggetto che egli è forzato a toccare, la chiave ad esempio dell'armadio che ha la abitudine d'aprire, con una polvere a base di nitrato d'argento. Le tracce di questo prodotto resteranno per diverse settimane sulle mani del colpevole.

Ma senza dubbio la comunicazione più interessante è quella che riguarda le impronte digitali che sembrano attualmente non destare più un eccessivo interesse negli ambienti della polizia scientifica in quanto i criminali hanno appreso ad utilizzare correntemente guanti e a prendere adeguate precauzioni per non lasciare le loro impronte digitali. Per questo le polizie scientifiche stanno pensando di costituire, oltre agli schedari d'impronte digitali, schedari di polveri microscopiche e di voci. E' stato appurato infatti che ogni individuo, come per quanto riguarda le impronte digitali, può essere individuato grazie a polveri microscopiche che cadono dal suo corpo e per la sua voce. A proposito di questa il professore Law Kersta, ha illustrato ai partecipanti a queste giornate di studi, i risultati ottenuti in questo campo in America. Egli ha affermato che ogni voce presenta caratteristiche proprie non sempre apprezzabili all'orecchio.

Quello che per il migliore detective era un «sesto grado» fino a ieri è ora uno scherzo per un apparecchio messo a punto dalla «Bell Telephone Company». Sono state ad esempio confrontate le voci del Presidente Kennedy e di un suo noto imitatore. Apparentemente non si è notata nessuna differenza, ma una volta le voci decomposte e commutate in un grafico, le differenze sono risultate sensibilissime. L'apparecchio può trovare un impiego esteso nella lotta contro determinati fenomeni di delinquenza che hanno nel telefono il loro tramite. Basta pensare, oltre ai ricattatori, alla piaga dei diffusori di falsi allarmi, nonchè a quella dei maniaci che si divertono a fare telefonate oscene a persone sconosciute. Recentemente una donna a New York si era uccisa perchè perseguitata da uno sconosciuto che le gridava oscenità al telefono.

Per identificare l'individuo, alla polizia occorrerà logicamente venire in possesso di due registrazioni della voce: quella della telefonata anonima, e poi quella del sospetto. A questo punto l'«individuatore» sarà in grado di dare una risposta sicura. In un prossimo futuro quindi la polizia scientifica dovrà disporre di un casellario di bande magnetiche per identificare acusticamente i criminali.

U. R.

DUE MOSTRUOSI DELITTI SCOPERTI IN INGHILTERRA

BAMBINA DI TRE ANNI TROVATA ACCOLTELLATA

Uscita con la sorella maggiore, era scomparsa improvvisamente
Il cadavere di una donna riaffiorato in un deposito di cenere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 9

Due mostruosi delitti sono stati scoperti quasi contemporaneamente nei pressi di Liverpool e di Londra. A Huyton, un sobborgo di Liverpool, il cadavere di una bambina di tre anni è stato trovato da due giovani un paio d'ore dopo che la piccola era stata vista per l'ultima volta. Il corpo giaceva pugnalato in mezzo ad un prato. Paula Atkinson stringeva ancora nelle mani due monete con cui stava andando a comperare caramelle. Più di cento poliziotti sono impegnati nell'operazione, e stanno indagando presso le ottomila famiglie che risiedono nella zona.

Paula era uscita di casa con la sorella maggiore Marie, di 7 anni. Pochi minuti dopo questa era rientrata, dicendo che la sorellina era scomparsa. Le prime ricerche restavano senza alcun esito. Più tardi due giovanotti, prendendo una scorciatoia attraverso il prato, facevano la lugubre scoperta. La polizia ritiene che l'assassino sia un abitante della zona e che conoscesse molto bene la vittima. Paula era ritenuta da tutti i vicini una simpatica bambina che faceva amicizia con tutti. Era la penultima di cinque figli. Il padre, Tom Atkinson lavora in un'industria locale: alla notizia dell'accaduto sia lui che la moglie sono svenuti.

La polizia sta intanto raccogliendo il maggior numero possibile di dati, informandosi soprattutto con gli altri abitanti della zona sulla presenza o meno, nei giorni scorsi, di un uomo che avesse avuto incidenti con i bambini. Finora nessun risultato positivo è stato raggiunto. L'altro assassinio non è meno impressionante.

Patrick Dineen stava lavorando con una scavatrice vicino al Tamigi, tra i due ponti di Chieswick e di Kew, quando ha visto due gambe sbucare dal mucchio di cenere che stava caricando su un camion. Appartenevano al corpo nudo e decapitato di una ragazza ventenne. Poco dopo è venuta alla luce anche la testa, in avanzato stato di decomposizione, su cui risaltavano i capelli bruni. La polizia ritiene che il cadavere sia stato nascosto sotto la cenere per almeno sei mesi, o addirittura per un anno, ma non è ancora stata in grado di stabilire come la vittima sia stata uccisa.

L'unico indizio al momento della scoperta era una calza di nylon alla gamba sinistra, il solo indumento che la ragazza indossava. Il luogo è ora sorvegliato, e una squadra di operai setaccia tutta la cenere, palata per palata, nella speranza di trovare l'arma del delitto o qualche altro indizio che possa condurre all'assassino: finora sono stati portati alla luce un ombrello, una calza rotta e una sottoveste, ma non è sicuro che questi oggetti appartenessero alla ragazza uccisa.

L'ispettore capo Jack Mannings ritiene che sia quasi impossibile identificare la ragazza, almeno per il momento: manca di documenti ed è completamente sfigurata dagli effetti della putrefazione. Frank Bennett, un guardiano notturno di 54 anni che lavora in un vicino stabilimento, ha detto: «Questa strada che conduce al deposito di cenere è il rifugio favorito di molte coppie». La sua dichiarazione fa avanzare l'ipotesi che la ragazza si sia recata in quel luogo in compagnia di un giovanotto e che l'omicidio sia avvenuto in seguito ad una lite improvvisa.

Vice

A New York

Devastato l'ippodromo da scommettitori inferociti

New York, 9

Quindici feriti, numerosi arrestati e danni ammontanti a diverse decine di milioni di lire sono il bilancio di un colossale tumulto scoppiato ieri sera tra i 23.000 spettatori del campo di corse al trotto di Roosevelt, presso New York.

Questi sono scoppiati quando la giuria ha dato come valida una corsa, la sesta in programma, nella quale su otto partenti, soltanto due erano arrivati al palo. Gli altri sei concorrenti erano rimasti coinvolti in uno spettacolare scontro collettivo. La giuria ha mantenuto la sua decisione nonostante le prime proteste degli scommettitori. Inferociti, gli spettatori hanno allora cominciato a devastare lo ippodromo dando fuoco alle tribune, infrangendo le vetrate degli edifici e provocando un tumulto generale che i 150 agenti fatti accorrere sul posto sono riusciti con grande difficoltà a sedare. Mentre gli incidenti erano al culmine, il capo dei servizi d'ordine dell'ippodromo, lo ex ispettore di polizia Conrad Rothengast, è morto per una crisi cardiaca. I danni sono stati valutati a più di 100.000 dollari (circa 62 milioni di lire).

A 25 anni di distanza

Ricordata in Germania la «notte dei cristalli»

Dachau, 9

Oggi venticinque anni orsono, squadre di nazisti irrompevano nelle vie delle città tedesche dando fuoco alle sinagoghe, picchiando gli ebrei e rubando tutto ciò che loro apparteneva. Migliaia e migliaia di ebrei furono cacciati nei campi di concentramento.

La sera e la notte del 9 novembre 1938 è passata alla storia come la «notte dei cristalli». Fu la prima organizzata azione terroristica antiebraica nella Germania nazista. Il Governo tedesco la definì «una spontanea reazione» per l'assassinio per mano di un profugo ebreo di Ernst von Rath, segretario presso l'ambasciata tedesca di Parigi. Fu questa la scusa che si attendeva da tempo per l'inizio di una campagna che si proponeva lo sterminio degli ebrei.

Oggi nell'anniversario di quella tragica notte, sono stati tenuti dei servizi religiosi in memoria delle vittime dei campi di concentramento di Dachau e Flossenguerg in Baviera e in moltissime altre città tedesche.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 18-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (viaggio inaugurale). «Africa» 19-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 15-11 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Asia» 30-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Palatino» verso 14-11 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 15-11 da Fiume verso 22-11 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Risano» verso 18-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Indiana» verso 13-12 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Rosandra» verso 13-11 da Venezia verso 16-11 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 9-12 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 8-11 part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 6-11 arr. a Genova. «Alga» 7-11 part. da Bombay per Djakarta. «Algida» 10-11 in arr. a P. Said. «Aquileia» 11-11 in part. da Genova per Marsiglia. «Asia» 10-11 in part. da Bombay per Karachi. «Bertani» 11-11 in part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Bixio» 9-11 arr. a Livorno. «Caboto» 9-11 arr. a Venezia. «Cellina» 8-11 arr. a Livorno. «Duino» 10-11 in arr. a Fiume. «Esquilino» 8-11 part. da Yokohama per Singapore. «Europa» 10-11 part. da Beira per Durban. «Galileo» 11-11 in part. da Genova per Napoli. «Indiana» 10-11 in part. da Dares Salaam per Zanzibar. «Isarco» 7-11 arr. a Chalna. «Isonzo» 9-11 part. da Matadi per Douala. «Livenza» 6-11 part. da Madras per Calcutta. «Marconi» 18-11 in part. da Genova per Napoli. «Palatino» 7-11 arr. a Venezia. «Piave» 5-11 arr. a Lagos. «Portorose» 7-11 part. da Gedda per Suez. «Quirinale» 7-11 part. da Bangkok per Saigon. «Risano» 13-11 in part. da Napoli per Genova. «Rosandra» 7-11 part. da Genova per Venezia. «Sirio» 6-11 arr. a Sidney. «Tideo» 6-11 arr. a Trieste. «Timavo» 9-11 part. da Genova per Livorno. «Usodimare» 10-1 in part. da Genova per Livorno. «Victoria» 9-11 part. da Aden per Karachi. «Viminale» 5-11 part. da P. Sweitenham per Alleppey. «Vivaldi» 10-11 in arr. a Suez. «G. Zeta» 8-11 part. da Aden per Trincomalee.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 19-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Palma di Maiorca, Gibilterra, New York. «Saturnia» 20-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 3-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 13-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 5-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 25-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Centro America - Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 19-11 da Napoli per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 16-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 6-11 part. New York per Tenerife, Gibilterra, Palermo, Napoli Genova. Arr. 19-11. «C. Colombo» 10-11 part. Barcellona per Palma de Maiorca, Gibilterra, New York. Arr. 18-11. «Saturnia» 10-11 part Palma de Maiorca per Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 10-11 part. Gibilterra per Lisbona, Halifax, New York. Arr. 21-11. «Augustus» 7-11 arr. Napoli. «G. Cesare» 11-11 arr. Buenos Aires. Ripart. 12-11 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 29-11. «A. Vespucci» 11-11 arr. Valparaiso. Ripart. 14-11 per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena. Curacao, La Guaira, Tenerife. «Donizetti» 6-11 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 28-11. «Verdi» 8-11 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 15-11. «G. Ferraris» 8-11 arr. Barcellona. Proseg. Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Centro America - Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 9-11 part. Genova per Livorno, Napoli. «P. Toscanelli» 7-11 arr. Portland. Proseg. Longview, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 3-11 part. Ensenada per Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 6-11 arr. Vitoria. Proseg. Dakar, Sete, Livorno, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 6-11 part. Rosario per Buenos Aires. Ripart. 16-11. «Tritone» 4-11 part. Marsiglia per Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 8-11 part. Trieste per Livorno Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Aris» 8-11 part. Genova per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 11-11 da Genova per Pireo, Deringe, Izmir, Mersina, Iskenderun, Candia (ev.). «Enotria» 18-11 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Brennero» 14-11 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 15-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Chioggia» verso 20-11 da Trieste per Ravenna, Venezia, Pireo, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Mersina, Izmir, Istanbul, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Messapia» 20-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Bernina» 21-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 10-11 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 10-11 a Venezia. «San Marco» 10-11 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 10-11 a Lattachia. «Brennero» 10-11 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Stelvio» 10-11 in navigazione da Bari per Alessandria. «Messapia» 10-11 a Trieste. «Palladio» 10-11 a Beirut. «Chioggia» 10-11 a Deringe. «Vicenza» 10-11 a Venezia. «Esperia» 10-11 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 10-11 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 10-11 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 10-11 a Genova. «Udine» 10-11 in navigazione da Izmir per Candia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 12-11 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «Celio» verso 15-11 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» verso 19-11 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

9 novembre 1963

MORTI: Zupancich Antonio a. 86; Crismani Guglielmo a. 74; Levi Giuseppe a. 74; Ive in Basilisco Maria a. 65; Druzina ved. Corbatti Maria a. 76; Borghelli Enrico a. 72; Cusmich Mario a. 40.

NASCITE: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Masola Pietro, ferroviere, con Bàù Ginetta, commessa; Di Fede Calogero, agente di custodia, con Deciano Bianca, casalinga; Sangermani Giancarlo, studente, con Bonizi Gabriella, casalinga; Zorzetto Livio, ferroviere, con Furlan Renata, impiegata; Stoch Aldo, idraulico, con Ziodato Mafalda, operaia; Gallegati Franco, perito elettrotec., con Pace Bruna, impiegata; Miani Umberto, meccanico, con Spallucci Leonarda, casalinga; Stefani Giancarlo, impiegato tecnico, con Marzari Lidia, operaia; Marchesi Mario, portalettere, con Justincich Anna, casalinga; Neri Luciano, impiegato, con Pasino Maria Luisa, insegnante; Favento Guido, operaio, con Nalin Maria, insegnante; Toich Tristano, autista, con Cambiaso Linda, impiegata; Rocca Adriano, geometra, con Jez Maddalena, casalinga; Calcina Vittorio, operaio, con Bortolin Erna, inserviente; Gotti Renato, incisore, con Scali Livia, cartotecnica; Lombardi Benito, commerciante, con Visintin Iolanda, operaia; Zanardo Antonio, insegnante, con Samaestri Aurora, insegnante; Visintin Claudio, impiegato, con Petri Erica, casalinga; Monfalcon Pierpaolo, impiegato, con Poli Lucia, casalinga; Gavinel Adriano, pittore, con Cattarini Romana, sarta; Paludan Stelio, operaio, con Pitton Edda, operaia; Campus Giuseppe, ufficiale Esercito, con Benedetti Clara, insegnante; Giurgevich Antonio, operaio, con Demarchi Clelia, operaia; Lo Dico Vito, ufficiale Esercito, con Mondo Luciana, casalinga; Pertot Valentino, marconista, con Stolfa Maria Teresa, impiegata.

ALLOGGI affittansi via S. Spiridione 6: I p. 3 stanze più accessori uso uff.; V p. 2 stanze più accessori. Tel. 24021 lunedì. 70091 I

ALLOGGIO signorile disponibile prontamente 4 stanze bagno cameretta terrazzino ripostiglio 2 cantine ascensore riscaldamento vicinanze Tribunale affittasi. Offerte referenziate cassetta 29958 I, UPI.

ALLOGGIO affittasi 4 stanze più accessori v. Reni 14. Telef. lunedì 24021. 70092 I

ALLOGGIO 3 stanze più accessori affittasi via Aleardi 3. Telefonare lunedì 24021. 70090 I

APPARTAMENTI posizioni diverse, 3, 5 stanze, affittansi. Atec Goldoni 1. 87 I

APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO, 3 stanze, stanzetta, cucina, spazzacucina, bagno da installare, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8282 I

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8303 I

APPARTAMENTO BOCCACCIO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S Giovanni 4, 61712. 8284 I

APPARTAMENTO centralissimo. quarto piano 5 stanze stanzetta cucina veranda w.c., 35.000 mensili, prontamente affittasi. Lunedì, Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 70206 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze servizi affittiamo (Viale) 36.000; Alabarda, Spiridione 6. 70189 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi 25.000 mensili. Salita Trenovia 2, ultimo destra. Domenica dalle 15-19. 70054 I

APPARTAMENTI 2 grandi piazza Libertà, uno via Cologna, affittansi. Tel. 24493, dalle 9-12. 70149 I

APPARTAMENTO in villa, salone 2 stanze cucina bagno terrazza giardino, affittasi 30.000 mensili. Besenghi 31. 29908 I

APPARTAMENTO ammobiliato zona centralissima, 3 stanze, salone, doppi servizi, stanzetta donna, affittasi prontamente. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 8325 I

APPARTAMENTO signorile in villa 5 camere accessori, terrazza panoramica, riscaldamento, affittasi 1.o gennaio; telef. 68768. 70188 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno ripostiglio affittasi. Zorn, Brunner 15, pt. 29914 I

APPARTAMENTO moderno II piano Giardino Pubblico salone 2 stanze cucina servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo affittasi con prelievo parte mobili direttamente proprietario. Cassetta 29936 I, UPI.

APPARTAMENTO signorile tre stanze centralnafta affittasi vicolo Castagneto. Telef. 63277, lunedì 9-12. 29957 I

APPARTAMENTO F. SEVERO, ultimo piano ascensore, stanza stanzetta salone cucina balconi bagno autoriscaldamento, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 70162 I

APPARTAMENTO signorile palazzina BARCOLA vista meravigliosa, 2 stanze stanzetta salone cucina doppi servizi centralnafta balconi garage, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D tel. 44908. 70162 I

APPARTAMENTO tre camere cameretta camerino cucina camerino bagno ripostiglio affittasi mensili 25.000 più accessori. Via Montfort 8, II piano. Chiavi presso Vidali, mezzanino. 70102 I

CAMERA cucina centro affittasi marito moglie oppure persona sola. Battisti 9, I. 70138 I

LOCALE nuovo zona nuova buona posizione affitto. Tel. 732657. 29842 I

LOCALE 5 fori palazzo signorile XX Settembre Rossetti affittasi prontamente. Telef. 66496. 29915 I

LOCALI uso officina, magazzino, uffici, affittansi Muggia, via Frausin. Telef. al 30226. 29852 I

MAGAZZINI Carducci (300 mq. più I piano), Torrebianca, D'Azeglio, Vidali; affittansi. Atec, Goldoni 1. 87 I

MAGAZZINO uso artigiano mq. 40 corrente industriale affittasi. Telefonare 41112. 29864 I

MAGAZZINO 30 mq. adatto negozio XX SETTEMBRE, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 70164 I

NEGOZIO centrale 120 mq. circa, 5 fori, affittasi prontamente. IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8288 I

NUOVO (Severo) signorile: saloncino, altre 2 stanze, stanzino, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 70189 I

OPICINA appartamento nuovo stanza stanzetta cucina centralnafta affittasi 22.000 mensili. Telefonare Amministrazione 94873, lunedì. 70212 I

QUARTIERE Gretta ampio modesto affitta ing. Pippa, Strada Friuli 83. Ore 14-16. 30050 I

QUATTRO stanze cucina doccia affitto 20.000; parzialmente arredato affittasi; telef. 92815, ore 10-12. 30012 I

STANZE belle centralissime affittansi uso ufficio oppure attività artigianali escluso cosmesi; chiamare lunedì 35104, dalle 14 alle 17. 70175 I

VILLETTA BARCOLA, 6 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo giardino riscaldamento affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8283 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A. ALLOGGIO stanza, cucina, WC, piano terreno, ammezzato, cercasi affitto, disposti pagare premio. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 L

APPARTAMENTINO 2 stanzette, cucina, bagno-doccia, massimo 20.000, cercano giovani sposi. Telef. 76159. 29938 L

APPARTAMENTINO 2 stanze, anche modesto, coniugi, entrambi occupati cercano affitto; telefonare 46295. 8259 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, comforts, cercasi in affitto. Telefonare lunedì 68888. 70213 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze oppure casetta cerco in affitto. Qualsiasi località; telef. 42798. 30018 L

APPARTAMENTO centro 3, 4 stanze primo piano cerco affitto. Telef. 23182. 008131 L

APPARTAMENTO grande signorile, termonafta, comandante marittimo cerca affitto. Telefonare 37703, lunedì. 8258 L

APPARTAMENTO soleggiato mobiliato con riscaldamento coniugi cercano per 2 mesi. Cassetta 70074 L, UPI.

APPARTAMENTO cercasi affitto centro 5 stanze accessori, ascensore, riscaldamento per gennaio, inintermediari. Telefonare 54396, lunedì. 29899 L

APPARTAMENTO tutti comfort cercano affitto referenziatissimi coniugi. Telefonare ore 8-10, 14-16 Zunini, 36478. 70093 L

APPARTAMENTO 3 stanze posizione centrale riscaldamento centralnafta cercasi affitto uso ufficio, pronta entrata. Cassetta 29855 L, UPI.

CERCANSI urgentemente appartamenti 1-2-3 stanze servizi centralnafta, case nuove oppure seminuove; telef. 68810. 8326 L

CERCASI in affitto appartamentino centrale con riscaldamento e ascensore, per persona sola; telef. 29266. 70203 L

LOCALE d'affari 35-40 mq., posizione assolutamente centrale cerchiamo affitto urgentemente. Inintermediari; telef. 732248.

QUARTIERINO camera cucina servizi cerca affitto statale con una persona a carico. Telefonare 61704 dalle 13 alle 16 oppure indirizzare rag. Tiralongo, via Udine 18. 29919 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. FORME legno per cappelli pellicceria vendonsi occasione. Telef. 96998. 70210 M

ADDIZIONATRICE elettrica, Everest plurima sprint nuova vendo occasione. Facilitazioni pagamento. Tel. 96935. 70121 M

AFFARONE, novità caldaia con bruciatore nafta incorporato semiautomatico, silenzioso, vendesi 165.000; telef. 97198. 30036 M

ARMADIO frigorifero Detroit 600 litri nuovo vendo occasione lire 180.000. Tel. 47154. 70135 M

BILANCE 2, affettatrice, banconi, scaffali occasione vendo urgente. Telefonare 64098. 70133 M

BRUCIATORE Riello automatico medio completissimo funzionante vendo occasione. Telefonare lunedì 97295. 70221 M

CALDAIE (due) Strebel-Camino da 17.000 calorie, adattabili nafta, vendonsi causa centralizzazione. Telefonare 28381. 70222 M

CAPPOTTO nuovo elegantissimo, taglia 52 vendesi 35.000; telefonare 33527. 70183 M

COLLANA pura ambra vendesi occasione. Tel. 74352. 29853 M

CUCINA economica vendo per poco prezzo. Telefonare 66920 mattina. 70136 M

CUCINA mista gas-elettrica Ignis; lavatrice Rex, vendonsi. Telefono 40273. 29982 M

CUCCIOLO pointer, pura razza vendesi; telef. 57926. 70198 M

CUCCIOLO dalmata 6 mesi con pedigrée vendesi. Telef. 36455, ore pasti. 29856 M

CUCCIOLI pastore tedesco vendo occasionissima. Telef. 65057. 70055 M

DISCHI nuovissimi corso lingua inglese vendonsi. Tel. 55331. 29873 M

GATTINO bellissimo regalerei persona di cuore. Telef. 55331. 29878 M

LAVATRICE Raymond semiautomatica kg. 4,5, ottimo stato, vendesi; telef. da lunedì al numero 35752. 30009 M

LAVATRICE Riber semiautomatica vendesi; telef. 56240. 29997 M

LAVATRICI automatiche Candy Riber Telefox ecc. Frigoriferi Fiat Marelli ecc. Rate da lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 30039 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag; altre elettriche valigetta, occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 30038 M

MACCHINA magliatrice Dubied 10/100 vendo occasione. Telef. 91372, ore 14-15. 29881 M

MACCHINA Singer prezzo occasione, zig-zag automatica conveniente. Nuove garantite. Assortimento mobiletti bellissimi. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 50026 M

MACCHINE Singer vere occasioni 6000, 20.000; nuove mobiletto; assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2, telef. 44378. 70182 M

MACCHINE Singer da 20.000 in poi, nuove automatiche zigzag ottimi prezzi, vasta scelta di mobiletti; riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, tele. 96925. 69914 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste — Monfalcone, Cervignano. 69975 M

NOVITA' bruciatori nafta densa da incorporare nelle stufe, silenziosissimi, vendonsi 75.000 telef. 97198. 30036 M

OCCASIONE vendo mantello, calzoni, giacche Aerpel; radio transistor. Tel. 91837. 29960 M

OTTIMA occasione pelliccia persiano e stola visone seminuova vendo. Telef. pomeriggio al n. 93915. 30013 M

PELLICCE qualità eleganza risparmio vasto assortimento. Qualsiasi guarnizione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16/III. 3378 M

PELLICCE visone persiano ratmusqué vendonsi occacsione. Telefono 43280. 29959 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. Casa specializzata nel persiano, vasto assortimento pelli estere, prezzi sbalorditivi. 30204 M

PELLICCIA ratmusqué nuova vendesi; telef. 27585, lunedì. 70178 M

SESTANTE seminuovo vendesi. Telefonare 64892. 30047 M

SPARHERD seminuovo o stufa Warmorning grande vendo. Bosco 12, magazzino. 29950 M

SPARHERD Rex quasi nuovo piccolo vendo occasione. Montorsino 7, I, destra. 29850 M

SPARHERD in ottime condizioni vendesi. Tel. 91834. 50055 M

STOLA e pelliccia visone vendo occasione. Tel. 5925, Gorizia. 151 M

STUFA Warmorning quasi nuova vendesi. Telefonare al 77115. 29979 M

STUFA carbone «Aurora» vendesi occasione. Telefonare lunedì ore 13-15, n. 78915. 70119 M

STUFE carbone-legna, gas vendonsi. Emo 12. 29879 M

STUFETTA gas vendesi occasione. Telef. 34755. 70066 M

STUFETTA Triplex a gas liquido con carrello, vendesi. Telefonare 32917. 70165 M

TELEVISORE Graetz 23 pollici quasi nuovo vendesi 150.000. Telefonare 45272 lunedì ore 10-12. 70214 M

TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi 1964 Philips, Siera, Magnadyne, Telefox ecc. Ultimo tipo automatico 23 pollici lire 140.000 compreso stabilizzatore carrello. Pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 30039 M

TELEVISORI Magnadyne, Telefox, C.G.E., Irradio, Raymond, Mayestic, piccole rate mensili, garanzia 2 anni. Radio Grezar, via Settefontane 13. 29892 M

WARM Morning media usata vendo lire 6000; telef 25156 pomeriggio. 30005 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTO soprammobili quadri tappeti oggetti d'arte studi camere cucine singoli per Veneto; telef. 31428. 70204 N

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti salotti antichi giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 29943 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196 lunedì. 50059 N

A BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008.

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 7012 N

LIBRI acquisto piccole grandi biblioteche antichi moderni singoli storia Patria. Telefonare n. 731606. 70143 N

STUFA fuoco continuo compero se occasione. Telef. 33711. 29845 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare lunedì 30358. 70145 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso via Torrebianca angolo XXX Ottobre, stanze, cucine, tinelli, salotti, guardaroba, carrozzine marca; materassi Permaflex.

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento 11 NN

A.A.A. AL Mobilificio «Gianna» via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, armadioletto, cucine, camere scapolo, componibili, attaccapanni, entrate, pezzi singoli Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 70211 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 67784 NN

A. ARMADI, guardaroba, attaccapanni, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, brandine, reti materassi, Permaflex, grandioso assortimento carrozzine, lettini, seggioloni, recinti. Mobili singoli, librerie, scrivanie svedesi, salotti, cucine, matrimoniali, tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 49961 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli «Polli» D'Annunzio 26, Pe... nio 32 68/2 NN

ATTENZIONE! Solo contanti affarone cucina Formica 110.000 Lussuosa 125.000. Crispi 51, falegnameria. 29962 NN

CAMERA da letto antica, armadi singoli privatamente vendo. Telefonare 42794. 70083 NN

CAMERE matrimoniali, cucine in Formica, soggiorni, vendonsi a prezzi bassi. Ghirlandaio 16. Esposizione Limitanea 9. 70130 NN

CUCINA due credenze e tavolo, ottimo stato, occasione vendonsi via Hermet 4, I destra. 70169 NN

CUCINA economica seminuova lusso vendesi. Del Campo, Zorutti 1, tel. 47175. 30203 NN

CUCINA americana tinello svedese libreria cucina usata letto 2 comodini susta e materasso letto a stipo occasione. Cisa, R. Sanzio 22. 152 NN

CUCINA tipo americano, trasformatore frigo, salotto vendo. Telefonare lunedì 53195. 29966 NN

CUCINE americane scomponibili per eliminazione articolo liquidansi sottocosto. Balcor, S. Maurizio 2. 49971 NN

LIBRERIE e mobiletti porta scarpe tutte le tinte vendonsi. Callis, via S. Giustina 8. 70064 NN

MATRIMONIALE 98.000; altre comuni lussuose prezzi convenientissimi; matrimonale usata occasione. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 29800 NN

MATRIMONIALE completa suste 30.000, cucina bellissima, vendo. Bosco 12, magazzino. 29950 NN

MATRIMONIALE 4, 5, 6 porte vendo ottima occasione. Molino a Vento 44, pianoterra. 70186 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione Bosco 3. 50031 NN

MATRIMONIALI 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Via Piccardi 49. 50032 NN

MOBILE-BAR, tavola allungabile, armadio massiccio vendonsi. Telefonare 62514, mattino. 30044 NN

PIANINO nuovo marca mondiale, mezzacoda nuovo inglese classico, vendonsi, scambiansi usati, facilitazioni pagamento. Carducci 32, secondo. 17 NN

PIANINO corde incrociate perfetto visitabile lunedì. Premuda, Corso Italia 26. 30049 NN

PIANINO per studio noleggiasi 1500 mensili. Telefonare 7531.. ore 14. 29947 NN

PIANO ottimo vende privato: telef. 49453. 70187 NN

STANZA pranzo lampadario cucina vendonsi. Tel. 731348, ore 15-18. 30057 NN

TAVOLINO ovale da camera Biedermeier, indumenti nuovi e usati vendonsi dalle 10 in poi Toppani, via Udine 19. 29882 NN

TINELLO con cristallo e specchio, vendesi causa trasloco. Telefonare 64822. 70075 NN

O Commerciali L. 40

A. COPRIPAVIMENTI e pavimentazioni in plastica, gomma linoleum e piastrelle viniliche Manodopera specializzata. A.R.P. Italplast, piazza Ospedale 6 95919. 29944 O

A. PAVIMENTI e copripavimenti tappeti e corsie plastificati, rivestimenti e tendaggi A.R.P. Italplast, piazza Ospedale 6, 95919. 29944 O

A. TAPPETI, passatoie plastiche e plastificati in tutte le misure ed ai prezzi più convenienti A.R.P. Italplast, P. Ospedale 6 95919. 29944 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 3470 O

P Rappr. piazzisti L. 55

CALZIFICIO maglificio importanza internazionale ricerca produttori competenti del ramo introdotti settore. Remunerazione a stipendio e provvigione rimborso spese viaggio. Indirizzare domande corredate notizie familiari, curriculum professionale: SPI cassetta 40 Padova 6551 P

PER PROPAGANDA specialità medicinali nota Casa farmaceutica cercasi ottimo elemento veramente introdotto classe medica zona Trieste - Gorizia. Assicuransi minimo garantito e provvigione. Presentarsi SAO Medicinali, via Commerciale n. 27/E, Trieste, lunedì ore 10-12.30. 29954 P

PERITO industriale con auto propria assumerebbesi rappresentanza, preferibilmente di articoli radioelettrici; telef. 62064 dalle 10 alle 12. 70173 P

(continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

90.000 ALLO STADIO OLIMPICO PER LA RIVINCITA ITALIA-U.R.S.S.

In un clima denso di patemi e di speranze il calcio italiano alla gran prova del fuoco

Trasmissione diretta in T.V. alle ore 14.20 sul Programma Nazionale
La squadra azzurra dotata tecnicamente ma priva di forza d'urto

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

La squadra russa si è allenata ieri a Roma allo stadio «Flaminio». Da sinistra, in piedi: Valentine Granatkine (presidente della Federazione sovietica e vicepresidente della FIFA), Veronine, Kroutikov, Ourchadzi, Yachine, Glotov, Beshov (allenatore della Nazionale russa), Choustekov, Chesternev e M. Starastine (segretario della Federazione sovietica); in ginocchio da sinistra: Ivanov, Meskhi, Lagofet, Tchislenko, Ponedielnik, Metrevelli, Malafeev, Khoussainov e Koralenkov

ITALIA		U.R.S.S.
SARTI	1	YACHINE
BURGNICH	2	GLOTOV
FACCHETTI	3	SHESTERNEV
GUARNERI	4	KRUTIKOV
SALVADORE	5	VORONIN
TRAPATTONI	6	SCHUSTIKOV
DOMENGHINI	7	METREVELI
BULGARELLI	8	IVANOV
MAZZOLA	9	PONEDELNIK
RIVERA	10	KOROLENKOV
MENICHELLI	11	HUSAINOV

ARBITRO: Mellet (Svizzera); guardialinee Chessex e Stauffer (Svizzera)

TV: Trasmissione in diretta alle 14.20 sul «Nazionale». Registrata alle 21.50 sul «Secondo»

DAL NOSTRO INVIATO
Roma, 9

Tra poche ore cesserà l'infernale cagnara delle polemiche e cesseranno le varie guerre, la guerra dei tacchetti d'alluminio e quella dei televisori, la caccia ai biglietti e la caccia agli spacciatori di biglietti; il grosso fenomeno di curiosità acceso dalla prima partita Unione Sovietica-Italia è prossimo a placarsi; sta per andare in onda la seconda partita, quella di rivincita. Era tempo.

Da tre settimane, a partire dal pugno di Pascutti, il mondo dello sport si muove in un mare di pettegolezzi e di piccoli scandali, di voci e di smentite, che certamente non avrebbe ragione d'essere se l'isterico giuocatore del Bologna non si fosse lasciato andare al gesto stolido e proditorio che, privando la nostra rappresentativa di un uomo, ha spianato alla Nazionale sovietica la via alla vittoria, mettendo altresì in dubbio la validità sportiva del risultato. Anzitutto non ci sarebbero due gol da ricuperare, nè sarebbe scalfita la fiducia nei nostri giovani campioni; infine oggi si parlerebbe del prossimo confronto come di una partita qualsiasi, ancorchè importante e suggestiva, ma sempre di una partita di calcio. Questa di oggi sarebbe null'altro che la vigilia di una festa dello sport, mentre invece ci si accorge di essere immersi nel clima kafkiano di un processo che starebbe coinvolgendo nientemeno che i valori morali del Paese. Un tale travisamento della realtà fa sorridere chiunque rifletta che, dopo tutto, si tratta soltanto di un giuoco e sia pure del più bel giuoco del mondo.

Tra poche ore la parola sarà tolta a chi per troppo tempo ne ha abusato e sarà data ai soli che ne abbiano diritto: ai giuocatori. Ma intanto, sui fronti delle varie «guerre» si stanno sparando le ultime bordate e noi le registriamo per dovere di cronaca.

La guerra dei tacchetti e delle traversine di alluminio è definitivamente cessata. I russi adotteranno le normali scarpe a bulloni di cuoio. Il tempo volge al secco, il fondo dello Stadio Olimpico è sodo, quindi non ci sarà bisogno, per la buona pace dell'arbitro, di bisticciare sulle regolarità o meno delle calzature. Per di più, ieri è stato comunicato il verdetto della più alta corte calcistica: le traversine di alluminio usate dai russi sono irregolari. Almeno la pace delle scarpe è assicurata.

444 giornalisti

La guerra dei televisori è infuriata per tutta la mattinata e parte del pomeriggio. Si chiude con la vittoria della RAI, ma senza la sconfitta della Federcalcio. Vi sarà la trasmissione in diretta (alle 14.20 sul Primo canale) come pure la registrata (alle 21.50 sul Secondo). Le società minori, impegnate nelle partite di campionato non soffriranno per la grossa concorrenza; qualcuno le indennizzerà e non importa se a sopportare le spese sarà la RAI oppure la Federcalcio, come dice, ma forse impropriamente il comunicato ufficiale. Fa piacere la soluzione che favorisce milioni di sportivi e che tutti possano vedere la partita dal vivo e non a risultato noto.

I biglietti. La Federazione ha gettato sul mercato altre scorte; questurini hanno arrestato altri bagarini, sequestrando la merce, ma la caccia agli spacciatori ha avuto il potere di favorire il giuoco al rialzo. Il costo dei preziosi rettangoli cartacei, che nei giorni scorsi era sceso da 35 a 20 mila lire per le tribune di Monte Mario, è tornato a salire. Stamane uno che volesse il biglietto di tribuna dovrebbe sborsare da 45 a 50 carte rosse. In serata il prezzo è precipitato: crollo in borsa. Saremo 90 mila sulle gradinate scoperte dello Stadio Olimpico: tanti sono i biglietti esitati. Quanti i giornalisti? Italiani 374, stranieri 58 di cui 12 russi. Si irradieranno i seguenti collegamenti radio o televisivi: Unione Sovietica, Francia, Germania Occidentale, Jugoslavia, Danimarca, Svezia, Inghilterra, Germania Orientale, Polonia e Colombia.

Che fanno intanto i russi? Sono usciti due volte dal loro albergo di Via Nazionale; una volta nella mattinata per un sopraluogo allo Stadio Olimpico, l'altra nel pomeriggio per una passeggiata attraverso le vie del centro e per acquistare ricordini. Pare che abbiano speso con parsimonia. I più hanno fatto acquisto di giocattoli. Intorno a loro intanto si è fatto il vuoto. La curiosità non priva di simpatia di cui sono stati fatti oggetto al loro arrivo e nella giornata di ieri, ha dato luogo alla freddezza. Ciò a causa della estrema riservatezza dimostrata anche dalle due sole persone ch'erano autorizzate a parlare, il presidente della Federazione e l'allenatore. Anche costoro accettano di rispondere soltanto su argomenti turistici, come la bellezza di Roma e la dolcezza del clima italiano. Hanno ufficialmente dichiarato che ai giornalisti italiani non diranno nulla: è la politica del bavaglio volontario.

Appena venuto a conoscenza di questa decisione, Fabbri ha risposto pan per focaccia: non riceverà i giornalisti russi. Questa degli allenatori è l'ultima delle guerre dichiarate. Come le [illegible]

che di questo programma Fabbri non è l'inventore; è soltanto l'esecutore.

Pare che tre soli giocatori godano l'intera fiducia del nostro selezionatore; sono il portiere Sarti, il battitore libero Salvadore e il mediano laterale Trapattoni. Due milanisti e uno juventino. Del resto, chi ha seguito la preparazione curata dagli azzurri a Coverciano, concorda con questo pessimistico giudizio generale.

Ci siamo presi il gusto di interrogare otto giornalisti che hanno visto la partita di Mosca, aprendo un piccolo referendum sull'esito della rivincita. Degli otto colleghi, uno propende per la vittoria degli azzurri con almeno due punti di margine, uno è integralmente pessimista (sconfitta) altri sei oscillano tra il pronostico di pareggio e la vittoria con un solo gol di vantaggio.

Fase «stanca»?

E' un fatto che questa dannata partita cade in un momento difficile, se non proprio di crisi, non soltanto di Rivera, di Mazzola, di Bulgarelli o di altri giocatori selezionati, bensì dell'intero nostro foot-ball e questo, a parere degli esperti, per la particolare fase in cui versa il campionato. L'ipotesi è convincente: il nostro calcio sarebbe stato sorpreso in quella fase di stanchezza che normalmente subentra alle prime fatiche del campionato e che di solito scompare all'inizio del periodo invernale. Si teme cioè che questo sia il periodo di «stanca».

Ma è il caso di raccogliere questa semina di pessimismo proprio a poche ore dalla partita che potrà darci una definitiva sentenza? Non è meglio respingerla e mantenere la nostra fiducia nella squadra che ancora un solo mese addietro godeva dell'intera e completa fiducia degli sportivi italiani?

Mario Grassi

La guerra dei trainers

parazione ricevuta nelle loro società, colpa delle troppe palanche, colpa della fragile costituzione fisica, sia come che sia, gli attaccanti, specie i tre di centro, sarebbero molto vicini [illegible]

tore della nostra squadra che desta le preoccupazioni maggiori.

Compongono il trio centrale gli attaccanti tecnicamente più dotati della nuova generazione; [illegible]

Ingiurie a Fabbri

[illegible]

Referendum pessimista

[illegible]

Oggi a Trieste

CALCIO

Coppa «Primavera»: Triestina-Spal, Stadio comunale di Valmaura, alle ore 14.30.

Dilettanti 1.a categoria: Ponziana - San Giovanni, campo Sant'Andrea, [illegible]

RUGBY

[illegible]

PALLACANESTRO

[illegible]

IPPICA

[illegible]

SPADA

[illegible]

JUDO

[illegible]

Sugar Ray Robinson [illegible]

DURA TRASFERTA DELLA SQUADRA MONFALCONESE

Mestrina alla riscossa CRDA con difesa di ferro

Sei soli gol subiti in sette partite fanno sperare che i giuliani possano rientrare imbattuti

DAL NOSTRO INVIATO
Mestre, 9

Il problema del CRDA Monfalcone è di non perdere punti rispetto alle squadre che gli stanno a fianco nella seconda posizione della classifica generale. E' un problema arduo, che già domani, sul campo locale della Mestrina, si presenterà in tutti i suoi aspetti più ostici. La Mestrina, infatti, è squadra solida, più di quanto la sua attuale classifica faccia intendere; ed è ovviamente desiderosa di iniziare la riscossa per raggiungere zone più tranquille nella graduatoria del girone. Quattro punti la distanziano dal CRDA Monfalcone, e si può scommettere che la squadra mestrina tenterà l'impossibile per ridurli.

Noi siamo tuttavia fiduciosi nella compagine di Zelesnich, anche perchè, a quanto ci dicono (non abbiamo ancora avuto occasione di constatarlo personalmente), Sortino è un attaccante adatto alle partite che si giocano in trasferta: è cioè pronto al tiro e sa resistere alle... insistenze delle difese avversarie.

A Mestre sarà ancora in campo il portiere Peres, che nella partita di domenica scorsa con il Fanfulla ha dimostrato di essere in buona forma. E sarà della partita, naturalmente, anche Morin, il quale, dopo la comprensibile incertezza rivelata al suo rientro in squadra, dovrebbe avere riacquistato tutta la sua ben nota sicurezza. Pensiamo, tutto sommato, che Zelesnich presenterà qui a Mestre un'ottima compagine, una squadra che, comunque vadano le cose in campo, saprà vendere cara la propria pelle, e che, se la occasione propizia le si presenterà, sarà perfettamente in grado di approfittarne.

Del resto, se per il CRDA Monfalcone la partita non si presenta facile facile, neppure la Mestrina può pensare di avere il successo a portata di mano. Trevisan è attualmente in gran forma, Cossar è sempre una sicurezza, Fontanot ha perfettamente assimilato i compiti che il suo ruolo di mediano centrocampista comporta, e Deotto non ha perduto nulla del suo tempismo e della sua «grinta» nel francobollare l'avversario; con Morin «libero», tutti questi uomini compongono uno schieramento difensivo difficilmente superabile.

Ecco la formazione che Zelesnich farà scendere in campo: Peres; Cossar, Trevisan; Deotto, Morin, Fontanot; Masat, Scali, Ive, Longo, Sortino.

Vittorio Biekar

Smentita la cessione di Rimbaldo all'Udinese

Firenze, 9

La Fiorentina ha smentito che il giocatore Claudio Rimbaldo sia stato ceduto all'Udinese. I responsabili della società viola sono stati interpellati al riguardo, ma soltanto in via personale, da parte dell'ex giocatore della Fiorentina Armando Segato, attualmente in forza all'Udinese. In considerazione della complessa situazione viola (commissario straordinario; allenatore in seconda alla guida della squadra) è assai improbabile che la questione, che stasera non era stata nemmeno esaminata, sia risolta entro domani, data di chiusura delle liste suppletive di trasferimento.

Juventus-Beograd

Già incassati nove milioni

Ormai mancano soltanto tre giorni all'atteso confronto internazionale tra la Juventus ed il Beograd in programma mercoledì allo stadio di Valmaura. La partita sarà valevole per la Coppa delle Fiere e sarà la terza che i due clubs disputeranno tra di loro. Infatti nella prima gara svoltasi a Torino, la Juve vinse col punteggio di due a uno; nella gara di ritorno, disputatasi a Belgrado, gli jugoslavi riuscirono ad equilibrare le sorti piegando i torinesi con l'identico punteggio dell'andata. Quella di mercoledì sarà pertanto la «bella».

La Juventus ritorna a Trieste dopo un'assenza di quasi quattro anni. L'ultima volta la compagine bianconera venne a Valmaura in occasione del campionato 1958-59. Fu quello anche l'ultimo campionato della Triestina disputato nella massima divisione. La partita ebbe luogo l'11 gennaio 1959 e figurava nel programma della quindicesima giornata. Gli juventini vinsero col punteggio di tre a zero: tutte e tre le reti vennero realizzate da Bruno Nicolè. Nelle file juventine militavano, tra gli altri, anche Sivori, Charles, Stacchini e Boniperti.

Anche ieri la vendita dei biglietti per l'atteso confronto è proseguita regolare. Si può già trarre un primo bilancio dopo le prime tre giornate di vendita dei posti disponibili. Oltre ottomila persone hanno già acquistato il biglietto per un totale di 9 milioni di lire.

Sfiderà il vincitore

Benvenuti a Madrid per Papp-Folledo

Bologna, 9

Il procuratore Bruno Amaduzzi, il presidente del G.S. Supermercato Mobili e il campione italiano dei medi Nino Benvenuti, assisteranno il 4 dicembre prossimo a Madrid all'incontro valevole per il titolo europeo dei medi fra Papp e Folledo. In quell'occasione cercheranno di intavolare trattative per un combattimento fra il vincitore del combattimento e Benvenuti, per la corona continentale.

Ad Amaduzzi sono giunte, intanto, offerte dagli Stati Uniti per far combattere Benvenuti a New York. Gli organizzatori americani lasciano ad Amaduzzi la scelta della data e dello avversario: desiderano Benvenuti negli USA possibilmente in questo stesso mese o nei prossimi due.

Oggi a Montebello

La debuttante Rissa favorita nella Totip

L'odierno convegno di trotto all'ippodromo di Montebello s'inizierà alle ore 13.30. Al centro del programma figura la Totip Premio del Castello dove, sulla distanza del doppio chilometro allungato, Lilium e Armela saranno chiamati a cedere venticinque metri. Possibilità ridotte per i due cavalli esteri figurando al primo nastro soggetti come Rissa (al debutto sulla pista triestina) e Asso, entrambi in smaglianti condizioni di forma.

Soggetto in possesso di uno spunto al fulmicotone, Rissa si presenta a Montebello preceduta da una solida fama acquisita principalmente all'ippodromo bolognese dell'Arcoveggio. Il nuovo acquisto della Scuderia Rosalia partirà con il netto favore del pronostico, mentre Asso va indicato subito dopo la figlia di Volotone, e i due penalizzati Lilium e Armela possono entrambi rendersi pericolosi in virtù della loro qualità.

Due «riserve» Totip faranno da degno contorno al «clou» pomeridiano. Nella prima (in pista i «tre anni») Infinito, Agadir e Palerino si fanno preferire, mentre nell'altra i maggiori suffragi vanno nell'ordine a Ozzano, Wander, Deità e Nairobi.

Ecco i nostri favoriti. **Premio Barcola:** Meco, Beghetto, Daino. **Premio S. Andrea:** Passadora, Mandarino, Danzica. **Premio dei Rioni:** Gerson, Etoile de Bien, Curzio. **Premio delle Contrade:** Infinito, Agadir, Palerino. **Premio del Corso:** Ozzano, Wander, Deità. **Premio del Castello (Totip):** Rissa, Asso, Lilium. **Premio Servola (1.a div.):** Nadila, Melagrana, Texana. **Premio Servola (2.a div.):** Rinviato, Caribon, Vega.

Il Torino ha battuto l'Atalanta per 1-0 (1-0) in una partita amichevole disputatasi oggi allo Stadio Comunale di Bergamo, con una rete di Crippa al 23' del primo tempo.

Il Modena ha battuto lo Slovnaft di Bratislava per 2-0 (2-0) ma è stato eliminato dalla Coppa Rappan avendo perduto l'incontro di andata per 1-4.

LA TRIESTINA SPEZZERA' IL CICLO DEGLI INSUCCESSI IN TRASFERTA?

Montanari confida nella sterilità del quintetto attaccante palermitano

Esordio di Fogar tra i rosanero e di Toros tra gli alabardati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 9

Montanari non sa darsi pace: quello delle quattro trasferte infruttuose è un rospo che non riesce a ingoiare. Lo ha detto a Castellammare, durante il soggiorno della squadra alabardata, e lo ha ripetuto a Palermo, dove il clima è certo il meno favorevole per alleviare le sue pene.

L'allenatore non si spiega questo squilibrio di rendimento tra gare interne ed esterne. In fondo il ruolino di marcia della Triestina è abbastanza soddisfacente: ha vinto due volte a Valmaura e una volta ha pareggiato. Tutto normale, dunque, meno le sconfitte in serie, che la hanno angustiata nei suoi viaggi lungo la Penisola. Sarà frutto d'inesperienza o mancanza di temperamento, ma è certo che questa Triestina, uso esterno, è ancora un enigma per il suo stesso allenatore.

Logico quindi che il traguardo di Montanari e dei suoi uomini, per quest'incontro alla Favorita, sia proprio quello di tentare di scrollarsi da dosso questa sorta di fatalità che perseguita la squadra alabardata, tentando un colpo grosso, assai problematico, ma proprio per questo, prezioso per la classifica, e soprattutto per il morale della squadra. Montanari, naturalmente, non si nasconde le difficoltà dell'impresa, però la risaputa sterilità dell'attacco rosanero lo induce alla speranza:

«Il Palermo è forte in difesa, ma debole in prima linea. Per questo ha vinto una sola volta, alla prima di campionato, e poi ha dovuto accontentarsi di alcuni pareggi, anche nelle gare casalinghe, per l'incapacità del suo attacco a tradurre in gol la sua supremazia territoriale. E' stato così che Varese e Lecco hanno lasciato imbattuti la Favorita. Certo si tratta di due squadre ben dotate e che oggi sono in testa alla classifica della Serie B. Però... cercheremo di battere la stessa strada, se la fortuna ci assiste, affidandoci ad una buona organizzazione difensiva».

«Non la preoccupa l'assenza del portiere titolare?».

«Non molto. Toros ha disputato un ottimo allenamento a Castellammare e poi ha buone ragioni per giocare una partita polemica sul terreno della Favorita, dove non è stato troppo fortunato quando vestiva la maglia rosanero».

«Dunque, spera di cogliere a Palermo quel successo che sinora ha inseguito invano sui campi avversari?».

«Lo spero di certo. Si gioca per questo e non importa se le speranze sovente restano deluse».

In effetti, le speranze di Montanari non sono del tutto infondate. L'attacco palermitano nelle precedenti gare casalinghe ha fornito una tale prova d'inconsistenza che qualsiasi avversario, con un po' di accortezza e un po' di fortuna, può sperare di farla franca. Però c'è un fatto nuovo nel Palermo, le cui conseguenze sono tuttora imprevedibili: cioè l'esordio di Fogar sul terreno della Favorita. L'ex milanista non ha disputato nessuna delle precedenti gare casalinghe, mentre ha avuto modo di sfoggiare notevoli risorse sui campi esterni, in partite nelle quali l'attività offensiva era però forzatamente limitata e sacrificata alle superiori esigenze della copertura. Ora bisognerà vedere quale potrà essere il concreto apporto di Fogar sul terreno di casa, quando la squadra sarà chiamata ad esprimere il meglio delle sue risorse.

Per un complesso tecnicamente limitato, quale quello rosanero, anche l'apporto di un solo giocatore può essere determinante, almeno in mancanza di quei rinforzi novembrini che gli sportivi hanno atteso invano fin dall'inizio della stagione prestando fede alle facili promesse dei dirigenti rosanero. Promesse destinate a rimanere inappagate, a causa delle difficili condizioni finanziarie della società rosanero, cui la Lega, creditrice di un centinaio di milioni, ha inibito qualsiasi acquisto, anche sotto forma di semplice prestito. Comunque gli sportivi palermitani non si arrendono. Sperano ancora nel miracolo e ci spereranno fino alla mezzanotte di domenica, quando scadrà l'ultimo termine per i trasferimenti suppletivi.

Diremo, anzi, che l'attesa per gli avvenimenti che potrebbero maturare in questo senso, supera l'interesse della partita con la Triestina. Perchè gli sportivi sanno bene che questa partita è un semplice episodio nel corso del campionato, mentre i sospirati rinforzi potrebbero dare una svolta risolutiva alle ambizioni del Palermo per un ritorno in Serie A, un ritorno che, allo stato attuale delle cose, appare del tutto improbabile.

Certamente un successo, ai danni degli alabardati, sarebbe assai gradito ai tifosi palermitani, dopo sei partite senza vittoria. Ma più gradito ancora sarebbe l'annunzio degli indispensabili rinforzi per l'attacco rosanero: un annunzio che, purtroppo, attenderanno invano.

Le probabili formazioni:

TRIESTINA: Toros; Frigeri, Vitali; Dalio, Greco, Pez; Mantovani, Orlando, Porro, Sadar, Novelli II. **PALERMO:** Bandoni; Benedetti, Giorgi; Malavasi, Ramusani, Spagni; Fogar, Maggioni, Postiglione, Maestri, Franceschetti.

Manlio Graziano

I fischietti di Serie B e C

Milano, 9

Il Commissario agli arbitri della Lega nazionale ha designato l'arbitro Francescon, che sarà coadiuvato dai guardalinee Napoli e Trabalza, a dirigere la gara Spal - Mantova, valevole quale recupero della 7.a giornata di andata e che sarà giocata domani, con inizio alle ore 14.30.

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare del campionato di Serie B, e Serie C, che saranno giocate domani domenica con inizio alle ore 14.30:

SERIE B

Alessandria - Napoli: Roversi; Brescia - Cagliari: Rigato; Foggia Incedit - Simm. Monza: Gambarotta; Padova - Venezia: Marchese; Palermo - Triestina: Carminati; Parma - Verona Hellas: Righi; Potenza - Lecco: De Marchi; Pro Patria - Catanzaro: Monti; Udinese - Cosenza: Grignani; Varese - Prato: Zanchi.

SERIE C

Girone A:

Biellese - Vitt. Veneto: Vacchini (Milano); Fanfulla - Como: Pianca (Milano); Marzotto - Novara: Giunti (Arezzo); Mestrina - CRDA: Schinetti (Brescia); Pordenone - Cremonese: Gonella (Torino); Reggiana - Rizzoli: Bosello (Padova); Saronno - Ivrea: Helzel (Pisa); Savona - Legnano: Gardelli (Forlì); Treviso - Solbiatese: Rostagno (Torino).

SESTA GIORNATA DEL TORNEO DE MARTINO

Sconfitte Triestina e Udinese

Lanerossi-Triestina 5-1 (1-0)

Vicenza, 9

Il Lanerossi ha dominato la partita grazie alla sua maggiore potenza fisica e a una superiore visione di giuoco e a un'esperienza che i triestini non potevano certo vantare. E' vero che il Lanerossi ha lottato un po' prima di passare in vantaggio, ma nella ripresa ha letteralmente assediato nella loro area gli ospiti subissandoli sotto una valanga di reti. Della squadra ospite c'è da dire che la difesa ha cercato in tutti i modi di contenere gli assalti dei vicentini, ma a parte la buona volontà, ben poco si è visto in questa squadra. Molto più pronta e preparata invece quella vicentina che ha avuto in Colausig, Frieri e Mattei le tre punte avanzate più efficienti.

Queste le azioni dei gol: passa per primo il Lanerossi al 41': cross di Saccomani che Mattei raccoglie a due passi dal portiere e infila in rete. Subito dopo il riposo, Corso ferma il pallone in area con le mani: Colausig batte il rigore (due volte per una irregolarità nello schieramento), e insacca. Punizione alta di Galassin al 27' ed è poi Frieri che, ben lanciato da Bergamini, in corsa staffila imparabilmente.

Passano quattro minuti e Colausig scende bene sulla sinistra, scambia con Bergamini e quando sta per tirare viene caricato. Sul rigore la palla finisce al liberissimo Frieri che segna ancora. Colausig al 37' supera tutti, compreso il portiere, e appoggia delicatamente alle spalle dell'incerto Nardin. Al 44' Corso riceve una bella palla in area e segna l'unica rete per gli ospiti.

MARCATORI: nel p. t. Mattei al 41'; nella ripresa Colausig su rigore al 4', Frieri al 28' e al 32' su rigore, Colausig al 37', Corso al 44'. — LANEROSSI: Barbin; Boccolieri, Galassin; Saccomani, Lanaro (Restiglian), Nadalutti; Vivaldo, Colausig, Scala, Mattei (Bergamini), Frieri. TRIESTINA: Nardin; Gobet, Graniero; Palcini, Cattonar, Ferrara; Frontoni, Scala, Vit, Corso, Furlanis.

Piero Piccoli

Venezia-Udinese 1-0 (1-0)

Udine, 9

E' stato un incontro desolante sotto ogni punto di vista. Basti pensare che nei novanta minuti di giuoco l'attacco bianconero ha effettuato solo cinque tiri in porta, i veneziani sette e sul quarto hanno realizzato la rete. Va notato che al 20' della ripresa Picella ha sbagliato un calcio di rigore. Il Venezia comunque ha meritato la vittoria avendo marcato una costante superiorità territoriale e anche sul piano tecnico.

Nel primo tempo l'Udinese ha cercato di rintuzzare le velleità dei lagunari e vi era quasi riuscita, senonchè al 44' Rossi, rivelatosi il più intraprendente degli attaccanti veneziani, poteva di destro infilare da fuori area la porta di Colovatti con un tiro imparabile che è andato a infilarsi all'incrocio dei pali alla sinistra del portiere.

Nella ripresa il giuoco non ha cambiato tono anche se il Venezia ha badato a difendersi e l'Udinese ha tentato un affannoso quanto poco convincente serrate nella speranza di pareggiare. In questa seconda parte dell'incontro i friulani non hanno fatto altro che raccogliere numerosi calci d'angolo rimasti infruttuosi.

RETE: nel p.t. Rossi al 44' VENEZIA: Finotto; Fiorini, Raimondi; Neri, Spanio, Graziani; Camatta, Favero, Muiesan, Rossi, Picella. UDINESE: Colovatti; Perusin, Vidoz; Pecorari, Franco, Bertuzzi; Fiori, Culot, Muffato, Ritella, Macuz. ARBITRO: Fusaro di Padova.

I. B.

I RISULTATI

*Mantova-Verona	3-3
Spal-*Padova	4-0
*Lanerossi-Triestina	5-1
Venezia-*Udinese	1-0

LA CLASSIFICA

Spal	6	4	2	0	12	2	10
Lanerossi	6	3	3	0	12	4	9
Venezia	6	3	2	1	9	2	8
Mantova	6	2	3	1	10	6	7
Udinese	6	2	2	2	5	6	6
Triestina	6	2	0	4	9	14	4
Verona	6	1	1	4	11	17	3
Padova	6	0	1	5	1	18	1

PROSSIMO TURNO
(sabato 16 novembre)

Triestina - Padova, Udinese - Mantova, Venezia-Spal, Verona-Lanerossi.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca elementi per Trieste da avviare alla carriera produttiva, superato periodo prova stipendio più provvigioni rimborso spese e Previdenze. Offerte Cassetta 29945 P UPI.

PROCACCIATORE affari a provvigione per materiali nuovi presso imprese edili cerca Ditta avviata richiedendo referenze. Telefonare 24388 dalle 16 alle 18. 70107 P

PROVINCIA Trieste - Gorizia - Monfalcone cerco rappresentante grissino Biancaneve. Scrivere Del Negro, S. Cilino 30, Trieste. 30041 P

RAPPRESENTANTE esperto, con auto cerca rappresentanza qualsiasi prodotto di largo consumo. Cassetta 29946 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT Ban, via Genova 21. Peugeot 404 lusso e normale modello '64 pronta consegna. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta spider, Giulietta T.I., Appia III, 1100 lusso, 1200, 1300, Peugeot 404, 403, 600 '59, '58, 500 N, Fiat 1900 granluce, 1100 '57, 1100 TV spider. Rateazioni fino 24 mesi. 70191 Q

A.A.A.A. ATTENZIONE è arrivata la meravigliosa Triumph Spitfire. La vettura eccezionale con le più indovinate doti sportive. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 514 Q

A.A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3. Appia III/S '61, 1500 berlina '62, Consul 315 '61, Giulietta '61 TI, Familiare 103 '60, 103 '59, '58, '57, '55, 600 '60, '55, Giulietta spyder '58, 500 N '61, 500 C '51. Permute rateali, telef. 61207. 30014 Q

A.A.A. FIAT 1100 speciale '62, 103 '58, Giulietta '55, '57, 600 '56, '55, Belvedere '53, 500 C, 2100 '60. Via Nordio 9. Rateazioni. 70176 Q

A.A.A. SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12 - Disponibile occasione: Simca Monthlery; Fiat 1300 '62; 1100-103 D; 600 Abarth '62; 1400 B; 1100-103 '59; 600 '56-'59-'60-'61; 1100-103 '54; 1100-103 TV. Favorevoli rateazioni. 70154 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati - 800 Deluxe lire 995.000, F 12 lire 1.160.000. Consegne, prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 e 24955. 29949 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1500, 1300, 1200, 1100, Giulietta '59, Giulietta sprint '61, Giardiniera, 500 D. Via Udine 21. 70166 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 68101 - 24955. 29949 Q

A. SAVRA, via Ghega 6 - Fiat 1300 '62 20.000 km.; Flavia '61; Alfa Romeo 2000 Berlina; Giulietta TI '59; Opel Rekord. 534 Q

A. «103» 1959, 103 TV, Furgone 600, Multipla 600, Giardiniera 500, 500 1958. Bosco 20. 30045 Q

ACQUISTO APE efficiente, cassone aperto, contanti. Telefonare 43768. 70181 Q

ALFA Romeo Matteotti n. 39. Fiat 500, 103 '54, 1400 '52, Giulietta '60, TI '61, '62. Occasione sprint '61, 2000 berlina Simca, Giulia '62. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 30020 Q

APPIA I per demolizione, moto Mival, Ducati cedo occasione. Via Giulia 23, corte. 70033 Q

AUTOCCASIONI Artisti 9. Giulietta TI '61, Sprint '59, 1100 H '60 '56, 600 '61 '58, 500 N, 500 C, Vespa G.S., Lambrette, Gilera. Cambi. Rateazioni. 70226 Q

AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 515 Q

BELVEDERE, Prinz Sport, 1100 E; «600» 160 mila. Chiosco AGIP, F. Severo 2. 70118 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli Gokarts bambini, ciclomotori nuovi usati. Rateali. Marcon, Piazza Ospedale 6. 70120 Q

FAMILIARE 2100 ottimo stato vendesi. Telef. 61245 ore ufficio. 70202 Q

FAMILIARE '59; 500 N; 600 D; Aurelia, vendonsi. Belpoggio 8, tel. 38804. 70089 Q

FIAT 1500 berlina 1962 perfetto stato, vendesi da privato a privato L. 920.000. Telefonare 61700 10-11. 29933 Q

FIAT 500 Belvedere anno 1955 L. 160.000 trattabili. Tel. 42793. 70115 Q

FIAT 500 Belvedere ottimo stato vende privato. Via Lamarmora 7, 8-13. 70117 Q

FIAT 600 '59, via Vasari n. 14, trattoria all'Americano. 30002 Q

FIAT 600 '58 perfetta vendo. Bar Romagna, campo S. Giacomo 10-13. 29994 Q

FIAT 1100 '58 perfetta efficienza distributore Mobiloil, Fabio Severo. 29991 Q

FIAT 1500 fine '61 perfetta vendesi eventualmente a rate. Parini 10, Bar Portofino. 70174 Q

FIAT 600 del 55 rimessa a nuovo privato vende a privato. Tel. 732511, dalle 9 alle 12. 29940 Q

FIAT 1300 vendesi o scambiasi. Garage, Boccaccio 27. 70155 Q

FIAT 500 immatricolata vendo. Telefono n. 54969. 50060 Q

FIAT 1300 '62 con radio e Fiat 500 N '57 occasione vende privato a privato. Telef. 30249, via Giaggioli 7, capolinea 28. 70113 Q

FIAT 1100 lusso vendesi ore 10-13. Via Rittmeyer 9. 29891 Q

FIAT 1100 D 1963 colore bianco km. 9000 perfetta vendesi anche ratealmente. Telef. 77420. 70061 Q

FURGONCINO Lambretta, cassone aperto, quintali 3,5, 75.000 lire. Telefono 24327. 29905 Q

GHIA 1100 fuori serie, 1100 '57, 1100'56, vendonsi. Sanzio 32. 9-13. 29985 Q

GIARDINETTA metallica vendesi occasione. Telefonare n. 221569, dalle 10-12. 50029 Q

GIULIETTA Spyder '58 con tetto; Alfa Romeo 2000 '60, servofreno; Flaminia '58. Autocarri 642 cassone, 3RO revisionato ribaltabile, Leoncini normali e lunghi ribaltabili 3 lati, Romeo camioncini, furgoni e pulmino nafta o benzina, Fiat 615 camion, 1100 autoambulanza, Furgone 600 '57. Via Zanetti 3. Telefono 61207. 20014 Q

GIULIETTA 1957, vendesi. Telefono 92778. 30030 Q

GUZZO metri 6,50, vela, motore Diesel 6 cavalli. Telefono 24327. 29905 Q

MERCEDES 220 SE condizioni perfette prezzo vantaggioso. Nascimben, Coroneo 41/3 tel. 68101 29949 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200 - 350 - 770 - 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 517 Q

MOTOCICLO perfetto ottimo stato vendesi. Autorimessa, Ireneo della Croce 7. 70161 Q

MOTOFURGONE Ape 4 q.li, Pentarò 7 q.li, interpellateci. Vespagenzia tel. 28940. 29712 Q

MOTORE fuoribordo British Seagull, 4 HP vendo. Telefono n. 68326. 49504 Q

MOTOSCOOTER Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 516 Q

NUOVA 500 Fiat vendesi 270 mila irriducibili. Telef. 86033, Gorizia. 191 Q

OPEL Caravan giardiniera ottime condizioni vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 70103 Q

OPEL Rekord panoramiche 2-4 porte ottime condizioni vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 70087 Q

OPEL «Rekord» '59 bellissima vendesi presso distributore «Mobil», Fabio Severo. 29883 Q

ROULOTTE 350 perfetto stato vendo. Telef. 25331. 70095 Q

TOPOLINO C vendesi. Via G. Vergas 5 (inizio S. Cilino). 70184 Q

VENDONSI tre autovetture Fiat 1400 B, nere. Vivibili tutti i giorni Caffè Municipio Monfalcone. 157 Q

VESPA 150 1957 vendesi 35.000. Telef. 27777, lunedì. 29961 Q

VESPA Gran Sport vende privato. Officina Mario, R. Manna 21/1. 49976 Q

VESPIZZATEVI con la nuova Vespa 50 senza targa senza patente. Rateazioni particolarissime. Vespagenzia telefono 28940. 29711 Q

500 C Giardinetta, ottima. 9-13, Bar Pino, Piazza Tra i Rivi. 30008 Q

500 fine 59 ottimo stato vendesi. Telef. 47126. 29909 Q

«500» C 1957 ottimo stato vendesi. Telefonare 42388. 29900 Q

«600» grigia ottime condizioni vendesi occasione. Tel. 65-548. 70223 Q

600 '59, bellissima, ottimo stato, vendo, cambio Giulietta. Telefono 55161. 30032 Q

600 anno 1960 vendesi. Latteria, via Pietà n. 31. 30027 Q

600 '55 vendesi. Telefono 29274. 30014 Q

600 efficientissima unico proprietario, vendo occasione. Officina, via Donatello 8. 29972 Q

600 fine 55 ottime condizioni motore carrozzeria gommata nuovo vendo. Tel. 78236. 70132 Q

600 D nuova cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 70154 Q

600 anche Multipla cerco da privato. Telef. 32260. 29766 Q

600 perfettissima vendo causa richiamo affarone. Condor, Miramare 11. 70160 Q

600 55 in buono stato vendo. Telefonare 30527. 50041 Q

750 unico proprietario, poco usata vendo. Via Combi 19. 30032 Q

1100/103 D nuova cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 70154 Q

1100 57 bellissima, quadro americano, bicolore, vendesi. Garage Gasperini, Duca d'Aosta 38, Gorizia. 190 Q

1100-T furgone 12 q.li seminuovo, 1100 D '59, vendonsi. Sanfrancesco 9, interno. 29988 Q

«1100» lusso; 1100 '58-'55; 600 D '61; 600 '56; Dauphine '60 4 m.; 1500 Fiat. Ratealmente, Valle 6. 29857 Q

«1300» Fiat 1962 ottime condizioni vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 70087 Q

1400 B 58 vendesi direttamente. Telefonare 97505. 29937 Q

2300 Fiat quasi nuova occasione vendesi. Tel. 79141, domenica 9-12. 70193 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A. LOCALE AFFARI BELLISSIMO vendesi, tre fori facciata, PRONTINGRESSO, ROTONDA BOSCHETTO, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 R

A.A.A. PRESTITI a impiegati in GIORNATA. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 69858 R

A.A. RIVENDITA pane dolciumi vini vendesi occasione. Telefonare 93765. 29859 R

A. FINANZIAMENTI a commercianti artigiani impiegati privati fino 18 mensilità concedonsi anche importi rilevanti. Cessioni quinto stipendio sino 120 mensilità. Aperture di credito per incremento attività commerciale e costruzioni immobili procuriamo a tassi bancari. Comfai, Ponterosso 3, tel. 61520 29929 R

ALIMENTARI avviato, ottima posizione, vendesi. Telef. 34007, lunedì 14-16. 70148 R

AUTOMATICA per sigarette occasione 70 mila. Telef. 55118. 29967 R

BAR buffet posizione centrale prenderei gestione. Cassetta n. 29862 R, UPI.

BAR buffet centrale avviatissimo vendesi. Telefonare 94873, lunedì. 70212 R

BAR Caffè avviatissimo, vendesi. Tel. 62263, domenica dalle 10 alle 18. Cassetta 70208 R UPI.

BAR alcoolici superalcoolici, gelateria, avviatissimo vendesi. Cassetta 70180 R UPI.

BAR ristorante avviato con relativo immobile vendesi in nota incantevole posizione Friuli. Scrivere: cassetta 13/B, SPI, Udine. 6563 R

BAZAR avviatissimo zona San Vito vendesi causa ritiro. Cassetta 50069 R, UPI.

BOTTEGHINO frutta e verdura vendesi piccolo prezzo. Via Soncini 29. 70126 R

CARTOLERIA, libri, mercerie, ottima posizione, vendesi. Cassetta 29864 R, UPI.

DROGHERIA avviata vendesi lire 1.500.000 più merce. Offerte cassetta 30031 R UPI.

FRUTTA verdura incasso giornaliero 50.000 vendesi. Ind. UPI 29927 R

ITALFIDI, prestiti ad impiegati, pensionati, operai, pubblici e privati, interessi modici, celerità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, tel. 29388. 70077 R

LATTERIA avviatissima cedesi in gestione a persone pratiche e dinamiche causa malattia. Rivolgersi via Parenzo 1, latteria. 49967 R

LOCALE mq. 80 accessori due porte zona S. Giacomo cedesi con o senza licenza buon prezzo. Telefonare 54564. 29969 R

NEGOZIO mercerie, ampia licenza, con maglieria, centralissimo, causa ritiro affari vendesi occasione. Offerte cassetta n. 29973 R, UPI.

NEGOZIO accessori vasto con arredamento e merce cedo occasione. Indirizzo UPI. 70033 R

NEGOZIO CENTRALE manifatture mercerie uomo donna mq. 60 cedesi. Rivolgersi IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 70164 R

NEGOZIO lampadari radio elettrodomestici vasta licenza avviato volendo condominio vendesi. Indirizzo UPI. 50067 R

NUOVA gestione stazione servizio lavaggio con officina e autorimessa posti liberi scooter. Via A. Caccia 10. 29849 R

PASTICCERIA annesso laboratorio vendo, permuto, cedo a riscatto, in gestione causa età. Tel. 90450. 29989 R

PENSIONE avviata, attrezzata 13 stanze, stazione Centrale cedesi. Offerte cass. 70068 R, UPI.

PRESTITI immediati (Comune, Cantieri, ospedali, Acegat) pensionati, casalinghe. Sconto cambiali ditte. Tel. 43280. 29970 R

RIVENDITA pane vendesi occasione. Rivolgersi panetteria, Revoltella 28. 29925 R

SALONE parrucchiere moderno, buona posizione, avviato, vendesi, prezzo ocasione eventualmente con muri condominio. ATEC, Goldoni 1. 87 R

SALONE parrucchiere avviato, causa malattia vendesi urgentemente. Tel. 51860, ore 13-20. 29887 R

TABACCHI giornali cartoleria vendesi causa partenza, ottima posizione buon guadagno. Cassetta 70065 R, UPI.

VENDESI salone, posizione centrale nuovissima attrezzatura lusso, ottimo impiego capitali. Cassetta n. 29986 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ADRIATER, Battisti 4, telef. 61655, UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI. DUCA D'AOSTA. Ultime disponibilità appartamenti signorili 2-3 stanze, salone, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA, GIORNI SEGUENTI 10-12, 14-17. VIALE XX SETTEMBRE. Prossimo inizio costruzione edificio signorile in condominio. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort, VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. Corso costruzione gruppi palazzine zona BESENGHI, disponibili singoli appartamenti varie grandezze. Corso costruzione ROSSETTI. Ultime disponibilità singoli appartamenti. TESA, corso costruzione due edifici condominio, disponibili singoli appartamenti 1, 2 stanze soggiorno. BAIAMONTI, corso costruzione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino. ROSSETTI FIERA, condominio corso costruzione disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze servizi. SAN GIACOMO, prossimo inizio costruzione edifici condominio varie zone. Prenotazioni verbali con facoltà scelta posizione primi acquirenti. RAFFAELLO SANZIO, gruppo edifici condominio corso costruzione, disponibili appartamenti 2 stanze servizi. FABIO SEVERO, corso costruzione complesso condominiale 3 edifici, disponibili ancora singoli appartamenti. VIALE MIRAMARE - ROIANO, prossimo inizio costruzione gruppo edifici in condominio con appartamenti varie grandezze, iniziamo prenotazioni verbali. ESECUTRICE PRIMARIA IMPRESA 1623 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1402. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, 1-3 stanze, ascensori, centraltermica, piani alti disponibili, facilità comunicazioni. PALAZZINA LUSSO FRIULI 60, ultimi disponibili, salone, 4 stanze, doppi servizi, terrazze mare, box auto, box cantina. ALVIANO-BROLETTO, singole disponibilità 2-4 stanze, rinuncia 2 stanze, soleggiatissime, facciata piano 3.o-6.o, OGNI COMFORT. VISITE SUL POSTO, feriali 15-17. Tel. 730336. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, I LOTTO disponibilità limitate 1-2 stanze, ogni comfort. INIZIATE PRENOTAZIONI II LOTO 1-3 stanze. VISITE SUL POSTO festivi 11-13, feriali 10-13, 15-17. Telefono 732325. ROTONDA BOSCHETTO ultimi disponibili, 3 stanze, OGNI COMFORT. VICOLO OSPEDALE MILITARE 16 (rinunciato) PANORAMICO, PRONTINGRESSO 2 stanze, bagno, centraltermica. AURISINA 68, VILLA 5 stanze, ogni servizio, centraltermica, 2000 mq. frutteto. GIUSTINELLI 6, UNICO DISPONIBILE AMMEZZATO 2 stanze, cucina spaziosa, poggiolo, PRIMINGRESSO (investimento). 163 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, servizi, PAGAMENTO CONTANTI. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTINO in casetta, modesto, 2 stanze, cucina, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE casa vecchia 4 stanze, cucina, bagnogabinetto, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE pied-à-terre stanza, cucina, bagno gabinetto, nuovo, completamente mobiliato, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. RIVENDITA tabacchi a Muggia, cedesi. Rivolgersi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. TERRENO Barcola riviera, adatto per costruzione villetta vista panoramica sul Golfo di Trieste, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 S

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DICHIARAZIONI DEGLI INDUSTRIALI AMERICANI REDUCI DA MOSCA

Kruscev sarebbe in difficoltà con la direzione del suo partito

Questa impressione è stata ammessa anche da un alto funzionario comunista
Il leader liberale Mende scalza le tesi sostenute dal Premier sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 9

Il gruppo degli industriali americani, che compiono il giro del mondo organizzato dal gruppo editoriale «Time e Life» sono giunti a Berlino Ovest dove sono stati ricevuti dal Vicecancelliere federale tedesco Mende che ha fatto loro alcune dichiarazioni. Essi stessi poi, hanno voluto chiarire ai giornalisti alcuni particolari del colloquio avuto con Nikita Kruscev a Mosca nel corso del quale il capo sovietico aveva preso posizione sul recente incidente russo-americano della autostrada di Berlino e su altri argomenti della politica internazionale.

Da questa sosta berlinese, sono derivate perciò delle implicite risposte polemiche al Premier sovietico e alcune precisazioni della nuova politica di Bonn sul problema tedesco. «I fatti contraddicono le tesi sostenute da Kruscev», ha detto Mende, riferendosi alla affermazione del leader sovietico secondo cui il muro sarebbe un confine di difesa antifascista. La costruzione del muro che divide la ex capitale del Reich è invece un errore della politica comunista in Germania. Esso è stato voluto soltanto per impedire che i tedeschi che vivono nella Germania dell'Est, riescano a sottrarsi alla dittatura, e ciò prova, che le affermazioni del partito comunista-socialista unificato (S.E.D.) secondo le quali la popolazione offre il suo appoggio alla politica di Walter Ulbricht sono false».

«Le dichiarazioni di Kruscev sulla esistenza di due Stati tedeschi, ha detto ancora Mende, riprendendo una argomentazione che gli è cara, e che costituirà probabilmente uno dei motivi della sua condotta futura di Ministro per gli Affari intertedeschi, si contraddicono da sè, quando egli poi afferma esistere un solo popolo tedesco. Noi domandiamo il diritto alla autodeterminazione, ha concluso Erich Mende, perchè il popolo non vuole una riunificazione sotto l'egida del comunismo come la proclama Kruscev». Con l'ultima frase, il Vicecancelliere federale ha voluto dunque ribattere alla tesi espressa dal leader sovietico secondo cui si potrebbe arrivare alla riunificazione del Paese soltanto nel caso che una rivoluzione socialista trionfasse nella Germania Occidentale.

Ma l'affermazione di Mende, ci si chiede oggi a Bonn, è una affermazione assoluta o può avere anche un significato condizionale? Può essere intesa cioè nel senso che la richiesta di «autodeterminazione» sempre ripetuta dal Governo federale viene ora intesa come la risposta alla formula di «riunificazione comunista» pretesa dall'altra parte? Può quindi significare che cadendo dall'una e dall'altra fronte le pretese di principio si affaccerebbero possibilità diverse, più concrete e reali anche se più modeste? Francamente, la politica del nuovo Governo tedesco e i sottili accenni fatti in questi giorni a un «nuovo corso», paiono poter rispondere di sì agli interrogativi posti. Gli industriali americani, che sono stati ospiti del Senato berlinese, hanno corretto la frase di Kruscev come riportata dalle fonti giornalistiche occidentali di Mosca, secondo la quale i soldati americani bloccati sulla autostrada si sarebbero alla fine decisi «a scendere dalle loro macchine e a farsi contare». Kruscev ha detto invece che «i soldati americani si sono sottoposti al vigente sistema di controllo». Il Capo sovietico avrebbe mantenuto un tono assai serio riferendosi a tale problema, ma i suoi interlocutori non hanno ravvisato in esso i segni premonitori di nuovi incidenti.

Dal canto suo, il presidente della Borsa valori di New York, Keith Funston, ha dichiarato che il recente incontro con il Primo Ministro sovietico lo ha convinto che gli Stati Uniti non dovrebbero vendere ai russi nè grano nè altri prodotti. «Nel trattare coi russi egli ha detto, dobbiamo essere difficili e tirati come loro. Dobbiamo mettere i bastoni fra le loro ruote quanto più possibile e non dobbiamo fare nessuna concessione». Secondo Funston, Kruscev non ha specificato, riferendosi di incidente sull'autostrada, che cosa intendesse per «procedura stabilita». Funston ha riferito di aver interrogato in proposito il vice Ministro degli Esteri Zorin: costui — ha dichiarato l'uomo d'affari americano — mi da detto che l'incidente è avvenuto perchè gli americani tentarono di immettere sull'autostrada per Berlino un convoglio formato da più di cinque automezzi».

Funston ha aggiunto di non aver dubbi sul fatto che i russi «mirano a negarci il libero accesso a Berlino. Le potenze occidentali debbono ora proporsi fermamente di non concedere loro un solo millimetro. Se necessario, dobbiamo affrontare il rischio di uno scontro a fuoco... Se faremo così, non avremo nessun incidente». Il presidente della General Life Insurance del Connecticut, Henry Roberts ha dichiarato a sua volta che dal colloquio di Mosca ha tratto l'impressione che Kruscev sia in difficoltà nella direzione del suo partito. «Si è comportato, ha spiegato Roberts, come il presidente di una società che ha delle difficoltà con il suo consiglio di amministrazione e cerca di uscire dal dilemma facendo dichiarazioni chiassose e aggressive». Roberts ha dichiarato di aver comunicato questa sua impressione ad un alto funzionario comunista sovietico e di essere rimasto sorpreso del fatto che «quella persona abbia detto di essere d'accordo con me».

Michele Pavissich

Mosca sottolinea la «svolta» nei rapporti con Pechino

Mosca, 9

L'organo del PCUS, «Pravda» pone oggi in risalto la recente «svolta» registrata nelle relazioni cino-sovietiche pubblicando un riassunto dell'articolo apparso recentemente sul «Quotidiano del Popolo» di Pechino, sulla Rivoluzione sovietica. Secondo l'articolo dell'organo del partito comunista cinese, Mao Tse-tung ha dichiarato che il popolo cinese considera la sua rivoluzione come la continuazione della Rivoluzione sovietica. L'editoriale parla di «amicizia militante e di solidarietà tra il popolo cinese e il popolo sovietico» e aggiunge: «il popolo cinese era ed è un più fedele amico del popolo sovietico... e qualunque cosa possa provocare la reazione imperialista noi ci uniremo al grande popolo sovietico e lotteremo al fianco di esso».

La «Pravda» annuncia inoltre che il Primo Ministro cinese Ciu En-lai ha presenziato al ricevimento, offerto dall'Ambasciata sovietica a Pechino in occasione del 46.o anniversario della rivoluzione d'ottobre. Il giornale sovietico mette il nome di Ciu En-lai in testa alla lista dei leaders stranieri che hanno partecipato ad analoghe manifestazioni nelle varie capitali.

Nel Vietnam

Caduta in un'imboscata una pattuglia governativa

Saigon, 9

In un'imboscata tesa a una pattuglia governativa da parte di guerriglieri comunisti nei pressi di Banmethout, nel Vietnam centrale, un soldato americano è rimasto ucciso e un secondo ferito. La pattuglia stava effettuando una perlustrazione nella zona, quando i comunisti aprivano improvvisamente il fuoco con armi automatiche. Anche il comandante della pattuglia, un vietnamese, è rimasto ferito. I guerriglieri hanno perso un uomo, mentre il numero dei loro feriti non è noto.

Le autorità hanno comunicato stasera che 200 ribelli armati non comunisti del partito democratico sociale che era stato messo fuori legge dal passato regime, hanno dato la loro adesione al nuovo Governo del Vietnam meridionale. Il loro capo è Huynh Trung Hieu. Questo reparto che dispone di due mitragliatrici pesanti, 22 mitra e due mortai, ha combattuto contro le forze di Diem nella provincia dei Giang.

Il nuovo Governo rivoluzionario ha annunciato che fino a martedì scorso erano state liberate 250 persone che erano rinchiuse in prigioni segrete dagli sgherri del regime di Diem. Proseguono intanto le ricerche per la liberazione di altri oppositori. Le persone che sono state liberate, precisa un comunicato, sono religiosi, intellettuali, studenti e cittadini comuni. Alcuni prigionieri sono stati trovati perfino in un edificio dello zoo, rinchiusi nelle gabbie destinate agli animali.

OLTRE DUECENTOCINQUANTA TECNICI LAVORANO AL PROGETTO S. MARCO

Resterà in orbita sei mesi il nuovo satellite italiano

Per la prima volta saranno fatte misurazioni efficaci della densità dell'atmosfera nella zona equatoriale

Bari, 9

Il progetto San Marco, programma spaziale italiano in collaborazione con la NASA, è stato illustrato oggi in seno al 49.o congresso della Società italiana di fisica. La sessione, che si è svolta sotto la presidenza del prof. Amaldi dell'Università di Roma, è cominciata con una relazione del prof. Broglio, della scuola d'ingegneria aerospaziale dell'Ateneo romano.

Alla realizzazione del progetto lavorano già oltre 250 fra tecnici, fisici ed ingegneri, che hanno provveduto alla preparazione ed alla sperimentazione di sei prototipi del satellite.

Il prof. Broglio si è poi soffermato sugli elementi nuovi che differenziano il «lancio» italiano da tutti gli altri già effettuati nel mondo. «Le novità del progetto San Marco, ha detto l'oratore, sono sostanzialmente tre. La tecnica di lancio, che prevede l'impiego di una piattaforma marina, il tipo di orbita, che sarà equatoriale, il tipo delle misurazioni della densità dell'alta atmosfera le quali saranno a carattere diretto e continuo. La possibilità di fare le misurazioni nella regione equatoriale — ha continuato lo studioso — è data proprio dalla nuova tecnica di lancio, mentre fino ad ora, in questa regione per vari motivi non è stato possibile ottenere risultati. L'intervallo fra le quote alle quali queste misurazioni verranno effettuate, compreso fra i 200 e i 250 chilometri, è una zona dello spazio di cui si conosce ancora assai poco, perchè i razzi-sonda non possono esservi efficacemente usati ed i satelliti vi hanno in genere vita troppo breve. Il satellite italiano resterà invece in orbita circa sei mesi.

Lanciato un «Titan II» da una base americana

Washington, 9

Un missile intercontinentale «Titan II» è stato lanciato oggi dalla base aerea di Vandenberg in California, da una rampa di lancio sotterranea.

La NASA progetta di lanciare nella prossima settimana (forse fin da martedì) da Cape Canaveral, il satellite «Explorer 18» che effettuerà importanti sondaggi nello spazio.

Svalutato del 300 p.c. il franco congolese

Leopoldville, 9

Il Primo Ministro del Congo, Adula, ha annunciato oggi che il franco congolese è stato svalutato. Adula ha anche confermato l'aumento del 25 per cento dei salari minimi. Non è stata specificata la misura della svalutazione, ma fonti bene informate hanno rivelato che la svalutazione è di quasi il 300 per cento.

IL PRESIDENTE AMERICANO E L'ESPERIMENTO GOVERNATIVO IN ITALIA

Kennedy segue con interesse le vicende del centro-sinistra

A Washington sta per cominciare la grande stagione diplomatica con l'arrivo di Erhard e Sir Home - L'incontro «più difficile» con De Gaulle all'inizio del '64

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 9

«Come la famiglia umana non può sopravvivere a una guerra nucleare, così è vero che non può più esistere il golfo, ora crescente, che divide il ricco dal povero». Questa frase detta da Kennedy nel suo discorso di ringraziamento al «Consiglio protestante» di New York che lo ha insignito, lui cattolico, della medaglia «famiglia dell'uomo» che viene ogni anno consegnata a chi «ha dato un importante contributo alla causa dei diritti umani e della libertà democratica», è destinata a fare un lungo cammino. Kennedy (che era arrivato nella nottata a New York per ricevere personalmente la medaglia) non ha voluto soltanto mettere sull'avviso il Parlamento americano che tende a «tagliare» gli aiuti all'estero che il Governo ha proposto (e già stamani si ha un riflesso positivo della dichiarazione di Kennedy, in quanto al Senato si è ripreso in esame l'originale legge mandata dalla Casa Bianca al Congresso), ma ha voluto indicare una «via politica» all'Occidente in un momento di grandi trapassi politici in alcuni paesi europei. Questa è l'interpretazione che si dà, sia a Washington, sia alle Nazioni Unite, alla frase kennedyana.

Il Presidente degli Stati Uniti, dunque, sostenendo che è venuto il momento di annullare il «golfo» che divide i ricchi dai poveri, avrebbe voluto anche dire che egli condivide l'idea di coloro che cercano di creare Governi capaci di attuare una simile politica. Alcuni osservatori vanno al di là della allusione e dicono senza tanti ambagi che Kennedy ha dato la sua «benedizione» al centro-sinistra in Italia, alla scelta del laburismo nelle prossime elezioni in Granbretagna e ha indicato a Erhard su quale strada deve mettersi la Germania, ora che l'«era Adenauer» è finita. Esaminando il testo del discorso del Presidente americano, i diplomatici delle varie Nazioni sostengono che quella frase, di gran lunga la più importante dichiarazione fatta la notte scorsa da Kennedy, ha anche il significato di un richiamo alla realtà per la Francia e di avvertimento per l'Unione Sovietica che, così, sarebbe stata ancora una volta sospinta a riprendere quella politica della coesistenza, il cui vero fine è l'eliminazione della povertà nel mondo.

Sta per cominciare la grande stagione diplomatica internazionale: con l'arrivo alla Casa Bianca di Erhard, di Sir Alec Home, e, ai primi del nuovo anno, di De Gaulle, si parla già di un piano di Kennedy per invitare il nuovo Presidente del Consiglio italiano appena sarà formato il nuovo Governo di centro-sinistra. Kennedy, dicono certe confidenze, sta seguendo con grande interesse l'esperimento italiano di un'apertura «sociale» governativa capace di dinamicizzare la vita italiana. Egli non ha mai perduto di vista «questo Governo di centro-sinistra» che potrebbe rappresentare un «modello da seguire» per certi progetti di miglioramento politico-economico che la Casa Bianca ha in vari Paesi del mondo. Gli stessi suoi consiglieri sono avidi di informazioni e di chiarimenti sul «centro-sinistra» che potrebbe anche diventare, dicono, una definizione popolare per una politica di vasta portata internazionale.

L'incontro con De Gaulle sarà il più difficile e il più drammatico: i due uomini cercheranno vicendevolmente di influenzarsi e di minacciarsi, di adularsi e di parlare fuori dei denti. De Gaulle sa che Kennedy subisce un certo fascino della sua personalità. Kennedy sa che De Gaulle ha la debolezza di quella sua personalità «storica»: l'uno e l'altro cercheranno di fare breccia su tali debolezze per ottenere una resa più o meno condizionata. La speranza dei diplomatici e dei politici e che in qualche modo il conflitto Parigi-Washington sia sanato in modo da consentire all'Occidente la possibilità di condurre una battaglia unitaria per il miglioramento di vita nei Paesi ancora liberi e nei Paesi che, pur liberi non essendo, possono raggiungere la libertà con l'esempio occidentale e, se possibile, con il suo aiuto.

Stelio Tomei

ENTRO IL 1.o LUGLIO IL PIANO UNITARIO DEL M.E.C.

Calerebbe dell'undici p.c. il prezzo del grano in Italia

Le zone del Mezzogiorno sarebbero le più danneggiate
Un compenso di 65 milioni di dollari agli agricoltori

Bruxelles, 9

I sei Governi del MEC stanno calcolando il costo e i vantaggi per i singoli paesi della unificazione del prezzo del grano entro il 1.o luglio dell'anno prossimo, cioè con sei anni di anticipo sul previsto, proposta dal vicepresidente della Commissione esecutiva della comunità, Sicco Mansholt. Si ritiene che prima che i sei paesi raggiungano un accordo in proposito possano passare diversi mesi.

Il prezzo unitario proposto di 425 marchi per tonnellata (dollari 106,2) ridurrebbe dell'11-15 per cento i prezzi tedeschi ma il piano prevede anche provvedimenti compensativi per gli agricoltori tedeschi, per un ammontare annuale complessivo di 140 milioni di dollari che dovrebbero essere pagati col fondo della comunità, ossia col contributo di tutti i sei paesi del MEC. La Bauern Verband tedesca (Lega degli agricoltori) ha già lamentato che tale compenso non coprirebbe le perdite dei coltivatori tedeschi.

In Italia il prezzo del grano calerebbe dell'11 per cento, ma per l'orzo ci sarebbe un calo del 15 per cento e per il granoturco del 23. Sia il Governo italiano sia le organizzazioni dei coltivatori lamentano che il piano del MEC colpisce i piani a lunga scadenza per il passaggio di certe zone dalla cultura cerealicola all'allevamento di suini e animali da cortile e alla produzione di uova. Ciò colpisce specialmente le zone sottosviluppate del Mezzogiorno d'Italia. Il compenso annuale complessivo per l'Italia è stato calcolato dalla Commissione in 65 milioni di dollari.

Sommergibili segnalati al largo del Marocco

Rabat, 9

Il 15 novembre si inizierà ad Addis Abeba la prevista riunione straordinaria dei Ministri degli Esteri dell'Organizzazione unitaria africana. A quanto si crede di sapere, i due terzi dei Governi invitati hanno già comunicato all'Imperatore Hailè Selassiè il loro benestare per tale data.

Negli ambienti governativi di Rabat si esprime compiacimento per l'imminente inizio della conferenza, anche alla luce delle recenti voci circa la presenza, al largo delle coste marocchine, di sommergibili non identificati. Non si esclude a Rabat che questi sommergibili trasportino armi russe o egiziane destinate alle forze algerine di stanza lungo la frontiera con il Marocco.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bruxelles — Il vice Presidente degli Stati Uniti, Johnson, che ha compiuto un giro di visite in Belgio, Olanda e Lussemburgo, ricevuto con la consorte a Palazzo reale. Da sinistra: Re Baldovino, che ha accanto la signora Johnson, la Regina Fabiola e il vice Presidente Johnson

BANDA DI MALFATTORI SORPRESA DALLA POLIZIA

SVENTATA A GINEVRA LA RAPINA A UNA BANCA

Tre banditi arrestati, due gravemente feriti, il terzo indenne
Alcuni sono scappati - Tutti sono di nazionalità francese

Ginevra, 9

Agenti di polizia armati di mitra hanno sventato una rapina ai danni di una banca del centro della città. Secondo le dichiarazioni fatte questa sera ai giornalisti dal capo della polizia, i banditi si preparavano senza alcun dubbio, a compiere un grosso «colpo»: lo conferma il loro armamento, il numero dei componenti della banda e la loro minuziosa organizzazione. Per quanto non si abbiano ancora indicazioni precise non si esclude che i fuorilegge arrestati appartengano ad una delle bande dell'OAS che la scorsa estate erano state individuate in Germania e che si preparavano ad assaltare delle banche svizzere. Otto individui sono stati finora arrestati e tutti sono di nazionalità francese, almeno secondo quanto risulta dai documenti di cui erano in possesso. Alcuni fuorilegge, tuttavia, erano in possesso di due carte di identità e, pertanto, non è stato ancora possibile sapere quale sia la loro vera identità.

Già da alcuni giorni la polizia cantonale aveva avuto la segnalazione, da alcuni abitanti del quartiere, che in una villa disabitata era stato notato un andirivieni di individui sospetti e di auto con targhe francesi. La polizia intuì che qualcosa di anormale si stava preparando. Un'azione a largo raggio era stata perciò preparata e, stamane, vari agenti in borghese con cani poliziotti, e gendarmi, in complesso più di cinquanta uomini, avevano ricevuto l'ordine di mettersi in azione, tutto il quartiere della «Servette» era stato minuziosamente circondato, tutte le strade di accesso e di uscita del Cantone erano state presidiate da camionette della gendarmeria ed i posti di frontiera erano stati messi in allarme.

Poco dopo le ore 11, il sistema di sicurezza scattava in tutta la sua ampiezza: una auto con targa francese che stava arrivando nel quartiere veniva fermata ed i suoi occupanti, due giovani francesi, erano arrestati ed immediatamente portati al comando di polizia a Bourg de Four. Contemporaneamente, gli agenti penetravano nella villa dove si erano nascosti altri tre fuorilegge. Per arrestarli è stato necessario far uso delle armi e due banditi sono stati gravemente feriti. Si tratta di certi Prenon e Mercey, entrambi di Parigi, un terzo fuorilegge è stato arrestato senza colpo ferire. Nella villa disabitata la polizia ha trovato tutto un arsenale di armi (mitragliatori, pistole, fucili automatici) e un grosso quantitativo di munizioni. Alcuni fuorilegge sono riusciti invece a sfuggire alle ricerche della polizia e ai posti di blocco istituiti sulle strade cantonali. Una vasta operazione di rastrellamento ha luogo su tutto il territorio del Cantone di Ginevra e nel vicino Cantone di Vaud.

FURGONE FUNEBRE sospettato di contrabbando

Brindisi, 9

Si sono concluse le ricerche di un furgone funebre tedesco, del quale non si avevano più notizie da quando due giorni fa, aveva attraversato la frontiera del Brennero per trasportare in Italia la salma di un operaio, Antonio Lafratta di 43 anni, di Cisternino in provincia di Brindisi, morto in un incidente sul lavoro a Stoccarda.

Al confine, gli agenti della Guardia di Finanza notarono che la bara era di non comuni proporzioni. Pur sospettando la presenza di contrabbando — armi o esplosivi — non poterono fare subito il controllo, e fecero proseguire il furgone avvertendo però la polizia.

Nei pressi di Ferrara, l'altro ieri notte, una pattuglia della «Stradale» intimò l'alt all'automezzo che non si fermò e proseguì il viaggio. Da quel momento si persero le tracce del furgone e della bara. Agenti e carabinieri hanno fatto ricerche in tutta la penisola; posti di blocco sono stati anche predisposti sulla statale n. 16 che conducono a Cisternino. Oggi il furgone è arrivato in paese ed è stato immediatamente bloccato dai carabinieri. Aperta la cassa, è stato constatato che oltre al cadavere non c'era nulla di sospetto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

A. A. A. A. A. A. LAMARMORA - SCOMPARINI consegna marzo, vendonsi ultimi due appartamenti da 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885.

A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 29955 S

A.A.A.A.A.A. OPICINA vendesi terreno alberato (ma. 2400) su strada principale, prezzo conveniente. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. 70224 S

A.A.A.A.A.A. STABILE ZONA S. VITO con 5 appartamenti (parte con affitti aggiornati) vendesi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. 70224 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare costruendo importante gruppo condominiale con appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 29955 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale D'Annunzio), costruzione iniziata, vendonsi condominio, moderni, soleggiati appartamenti da 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 29955 S

A.A.A. OCCASIONE per investimento appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta. Attico 4 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo e terrazza panoramica pronti primavera zona Roncheto. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 29931 S

A.A.A. EDIFICIO condominiale signorile in avanzata costruzione via Coroneo ultimi appartamenti disponibili piani bassi 3 stanze cucina tutti comforts. Attico VII piano vasta terrazza. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 29931 S

A.A.A. APPARTAMENTI BESENGHI, palazzine in costruzione, 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore, garage, giardino, vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre n. 12/D, telef. 44908. 70163 S

A.A.A. APPARTAMENTO Baiamonti ATTICO in costruzione, salone, 2 stanze, cucina, bagno, grande terrazza, centralnafta, ascensore. Vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, telef. 44908. 70163 S

A.A.A. APPARTAMENTO VALMAURA in costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, convenienti investimento capitali, vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, telef. 44908. 70162 S

A.A.A. APPARTAMENTI SAN LUIGI, palazzine vista mare, 2-3 stanze, cucina o soggiorno, bagno, centralnafta, balconi, garage. Vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, telefono 44908. 70163 S

A.A.A. APPARTAMENTI lussuosi ROSSETTI costruzione consegna maggio 2-3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi centralnafta, balconi. Vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, tel. 44-908. 70164 S

A.A.A. APPARTAMENTI BAIAMONTI, 1 stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO vendite. IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, tel. 44908. 70163 S

A.A.X. STABILI CENTRALI, appartamenti signorili 3-4-5 stanze, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria Impresa. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 8277 S

A.A.X. PALAZZINE BESENGHI COSTRUZIONE. Appartamenti signorili 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria Impresa. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 8279 S

A.A.X. PALAZZINE SIGNORILI ZONA VERDE. Appartamenti, 3-4-5 stanze, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria Impresa. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 8878 S

A.B. ATTICO (costruzione). Vista mare, stanza, salone (o 3 stanze) cucina; bagno, poggiolo, ripostiglio, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 8315 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci). Prossimo inizio costruzione stabile lussuossimo, centralnafta, ascensore, appartamenti tristanze, cucina, bagno, poggioli; adatti professionisti. AGEP, Passo Goldoni 2. 8312 S

A.B. GRETTA. Prossimo inizio costruzione palazzine lussuosissime, vista mare, ogni comfort. Appartamenti 2-3-4 stanze, salone, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. AGEP, Passo Goldoni 2. 8314 S

A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura). Stabile signorile, vista mare, soleggiatissimo. Consegna fine anno. Vendonsi ultimi appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. AGEP, Passo Goldoni 2. 8313 S

A.B. MATTEOTTI (Media). Costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. ATTICI, ampie terrazze. Adatti investimento capitali. AGEP, Goldoni 2. 8316 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino). Costruzione appartamenti signorili 2-3 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. AGEP, Passo Goldoni 2. 8311 S

A.B. STABILE centrale 2 piani (attualmente affittato attività industriale), vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 8310 S

A. APPARTAMENTI signorili varie grandezze zona verde splendida vista doppi servizi ampi poggioli soleggiati giardino garage. ACIT via S. Lazzaro 3, telefono 68810. 8331 S

A. BESENGHI palazzina signorile appartamenti 2 stanze ampio salone o 3-4 stanze cucina doppi servizi numerosi poggioli soleggiatissimi centralnafta ascensore ripostiglio cantina rifiniture accurate ampie finestre ambienti luminosi e spaziosi garage e giardino vende ACIT, v. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8332 S

A. CENTRALISSIMI PROSSIMA CONSEGNA 4-5 stanze doppi servizi poggioli rifiniture di lusso ascensore centralnafta disponibili anche piani alti. ACIT via San Lazzaro 3, telef. 68810. 8327 S

A. REVOLTELLA appartamenti soleggiatissimi 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore poggioli vista vendonsi anche ALDISIO presso ACIT, via San Lazzaro 3, telefono 68810. 8328 S

A. DUINO 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore poggioli soleggiatissimi vista mare consegna estate 1964 vende ACIT via S. Lazzaro 3 telef. 68810. 8329 S

A. PRENOTANSI per prossima costruzione zona STRADA DI FIUME appartamenti varie grandezze centralnafta ascensore. Agevolazioni pagamento. ACIT, S. Lazzaro 3. 68810. 8334 S

A. SAN LUIGI disponibili ultimi appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta poggiolo garage adatti investimento capitale. ACIT v. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 8330 S

A. TERZA ARMATA palazzina signorile corso costruzione, appartamenti 3-4 stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate vista mare centralnafta ascensore, finiture signorili. ACIT, v. S. Lazzaro 3. 68810. 8333 S

ACQUISTO appartamento seminuovo 2 camere accessori. Telefono 29266. 70203 S

APPARTAMENTI grandezze diverse: liberi, occupati, costruzione. Vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

APPARTAMENTI condominio da 2 a 5 stanze, servizi, Vendiamo lunedì. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 70206 S

APPARTAMENTI PERUGINO, 2-3 stanze, salone, cucina, 2 bagni, ripostigli, poggioli, veranda, centralnafta, ascensore, rifiniture lusso. VISIONE PROGETTO, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8291 S

APPARTAMENTI lussuosi, via MADONNINA 1-2-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centraltermica, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8304 S

APPARTAMENTI Sanluigi, soleggiati, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta. INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8307 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI 3-4 stanze, cucina, bagno, ampi poggioli, centralnafta. PRENOTAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 730344. 8308 S

APPARTAMENTI lussuosissimi, zona signorile 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, garage, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8309 S

APPARTAMENTI REVOLTELLA, soleggiatissimi, 1-2-3 stanze, cucinetta, bagno, ripostigli, poggioli, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8290 S

APPARTAMENTI DODA, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, soleggiatissimi, condizioni pagamento. VISIONE PROGETTO, PRENOTAZIONI IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8289 S

APPARTAMENTI VICOLO SCAGLIONI, salone, 2 stanze, cucina, bagno, vastissima terrazza, vista mare, centralnafta, ascensore, vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8285 S

APPARTAMENTI inizio costruzione zona via Istria, 1ª stanza, soggiorno, cucinino o 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, accurate rifiniture. PRENOTAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8302 S

APPARTAMENTI in palazzina S. LUIGI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazze centralnafta garage, posizione soleggiata e panoramica. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8287 S

APPARTAMENTI PICCARDI, 2 stanze salone cucina bagno poggioli ripostigli centralnafta ascensore. VISIONE PROGETTO, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4, 61712. 8286 S

APPARTAMENTINO interno, camera, cucina, water, prontingresso, vendiamo 1.500.000. Alabarda, Spiridione 6. 70189 S

APPARTAMENTO primo ingresso due stanze cucina centralnafta servizi paraggi San Vito 5.300.000 vendesi. Telefonare lunedì 68888. 70213 S

APPARTAMENTO 5 stanze via Pindemonte costruzione iniziata vendesi. Lionetti & Ragone, Galleria Protti 3. 29823 S

APPARTAMENTO casa seminuova, 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento centrale, acquistasi pagamento contanti. Telefonare 733437, ore 11-15. 50021 S

APPARTAMENTO sei stanze, doppi servizi, terrazza, garage, finiture lusso in palazzina corso costruzione, vendesi. Telefono 37933, dalle 17-19. 29999 S

APPARTAMENTO grande, centralissimo, vendo. Chiamare lunedì ore 16: 35104. 70175 S

APPARTAMENTO libero comprerei contanti direttamente anche da restaurare. Telef. 48980. 70195 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze moderno centrale pronto acquisto. Telef. 57966. 70150 S

APPARTAMENTO tre quattro stanze, centralnafta, costruito da massimo dieci anni anche se libero entro giugno acquisto. Telefonare 35615. 30026 S

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, rinnovato. Zovenzoni, vendo 5.400.000. Telefonare 37703, lunedì. 8260 S

APPARTAMENTO costruzione vecchia VIA COLOGNA, ammezzato, 2 stanze, cucina, stanzetta, ripostiglio, affittato anni due vendesi. IMMOBILIARE NUOVA, Carducci 2-III. 29976 S

CASA o quartiere compro subito o fra 6 mesi. Cassetta n. 29934 S UPI.

CAMERA cucinetta libere. Pianoterra, primopiano, escluso periferia, acquistasi. Telef. 24217, lunedì. 87 S

CASETTA con terreno vicina periferia vendesi. Cass. 29993 S, UPI.

CASETTA acquisto possibilmente con terreno. Telefonare al n. 71826. 70123 S

CASETTA camera cucina bagno Gretta vende ing. Pippa, Strada Friuli 83, ore 14-16. 30050 S

CHIADINO vie Eremo - Felluga lotti palazzine 4 piani vendonsi. Telefonare 90477. 70000 S

CONDOMINIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta scambiasi con più piccolo. Telefonare 46458. 70008 S

CONDOMINIO acquisto anche occupato o parzialmente occupato da persone purchè moralissime. Cassetta 70116 S UPI.

CONDOMINIO centro, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vendesi. Telefonare 30077, lunedì. 30035 S

CONDOMINIO due stanze bagno vendesi. Telefonare 28109, ore 10-14. 70144 S

COSTRUENDI edifici via Cappello, 2-3-4 stanze servizi centraltermica ascensore terrazze, vendonsi anche aldisiani. Informazioni Brunetti Romanelli, p. Borsa 4. 29805 S

DUINO vendesi terreno edificabile 600 mq. Via Aquileia 78, Pezzicar. 70101 S

FONDO alberato centro Opicina 800 mq. zona EE vendesi. Richieste visita Cassetta 70199 S UPI.

GRADO condominio «Al Golfo» nella CITTA' GIARDINO, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8306 S

LAGGIO Cadore. Villa nuova, panoramica, biservizi, centralnafta, 1500 giardino, vendiamo, permutiamo. Alabarda, Spiridione 6. 70190 S

LIGNANO Pineta spiaggia, vendiamo, nuovo unicellulare arredato. Alabarda, Spiridione 6. 70190 S

LOCALE 150-200 mq. circa per deposito ufficio mostra acquisterei. Telef. 732277. 70062 S

LOCALE affari nuovo 60 mq. prontoingresso via Rigutti vende condominio o affitta IMMOBILIARE GIULIANA, 28300. 29932 S

LOCALI d'affari 50 mq., posizione notevole sviluppo vende. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8305 S

LOCALI affari in nuovo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni disponibilità varie misure pronti marzo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 29931 S

MAGAZZINO 90 mq. vendo o scambio con appartamento. Telefono 23408. 29983 S

MUGGIA v.le XXV Aprile lotti terreno fabbricabili 7 piani vendonsi. Telef. 90477. 70000 S

NUOVO occupato reddito 6,5% netto vendesi. Offerte cassetta 29884 S, UPI.

OPICINA appartamenti nuovi in palazzina stanza stanzetta cucina bagno centralnafta. Ultime disponibilità vendonsi. Visitare sul posto via Doberdò 8. 70212 S

PALAZZINA Romagna: tre appartamenti (due liberi), Giardino, vende Atec, Goldoni 1. 87 S

PERFETTO, splendida vista, 2 stanze, stanzetta, accessori, poggiuoli, riscaldamento, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 70190 S

QUARTIERE 3 stanze (2 minimo grandi 4,80×4,80, l'altra anche meno) acquisto esclusi intermediari. Cass. 50009 S, UPI.

QUARTIERE o quartierino comprerei. Telefonare 27046. 29934 S

S. CROCE mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 70000 S

SIGNORILE (zona Bonaparte) 140 mq. soleggiato: atrio, salone, 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, vendiamo, occasione. Alabarda, Spiridione 6. 70190 S

TERRENI: Gretta serbatoio con progetto approvato, Casa Gialla, Rotonda, Verga, Valmaura, anche piccoli lotti, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

TERRENI CARSICI adatti week-end o villette. Lotti da 1000 sino 10.000 mq., vendonsi prezzi convenienti. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 8280 S

TERRENI ottimi investimenti S. Croce mare vendiamo, Aspa, S. Croce, tel. 225164. 70096 S

TERRENO sull'altipiano 40.000 mq., vendesi anche appezzamenti piccoli. Scrivere cassetta 8276 S UPI.

TERRENO 1000 mq. S. Croce, vicino al mare, vendo. Cassetta 83224 S UPI.

TERRENO Cologna 1700 mq. per costruzione villette. Acqua, luce. Vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, telef. 44908. 70164 S

TERRENO per casetta paraggi S. Giovanni con progetto approvato vendesi. Telef. 41411. 70056 S

TERRENO Sistiana centro mq. 1200 vendesi. IMMOBILIARE NUOVA, Carducci 2-III. 29976 S

TRATTIAMO acquisto terreni, fondi, case vecchie, pagamento contanti oppure permutando appartamenti nuovi. ADRIATER, Battisti 4. 1623 S

UDINE centro, due appartamenti doppi servizi centralnafta, esentasse, reddito 924.000, vendonsi 13.000.000. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85, Gorizia. 195 S

VENDONSI appartamenti condominio tutti comforts moderni pronta entrata dicembre. Telefonare lunedì 68888. 70213 S

VILLA comforts moderni con vasto terreno alberato vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

VILLETTA Roiano 4 stanze, cucina, bagno, cantina, soffitta, giardino, vendesi lunedì. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 70206 S

Z. BAIAMONTI appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, servizi, adatti investimento. Facilitazioni Aldisio. Vendite «IMMA», S. Maurizio 4. 70082 S

Z. BESENGHI prontaentr[illegible] in palazzina, ultimi belliss[illegible] appartamenti da 3 stanze, st[illegible] zetta, cucina, soggiorno, biser[illegible] zi. Vendita «Imma», S. Ma[illegible] zio 4. 7008[illegible]

Z. VALMAURA convenientis[illegible] mi appartamenti da 2-3 stan[illegible] soggiorno, cucinino, bagno, p[illegible] giolo, ripostiglio, cantina, asc[illegible] sore, centralnafta. Prezzi c[illegible] venientissimi adatti investim[illegible] to. Vendite «IMMA», S. Mau[illegible] zio n. 4. 7008[illegible]

Z. VENTI SETTEMBRE pr[illegible] simo inizio costruzione casa [illegible] gnorile, bellissimi appartam[illegible] ti varie grandezze con finit[illegible] di lusso. Informazioni e pre[illegible] tazioni «IMMA», S. Maurizio 7008[illegible]

U Matrimoniali L.

ACEVOLIAMO sistemazioni m[illegible] trimoniali. Serietà riservate[illegible] Casella 83/P SPI, via Parlam[illegible] to 9, Roma. 5721

MEDIA età bella giovanile dipendente conoscerebbe dis[illegible] to, presenza, posizione, sco[illegible] matrimonio. Cassetta 70201 UPI.

34ENNE bella presenza pr[illegible] conoscenze, sposerebbe signo[illegible] na. Massima serietà, inanonim[illegible] Cassetta 29861 U, UPI.

49ENNE posto sicuro con qu[illegible] tiere conoscerebbe vedova o [illegible] gnorina scopo matrimonio. C[illegible] setta 50011 U, UPI.

50ENNE bella presenza buo[illegible] posizione relazionerebbe con [illegible] gnorina con quartiere sco[illegible] matrimonio. Cassetta n. 29[illegible] U UPI.

V Diversi L.

CEDESI tomba. Telef. 2333[illegible] 3001[illegible]

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici ve[illegible] gono pubblicati nella rubri[illegible] più corrispondente all'ogge[illegible] to delle inserzioni, minim[illegible] 10 parole, la disposizione [illegible] viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche vi[illegible] ne modificato eventualmen[illegible] il testo in modo da render[illegible] l'evidenza. La U. P. I. ha facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'ap[illegible] provazione del giornale che si riserva insindacabile di[illegible] ritto di veto.

La U. P. I. non assume re[illegible] sponsabilità per casuali man[illegible] cate inserzioni, nè per erro[illegible] di stampa od omissioni. L[illegible] responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle in[illegible] serzioni eseguite, rimane pie[illegible] na e intera agli inserenti.

I reclami possono esser[illegible] presi in considerazione sol[illegible] dietro presentazione della ri[illegible] cevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a nor[illegible] ma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, non raccomandate o espres[illegible] so) e spedite per posta.